

Comune di
Acate
Provincia di Ragusa

Documento Unico
di
Programmazione

2025 / 2027

INDICE GENERALE

GUIDA ALLA LETTURA.....	4
SEZIONE STRATEGICA.....	7
Quadro delle condizioni esterne all'ente.....	8
Lo scenario economico internazionale, italiano e regionale.....	8
La popolazione.....	12
Situazione socio-economica.....	17
Quadro delle condizioni interne all'ente.....	21
Evoluzione delle situazione finanziaria dell'ente.....	21
Analisi finanziaria generale.....	22
Evoluzione delle entrate (accertato).....	22
Evoluzione delle spese (impegnato).....	23
Partite di giro (accertato/impegnato).....	23
Analisi delle entrate.....	24
Entrate correnti (anno 2024).....	24
Evoluzione delle entrate correnti per abitante.....	26
Analisi della spesa - parte investimenti ed opere pubbliche.....	30
Impegni di parte capitale assunti nell'esercizio in corso e successivo.....	30
Analisi della spesa - parte corrente.....	35
Impegni di parte corrente assunti nell'esercizio in corso e successivo.....	35
Indebitamento.....	39
Risorse umane.....	40
Organismi ed enti strumentali, società controllate e partecipate.....	41
OBIETTIVI STRATEGICI E LINEE DI MANDATO.....	42
SEZIONE OPERATIVA.....	61
Parte prima.....	62
Elenco dei programmi per missione.....	62
Descrizione delle missioni e dei programmi.....	62
Obiettivi finanziari per missione e programma.....	78
Parte corrente per missione e programma.....	78
Parte corrente per missione.....	81
Parte capitale per missione e programma.....	83
Parte seconda.....	86
Programmazione dei lavori pubblici.....	86
Piano delle alienazioni e valorizzazioni patrimoniali.....	87
Programmazione del fabbisogno di personale.....	91

INDICE DELLE TABELLE

Tabella 1: Popolazione residente.....	12
Tabella 2: Quadro generale della popolazione.....	14
Tabella 3: Popolazione residente per classi di età e circoscrizioni.....	14
Tabella 4: Popolazione residente per classi di età e sesso.....	15
Tabella 5: Evoluzione delle entrate.....	22
Tabella 6: Evoluzione delle spese.....	23
Tabella 7: Partite di giro.....	23
Tabella 8: Entrate correnti - Analisi titolo 1-2-3.....	24
Tabella 9: Evoluzione delle entrate correnti per abitante.....	26
Tabella 10: Impegni di parte capitale assunti nell'esercizio in corso e successivo.....	32
Tabella 11: Impegni di parte capitale - riepilogo per Missione.....	33
Tabella 12: Impegni di parte corrente assunti nell'esercizio in corso e successivo.....	37
Tabella 13: Impegni di parte corrente - riepilogo per missione.....	37
Tabella 14: Indebitamento.....	39
Tabella 15: Dipendenti in servizio.....	40
Tabella 16: Organismi ed entri strumentali, società controllate e partecipate.....	41
Tabella 17: Parte corrente per missione e programma.....	80
Tabella 18: Parte corrente per missione.....	82
Tabella 19: Parte capitale per missione e programma.....	85

GUIDA ALLA LETTURA

Il presente documento di programmazione strategico-operativa viene redatto ai fini dell'azione amministrativa di pianificazione finanziaria e contabile 2025-2027 in collegamento alle linee programmatiche di mandato 2023-2028 definite nel programma del Sindaco Avv. Giovanni Francesco Fidone e contenute nel documento.

SCHEDA ANAGRAFICA DELL'AMMINISTRAZIONE		
In questa sezione sono riportati tutti i dati identificativi dell'amministrazione		
		NOTE
Comune di	ACATE	
Indirizzo	Piazza libertà, n. 34	
Recapito telefonico	0932/877011	
Indirizzo sito internet	https://www.comune.acate.rg.it	
e-mail	protocollo@comune.acate.rg.it	
PEC	protocollo@pec.comune.acate.rg.it	
Codice fiscale/Partita IVA	00080280886	
Sindaco	Avv. Giovanni Francesco Fidone	
Numero dipendenti al 31.12.2023	56	
Numero abitanti al 31.12.2023	10458	

Il decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi" ha introdotto il principio applicato della programmazione che disciplina processi, strumenti e contenuti della programmazione dei sistemi contabili delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi.

Per quanto riguarda gli strumenti della programmazione, la Relazione previsionale e programmatica prevista dall'art. 170 del TUEL (Testo unico degli Enti locali) è sostituita, quale allegato al bilancio di previsione, dal DUP: il Documento unico di programmazione "strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative".

Il DUP è articolato in due sezioni: la sezione strategica (SeS) e la sezione operativa (SeO).

● La sezione strategica (SeS)

La SeS sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato approvate con deliberazione del Consiglio Comunale, con un orizzonte temporale pari al mandato amministrativo.

Individua gli indirizzi strategici dell'Ente, ossia le principali scelte che caratterizzano il programma dell'Amministrazione, da realizzare nel corso del mandato amministrativo, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, nonché con le linee di indirizzo della programmazione regionale, compatibilmente con i vincoli di finanza pubblica.

Tra i contenuti della sezione, si sottolineano in particolare i seguenti ambiti:

analisi delle condizioni esterne: considera il contesto economico internazionale e nazionale, gli indirizzi contenuti nei documenti di programmazione comunitari, nazionali e regionali, nonché le condizioni e prospettive socio-economiche del territorio dell'Ente;

analisi delle condizioni interne: evoluzione della situazione finanziaria ed economico-patrimoniale dell'ente, analisi degli impegni già assunti e investimenti in corso di realizzazione, quadro delle risorse umane disponibili, organizzazione e modalità di gestione dei servizi, situazione economica e finanziaria degli organismi partecipati.

Nel primo anno del mandato amministrativo sono definiti gli obiettivi strategici da perseguire entro la fine del mandato, per ogni missione di bilancio:

1. Servizi istituzionali, generali e di gestione
2. Giustizia
3. Ordine pubblico e sicurezza
4. Istruzione e diritto allo studio
5. Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali
6. Politiche giovanili, sport e tempo libero
7. Turismo
8. Assetto del territorio ed edilizia abitativa
9. Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
10. Trasporti e diritto alla mobilità
11. Soccorso civile
12. Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
13. Tutela della salute
14. Sviluppo economico e competitività
15. Politiche per il lavoro e la formazione professionale
16. Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca
17. Energia e diversificazione delle fonti energetiche
18. Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali

19. Relazioni internazionali
20. Fondi e accantonamenti
21. Debito pubblico
22. Anticipazioni finanziarie

Infine, nella SeS sono indicati gli strumenti attraverso i quali l'Ente intende rendicontare il proprio operato nel corso del mandato in maniera sistematica e trasparente, per informare i cittadini del livello di realizzazione dei programmi, di raggiungimento degli obiettivi e delle collegate aree di responsabilità politica o amministrativa.

- **La sezione operativa (SeO)**

La SeO contiene la programmazione operativa dell'ente con un orizzonte temporale corrispondente al bilancio di previsione ed è strutturata in due parti.

Parte prima: contiene per ogni singola missione e coerentemente agli indirizzi strategici contenuti nella SeS, i programmi operativi che l'ente intende realizzare nel triennio, sia con riferimento all'Ente che al gruppo amministrazione pubblica. Si ricorda che i programmi non possono essere liberamente scelti dall'Ente, bensì devono corrispondere tassativamente all'elenco contenuto nello schema di bilancio di previsione.

Per ogni programma sono individuati gli obiettivi operativi annuali da raggiungere nel corso del triennio, che discendono dagli obiettivi strategici indicati nella precedente Sezione Strategica.

Parte Seconda: contiene la programmazione in materia di personale, lavori pubblici e patrimonio. In questa parte sono collocati:

la programmazione del fabbisogno di personale al fine di soddisfare le esigenze di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi, compatibilmente con le disponibilità finanziarie e i vincoli di finanza pubblica;

il programma delle opere pubbliche;

il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari.

SEZIONE STRATEGICA

Quadro delle condizioni esterne all'ente

Lo scenario economico internazionale, italiano e regionale

Tra gli elementi citati dal principio applicato della programmazione, a supporto dell'analisi del contesto in cui si colloca la pianificazione comunale, sono citate le condizioni esterne. Si ritiene pertanto opportuno tracciare, seppur sinteticamente, lo scenario economico internazionale, italiano e regionale, nonché riportare le linee principali di pianificazione regionale per il prossimo triennio.

L'individuazione degli obiettivi strategici consegue a un processo conoscitivo di analisi strategica delle condizioni esterne ed interne all'ente, sia in termini attuali che prospettici e alla definizione di indirizzi generali di natura strategica.

Con riferimento alle condizioni esterne, l'analisi strategica ha l'obiettivo di approfondire i seguenti profili:

- gli obiettivi individuati dal Governo per il periodo considerato anche alla luce degli indirizzi e delle scelte contenute nei documenti di programmazione comunitari e nazionali;
- la valutazione corrente e prospettica della situazione socio-economica del territorio di riferimento e della domanda di servizi pubblici locali anche in considerazione dei risultati e delle prospettive future di sviluppo socio-economico;
- i parametri economici essenziali utilizzati per identificare, a legislazione vigente, l'evoluzione dei flussi finanziari ed economici dell'ente e dei propri enti strumentali, segnalando le differenze rispetto ai parametri considerati nella Decisione di Economia e Finanza (DEF).

Lo scenario macroeconomico internazionale mostra una ripresa graduale e differenziata tra le aree geografiche, frenata dalle difficoltà delle economie emergenti. In particolare, la crescita è proseguita nei "paesi avanzati" mostrando per gli altri un indebolimento.

Le previsioni di crescita sono state riviste al ribasso dagli organismi internazionali, anche se negli ultimi mesi sembra essersi arrestato il rallentamento dell'economia cinese.

Nell'area Euro il prodotto è tornato a crescere e gli indicatori congiunturali più recenti prefigurano una prosecuzione della ripresa, seppur a ritmi moderati. Permangono, tuttavia, una debole domanda interna e una elevata disoccupazione, a cui si aggiungono i timori di una minore domanda proveniente dai paesi emergenti.

Per quanto riguarda l'economia italiana, la fase recessiva sta lentamente lasciando il posto ad una fase di stabilizzazione, anche se la congiuntura rimane debole nel confronto con il resto

dell'area dell'euro e l'evoluzione nei prossimo futuro rimane incerta.

Le più recenti valutazioni degli imprenditori indicano un'attenuazione del pessimismo circa l'evoluzione del quadro economico generale. Il miglioramento della fase ciclica riflette la ripresa delle esportazioni, cui si associano segnali più favorevoli per l'attività di investimento.

La spesa delle famiglie è ancora frenata dalla debolezza del reddito disponibile e dalle difficili condizioni del mercato del lavoro.

I seguenti grafici riportano lo scenario economico nazionale e regionale nel quale il nostro Ente si colloca, evidenziando la distribuzione del PIL.

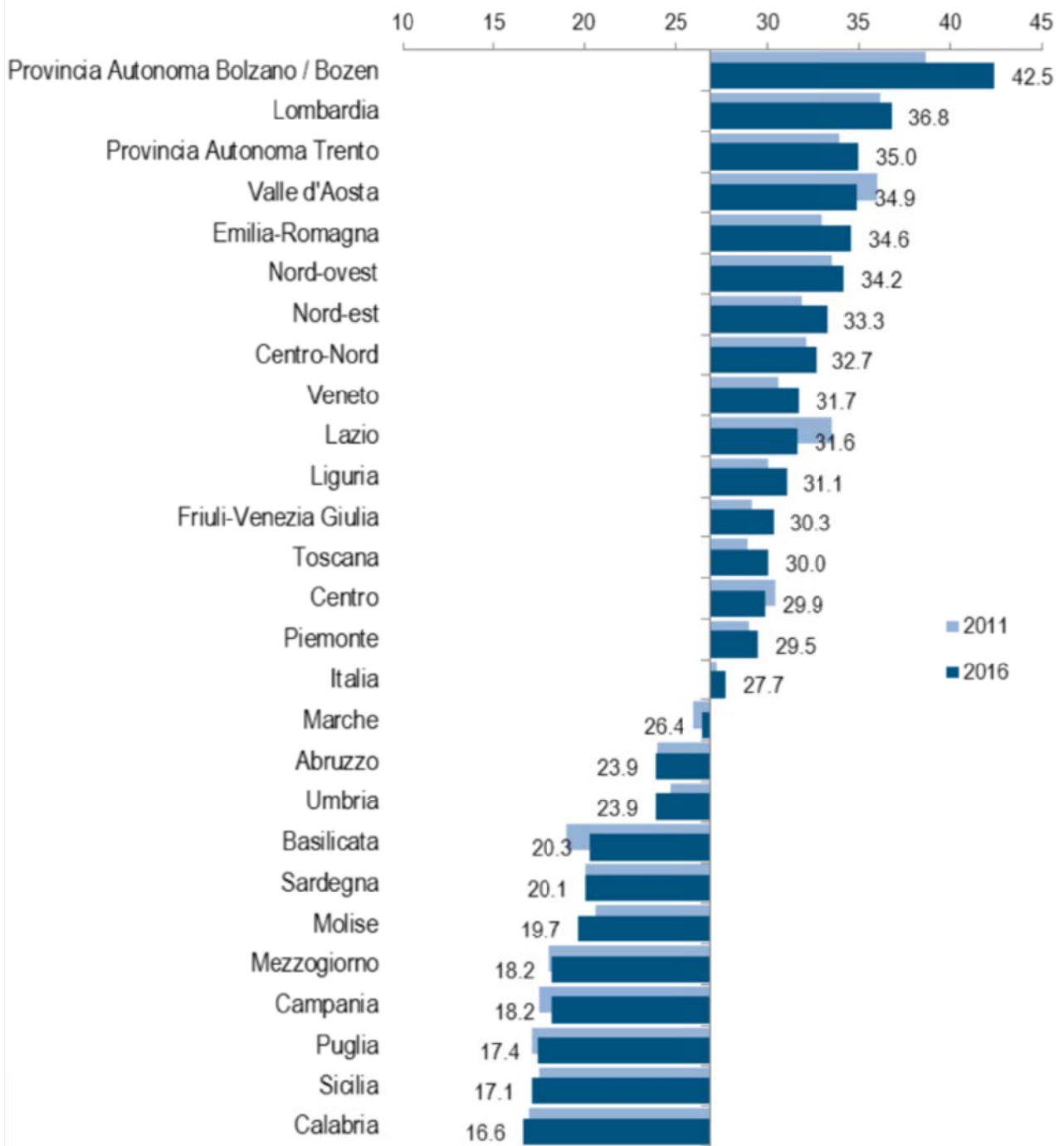


Diagramma 1: Prodotto interno lordo a prezzi corrente per abitante in migliaia di euro (fonte Istat : Conti regionali 2016)

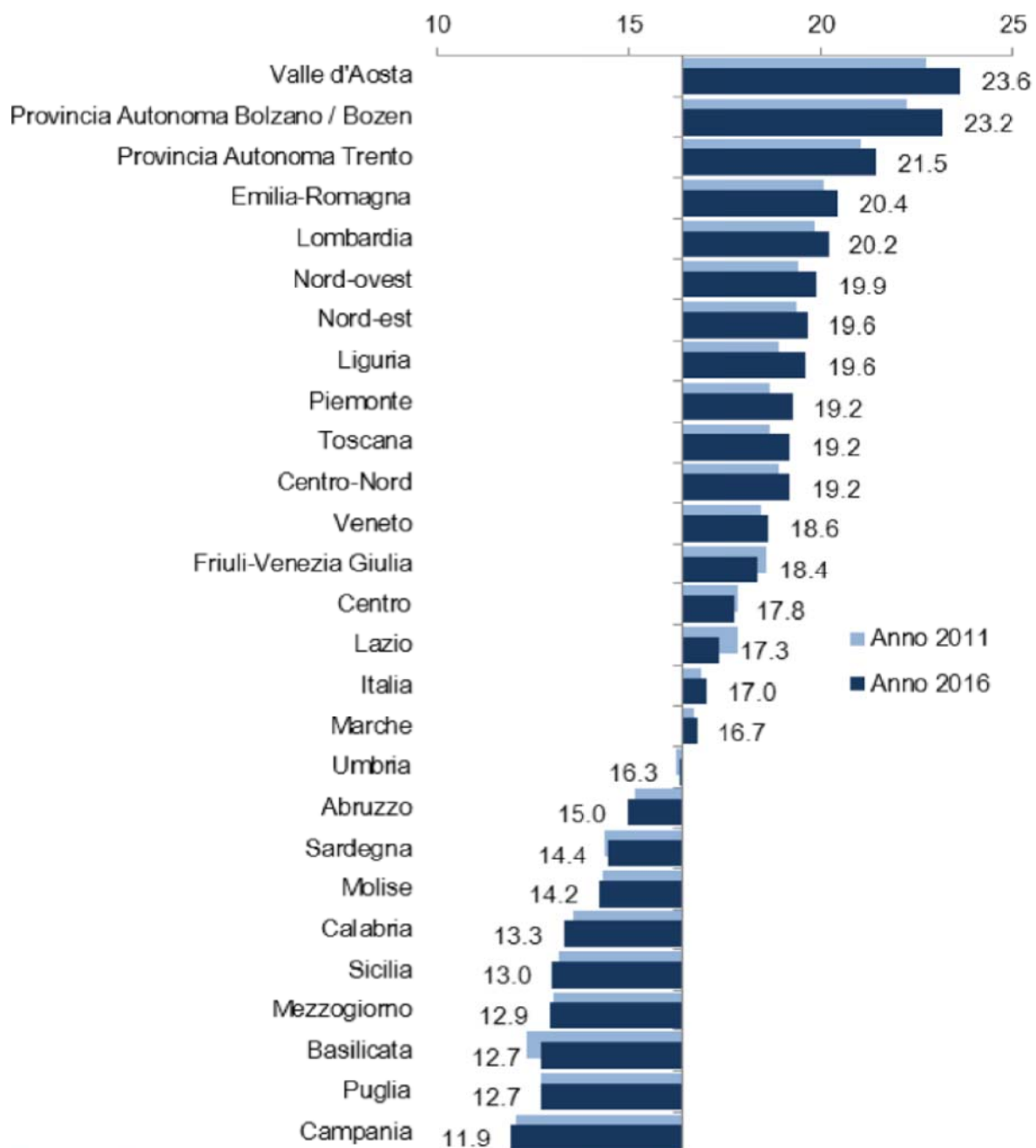


Diagramma 2: Spesa per consumi finali delle famiglie a prezzi corrente per abitante in migliaia di euro (fonte Istat : Conti regionali 2016)

La popolazione

La popolazione totale residente nell'ambito territoriale dell'Ente alla data del 31/12/2023, secondo i dati anagrafici, ammonta a n. 10.458.

Con i grafici seguenti si rappresenta l'andamento negli anni della popolazione residente:

Anni	Numero residenti
2003	8274
2004	8328
2005	8402
2006	8425
2007	8664
2008	8962
2009	9321
2010	9793
2011	9658
2012	9962
2013	10527
2014	10639
2015	10954
2016	11182
2017	11325
2018	10817
2019	10898
2020	10620
2021	10581
2022	10595
2023	10458

Tabella 1: Popolazione residente

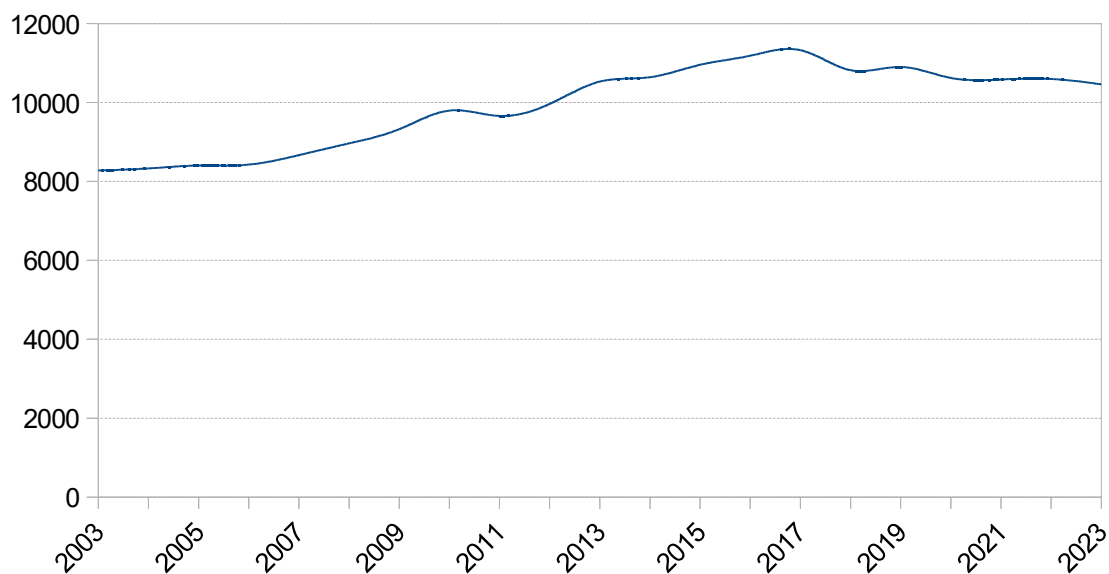


Diagramma 3: Andamento della popolazione residente

Il quadro generale della popolazione ad oggi è descritto nella tabella seguente, evidenziando anche l'incidenza nelle diverse fasce d'età e il flusso migratorio che si è verificato durante l'anno.

Popolazione legale al censimento 2011	9658
Popolazione al 01/01/2024	10595
Di cui:	
Maschi	5771
Femmine	4824
Nati nell'anno	69
Deceduti nell'anno	101
Saldo naturale	-32
Immigrati nell'anno	224
Emigrati nell'anno	336
Saldo migratorio	-112
Popolazione residente al 31/12/2023	10400
Di cui:	
Maschi	5686
Femmine	4714
Nuclei familiari	4554
Comunità/Convivenze	0
In età prescolare (0 / 4 anni)	480
In età scuola dell'obbligo (5 / 14 anni)	1113

In forza lavoro (15/ 29 anni)	1865
In età adulta (30 / 64 anni)	5251
In età senile (oltre 65 anni)	1691

Tabella 2: Quadro generale della popolazione

Popolazione residente al 31/12/2024 iscritta all'anagrafe del Comune di Acate suddivisa per classi di età:

Classe di età		Totale
		0
0-4		480
5-9		572
10-14		541
15-19		535
20-24		615
25-29		715
30-34		764
35-39		781
40-44		848
45-49		760
50-54		788
55-59		726
60-64		584
65-69		460
70-74		407
75-79		331
80-84		260
85 e +		233
Totale		10400
Età media		40,82

Tabella 3: Popolazione residente per classi di età e circoscrizioni

Popolazione residente al 31/12/2024 iscritta all'anagrafe del Comune di Acate suddivisa per classi di età e sesso:

Classi di età	Maschi	Femmine	Totale	% Maschi	% Femmine
< anno	0	0	0	0,00%	0,00%
0-4	253	227	480	52,71%	47,29%
5 -9	304	268	572	53,15%	46,85%
10-14	277	264	541	51,20%	48,80%
15-19	307	228	535	57,38%	42,62%
20-24	353	262	615	57,40%	42,60%
25-29	400	315	715	55,94%	44,06%
30-34	444	320	764	58,12%	41,88%
35-39	485	296	781	62,10%	37,90%
40-44	492	356	848	58,02%	41,98%
45-49	434	326	760	57,11%	42,89%
50-54	434	354	788	55,08%	44,92%
55-59	394	332	726	54,27%	45,73%
60-64	308	276	584	52,74%	47,26%
65-69	226	234	460	49,13%	50,87%
70-74	187	220	407	45,95%	54,05%
75-79	162	169	331	48,94%	51,06%
80-84	122	138	260	46,92%	53,08%
85 >	104	129	233	44,64%	55,36%
TOTALE	5686	4714	10400	54,67%	45,33%

Tabella 4: Popolazione residente per classi di età e sesso

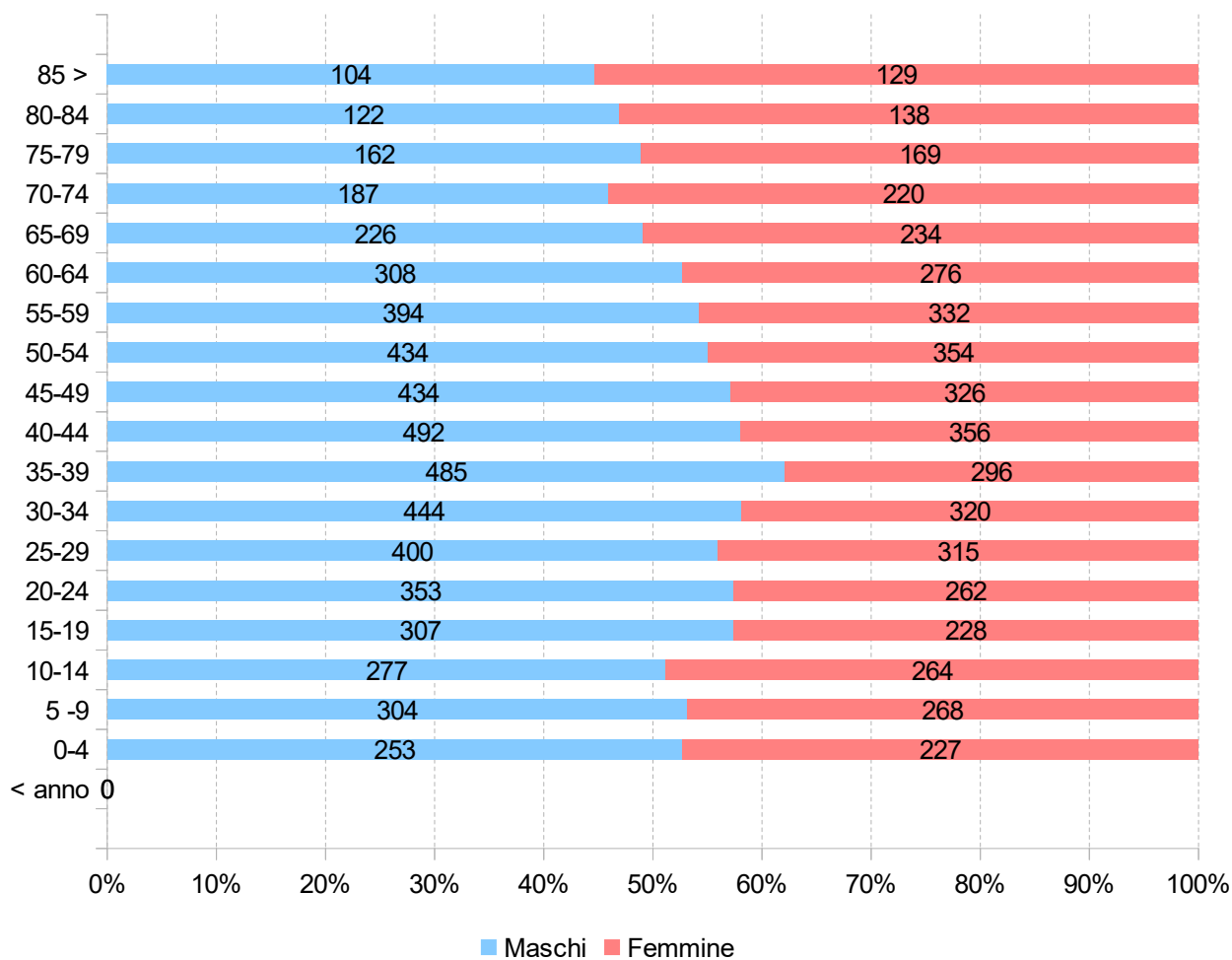


Diagramma 4: Popolazione residente per classi di età e sesso

Situazione socio-economica

Le condizioni e prospettive socio-economiche diventano particolarmente significative quando vengono lette in chiave di "benessere equo sostenibile della città" per misurare e confrontare vari indicatori di benessere urbano equo e sostenibile.

La natura multidimensionale del benessere richiede il coinvolgimento degli attori sociali ed economici e della comunità scientifica nella scelta delle dimensioni del benessere e delle correlate misure. La legittimazione del sistema degli indicatori, attraverso il processo di coinvolgimento degli attori sociali, costituisce un elemento essenziale per l'identificazione di possibili priorità per l'azione politica.

Questo approccio si basa sulla considerazione che la misurazione del benessere di una società ha due componenti: la prima, prettamente politica, riguarda i contenuti del concetto di benessere; la seconda, di carattere tecnico-statistico, concerne la misura dei concetti ritenuti rilevanti.

I parametri sui quali valutare il progresso di una società non devono essere solo di carattere economico, ma anche sociale e ambientale, corredati da misure di disuguaglianza e sostenibilità. Esistono progetti in ambito nazionale che hanno preso in considerazione vari domini e numerosi indicatori che coprono i seguenti ambiti:

- Salute
- Istruzione e formazione
- Lavoro e conciliazione dei tempi di vita
- Benessere economico
- Relazioni sociali
- Politica e istituzioni
- Sicurezza
- Benessere soggettivo
- Paesaggio e patrimonio culturale
- Ambiente
- Ricerca e innovazione
- Qualità dei servizi

Economia e Territorio

Acate (199 m sul livello del mare; 8360 abitanti) sorge al limite dell'altopiano ibleo, laddove esso digrada verso il mare, e riguarda una fertile vallata dove scorre il fiume dirillo.

Il territorio, per le sue caratteristiche di fertilità ed irrigabilità, reca tracce di un diffuso processo di colonizzazione in età romana, con persistenze negli stessi siti in età araba. importante ed assai significativa è inoltre la presenza di un imponente rudere in c.da Casale, identificabile con i resti della città di Odogrillo del periodo svevo, normanno e aragonese (XI-XIV sec.).

Gli studi e le ricerche su queste testimonianze del passato sono ancora in corso, ma tuttavia appare inequivocabile come l'intero territorio possa essere per gli studiosi e per gli archeologi fonte di inesauribili sorprese.

La fondazione di Acate, chiamata Biscari fino al 1938, nel sito attuale risale alla fine del XV secolo, ad opera di Guglielmo Raimondo Castello, che fondò il primitivo borgo (odierno quartiere San Vincenzo) e il Castello.

Verso la metà del Seicento circa, Agatino Paternò Castello, Il Principe di Biscari, ristrutturò ampiamente il Castello e ne ribaltò la fronte principale, a riguardare il nuovo centro da lui rifondato secondo un impianto urbanistico ortogonale. Egli dotò la città delle chiese (Chiesa Madre, dedicata a San Nicolò, riedificata nel 1859, dopo i terremoti del 1693 e del 1846; Chiesa di Sant'Antonio, oggi del Carmelo, Chiesa dell'Abbazia di San Giuseppe).

Un nuovo impulso edilizio si ebbe nel settecento col Principe Vincenzo Paternò Castello, che realizzò diversi importanti interventi di ristrutturazione del Castello, danneggiato dal terremoto del 1693, e che fece edificare il Collegio di Maria, il Convento dei Frati Cappuccini e la Chiesa di San Vincenzo -nelle forme odierne - in cui è custodito il corpo del Santo Martire, Santo Protettore della Città, in onore del quale si svolge ogni anno, la terza domenica dopo Pasqua, il tradizionale Palio, una corsa di cavalli con fantini nel centrale Corso Indipendenza, di grande richiamo turistico. Altre manifestazioni di interesse folkloristico sono le celebrazioni della Settimana Santa, ed in particolare le processioni e la Sacra Rappresentazione del Venerdì Santo, la Cena di San Giuseppe, mentre da diversi anni a questa parte ha assunto notevole rilievo il Carnevale con la sfilata di carri allegorici, realizzati da valenti artigiani locali, e il Settembre a Biscari, una serie di manifestazioni volte alla riscoperta delle tradizioni contadine ed all'approfondimento degli studi di storia locale.

A circa 13 km dal centro urbano sorge il villaggio a mare di Macconi, che trae il nome dalle caratteristiche alte dune sabbiose tipiche di questo tratto di costa, su cui nasce ancora la ormai rara retama, un sorta di ginestra bianca dall'intenso profumo, che cresce soltanto sulle coste settentrionali dell'Africa, testimoniandone l'antichissimo legame geologico con la nostra isola.

L'economia di Acate si fonda essenzialmente sull'agricoltura, con prevalenza delle colture agrumicole e vitivinicole, nonché dei primaticci in serra e floricole. Le aziende, per lo più medio - piccole offrono una produzione di alta qualità sia dal punto di vista organolettico, che estetico; tuttavia la crisi che grava su questo settore produttivo impedisce in atto una proficua commercializzazione, provocando serie difficoltà ai produttori, anche alle aziende di una certa entità, ed impedendo i reinvestimenti nel settore.

Discorso a sé merita il settore floro-vivaistico, che vede presenti sul territorio grandi aziende che utilizzano tecnologie avanzate e che vantano una produzione leader sul mercato europeo. Negli ultimi decenni si è andata affermando inoltre una produzione vitivinicola che dall'antica tradizione ha saputo realizzare e proporre al mercato, anche internazionale, vini di pregio.

Dal punto di vista della fruizione turistica, il territorio si presenta ricco di potenzialità, non solo per lo splendido sviluppo della costa e per il nascente agriturismo, che offre già alcune valide strutture ricettive, ma anche per il suo patrimonio storico-artistico, che a giusto titolo fa includere Acate in alcuni itinerari interprovinciali, in corso di studio e attuazione.

L'economia in Sicilia

Dai dati riportati nel D.E.F.R. 2025-2027 elaborato dalla Regione Siciliana, si evince come nel 2023, l'economia siciliana, rallenta, risentendo del progressivo esaurirsi degli effetti positivi della ripresa post-pandemica, dei contraccolpi dell'inflazione e del conseguente inasprimento della politica monetaria.

Secondo l'Associazione per lo Sviluppo Industriale del Mezzogiorno (SVIMEZ), queste criticità sono intervenute a modificare un'inedita capacità reattiva del Sud dell'ÂItalia, che si era manifestata nella fase di ripresa post-Covid.

Complessivamente, nel biennio 2021-2022, l'economia del Mezzogiorno ha registrato infatti una crescita dell'11,5%, più che compensando la perdita del 2020 (-8,6%) e realizzando una performance che è risultata in linea con quella del resto del Paese.

La Sicilia è stata parte integrante di questa ripresa, con valori non lontani da quelli della circoscrizione (+10,8% la crescita nel biennio, a fronte di una perdita dell'8,2% nel 2020).

L'associazione ha pure recentemente diffuso delle stime in cui viene ulteriormente evidenziato un differenziale di crescita a favore del Mezzogiorno nell'anno 2023 (1,3% contro lo 0,9% dell'Italia), che premierebbe particolarmente la Sicilia, attribuendo all'Isola un aumento del PIL pari al 2,2%. Questa favorevole performance si spiegherebbe con il dinamismo delle opere pubbliche e, più in generale, degli investimenti in via di realizzazione nel quadro del PNRR, nonché di quelli ascrivibili

all'accelerazione della spesa riconducibile alla chiusura del ciclo di programmazione 2014-2020.

Rispetto al profilo ipotizzato nella NaDefr, le nuove stime, elaborate anche in base allo scenario economico delineato dal DEF Nazionale, presentato dal Governo ad aprile 2024, appaiono migliorative per l'anno 2023 (+0,9% a fronte di +0,7%), ma vengono riviste in leggero ribasso per il 2024 (+0,7% a fronte di +1,0%).

Sul risultato dell'anno in corso, pesano le incertezze legate al perdurare e all'acuirsi delle tensioni geopolitiche internazionali, che spingono ad orientare gli scenari previsivi su profili prudenziali ed in linea con quelli relativi delle circoscrizioni di riferimento.

Per il Mezzogiorno, le stime per l'anno 2023 si attestano su una crescita del PIL dello 0,7%, identica a quella prevista per il 2024.

Una speciale rilevanza, in questo scenario, inoltre, ha assunto l'andamento dell'inflazione e il suo profilo regionale in particolare, per il significativo impatto che su di esso ha avuto, a partire dall'anno 2022, l'eccezionale rincaro dei prezzi del settore energetico.

Il tasso di crescita tendenziale dei prezzi in Sicilia si è mostrato più sensibile a tale andamento, rispetto ai valori dello stesso indicatore nel resto del paese. Dopo aver raggiunto un picco del 14,9%, a ottobre 2022 (Italia 12,1%), quando l'indice per l'energia era a 137%, è iniziata una discesa, che, a dicembre 2023, ha portato quest'ultimo a -42%, sempre come valore tendenziale, spingendo l'indice generale per la Sicilia a -0,9% e il valore medio nazionale a +0,5%. L'andamento dei prezzi dei beni energetici, che aveva rappresentato il principale fattore di traino nella fase di accelerazione, è stato quindi determinante anche nella fase di decelerazione, presumibilmente, a causa del ruolo più importante che tali beni giocano nel determinare i costi di trasporto delle merci importate in Sicilia, stante la tipologia prevalente dei vettori utilizzati (trasporto su gomma) e la perifericità geografica della regione.

Per un'analisi completa della situazione e della programmazione 2025/2027 della Regione Siciliana di rimanda al D.E.F.R. disponibile al seguente link:

<https://www.regione.sicilia.it/sites/default/files/2024-07/DEFR%202025-2027.pdf>

Quadro delle condizioni interne all'ente

Evoluzione delle situazione finanziaria dell'ente

Al fine di tratteggiare l'evoluzione della situazione finanziaria dell'Ente nel corso dell'ultimo quinquennio, nelle tabelle che seguono sono riportate le entrate e le spese contabilizzate negli ultimi esercizi chiusi, in relazione alle fonti di entrata e ai principali aggregati di spesa.

Per una corretta lettura dei dati, si ricorda che dal 1° gennaio 2012 vari enti italiani hanno partecipato alla sperimentazione della nuova disciplina concernente i sistemi contabili e gli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro enti ed organismi, introdotta dall'articolo 36 del decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi".

A seguito della prima fase altri Enti si sono successivamente aggiunti al gruppo degli Enti sperimentatori e, al termine della fase sperimentale, il nuovo ordinamento contabile è stato definitivamente introdotto per tutti gli Enti a partire dal 1° gennaio 2015.

Tra le innovazioni più significative, rilevanti ai fini della comprensione dei dati esposti in questa parte, si rileva la costituzione e l'utilizzo del fondo pluriennale vincolato (d'ora in avanti FPV).

Il FPV è un saldo finanziario, costituito da risorse già accertate in esercizi precedenti destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'Ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.

Il fondo garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello nel quale sono assunte e nasce dall'esigenza di applicare il nuovo principio di competenza finanziaria potenziato rendendo evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

Analisi finanziaria generale

Evoluzione delle entrate (accertato)

Entrate (in euro)	RENDICONTO 2019	RENDICONTO 2020	RENDICONTO 2021	RENDICONTO 2022	RENDICONTO 2023
Utilizzo FPV di parte corrente	93.664,84	0,00	0,00	79.175,47	325.889,03
Utilizzo FPV di parte capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	824.925,44
Avanzo di amministrazione applicato	0,00	0,00	0,00	580.260,83	1.731.684,88
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	5.386.523,14	5.714.013,32	6.618.549,08	4.465.137,95	6.108.890,72
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	1.421.956,49	2.485.721,14	2.994.309,55	2.733.299,50	1.832.702,11
Titolo 3 - Entrate extratributarie	1.166.203,99	1.048.474,60	3.367.445,45	1.349.058,22	908.283,10
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	332.317,73	185.420,98	546.993,17	1.370.784,26	1.517.068,23
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 6 - Accensione di prestiti	3.397.500,00	2.438.814,56	1.582.326,90	0,00	0,00
Titolo 7 - Anticipazione da istituto tesoriere/cassiere	1.607.840,86	3.100.000,00	4.443.093,88	5.658.832,99	6.009.201,57
TOTALE	13.406.007,05	14.972.444,60	19.552.718,03	16.236.549,22	19.258.645,08

Tabella 5: Evoluzione delle entrate

Evoluzione delle spese (impegnato)

Spese (in euro)	RENDICONTO 2019	RENDICONTO 2020	RENDICONTO 2021	RENDICONTO 2022	RENDICONTO 2023
Titolo 1 - Spese correnti	6.332.235,42	6.559.628,60	7.894.563,78	6.750.243,39	7.393.494,22
Titolo 2 - Spese in conto capitale	489.366,97	306.271,18	689.254,76	496.758,53	996.136,36
Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 - Rimborso di prestiti	3.677.726,20	135.851,52	1.710.878,50	620.997,14	600.894,77
Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	1.607.840,86	3.100.000,00	4.443.093,88	5.658.832,99	6.009.201,57
TOTALE	12.107.169,45	10.101.751,30	14.737.790,92	13.526.832,05	14.999.726,92

Tabella 6: Evoluzione delle spese

Partite di giro (accertato/impegnato)

Servizi c/terzi (in euro)	RENDICONTO 2019	RENDICONTO 2020	RENDICONTO 2021	RENDICONTO 2022	RENDICONTO 2023
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	2.632.125,60	5.622.197,11	3.003.140,77	2.918.068,21	963.216,29
Titolo 7 - Spese per conto di terzi e partite di giro	2.632.125,60	5.622.196,66	3.003.139,73	2.918.067,85	963.216,29

Tabella 7: Partite di giro

Analisi delle entrate

Entrate correnti (anno 2024)

Titolo	Previsione iniziale	Previsione assestata	Accertato	%	Riscosso	%	Residuo
Entrate tributarie	7.550.398,29	7.550.398,29	6.619.795,09	87,67	2.308.512,05	30,57	4.311.283,04
Entrate da trasferimenti	3.293.102,62	3.355.399,81	2.429.047,39	72,39	1.711.754,48	51,01	717.292,91
Entrate extratributarie	2.008.655,17	2.008.655,17	1.193.534,95	59,42	210.728,02	10,49	982.806,93
TOTALE	12.852.156,08	12.914.453,27	10.242.377,43	79,31	4.230.994,55	32,76	6.011.382,88

Tabella 8: Entrate correnti - Analisi titolo 1-2-3

Le **entrate tributarie** classificate al titolo I° sono costituite dalle imposte (IMU, Addizionale Irpef) e dalle tasse (Tari) e dal recupero dell'evasione di tali tributi tributi speciali. Dal 2024 e ancor più negli anni 2025-2027, l'ente rivoluzionerà l'ufficio tributario, cambiando software, inviando diversi accertamenti esecutivi e ruoli coattivi, attivando un'importante lotta all'evasione ed elusione tributaria; ci si attende, di conseguenza, un importante incremento delle entrate tributarie,

Tra le **entrate derivanti da trasferimenti** e contributi correnti da parte dello Stato, delle Regioni di altri enti del settore pubblico, classificate al titolo II°, rivestono particolare rilevanza i trasferimenti erariali, diretti a finanziare i servizi ritenuti necessari degli enti locali.

Le **entrate extra-tributarie** sono rappresentate dai proventi dei servizi pubblici, dai proventi dei beni patrimoniali, dal Canone Unico Patrimoniale, dai proventi finanziari e altri proventi. In sostanza si tratta delle tariffe e altri proventi per la fruizione di beni e per o servizi resi ai cittadini.

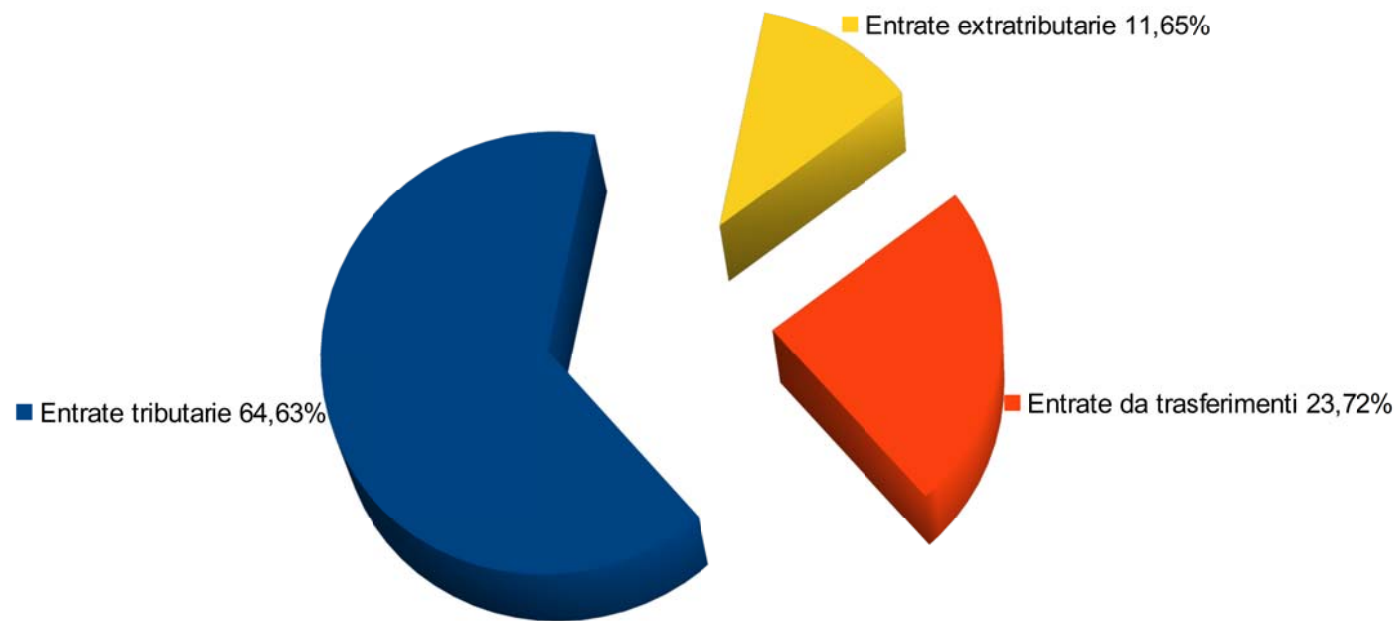


Diagramma 5: Composizione importo accertato delle entrate correnti

Evoluzione delle entrate correnti per abitante

Anni	Entrate tributarie (accertato)	Entrate per trasferimenti (accertato)	Entrate extra tributarie (accertato)	N. abitanti	Entrate tributarie per abitante	Entrate per trasferimenti per abitante	Entrate extra tributarie per abitante
2017	3.321.032,94	2.288.205,22	1.022.881,58	11325	293,25	202,05	90,32
2018	4.299.926,05	2.426.773,09	1.054.909,23	10817	397,52	224,35	97,52
2019	5.386.523,14	1.421.956,49	1.166.203,99	10898	494,27	130,48	107,01
2020	5.714.013,32	2.485.721,14	1.048.474,60	10620	538,04	234,06	98,73
2021	6.618.549,08	2.994.309,55	3.367.445,45	10581	625,51	282,99	318,25
2022	4.465.137,95	2.733.299,50	1.349.058,22	10595	421,44	257,98	127,33
2023	6.108.890,72	1.832.702,11	908.283,10	10458	584,14	175,24	86,85

Tabella 9: Evoluzione delle entrate correnti per abitante

Dalla tabella emerge come le ultime norme sui trasferimenti erariali hanno influito sull'evoluzione delle entrate correnti per ogni abitante a causa del continuo cambiamento di classificazioni dei trasferimenti erariali previsti negli ultimi anni dal sistema di finanza locale.

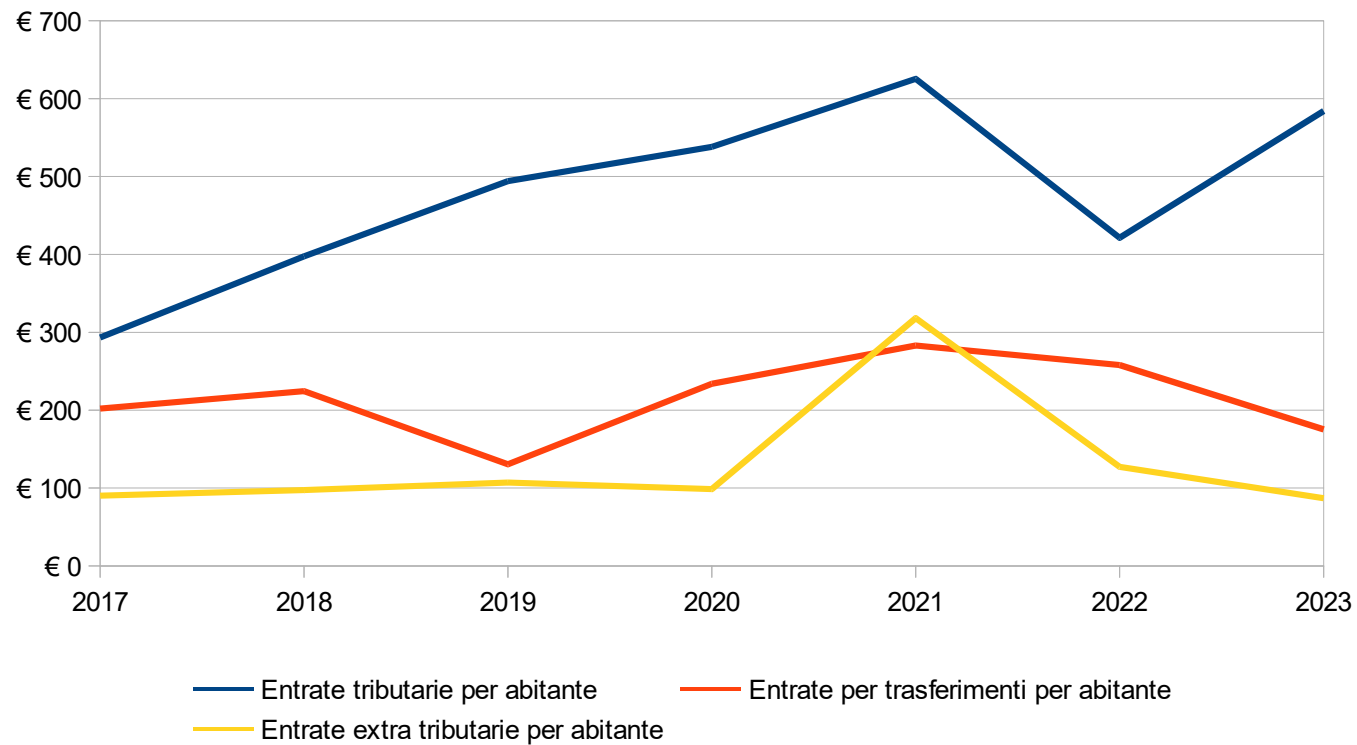


Diagramma 6: Raffronto delle entrate correnti per abitante

Nelle tabelle seguenti sono riportate le incidenze per abitanti delle entrate correnti dall'anno 2017 all'anno 2023

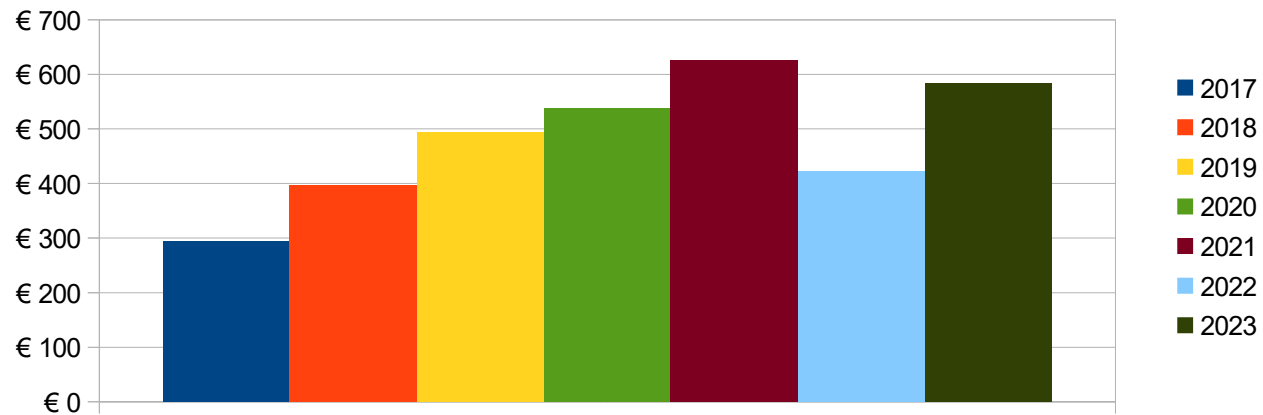


Diagramma 7: Evoluzione delle entrate tributarie per abitante

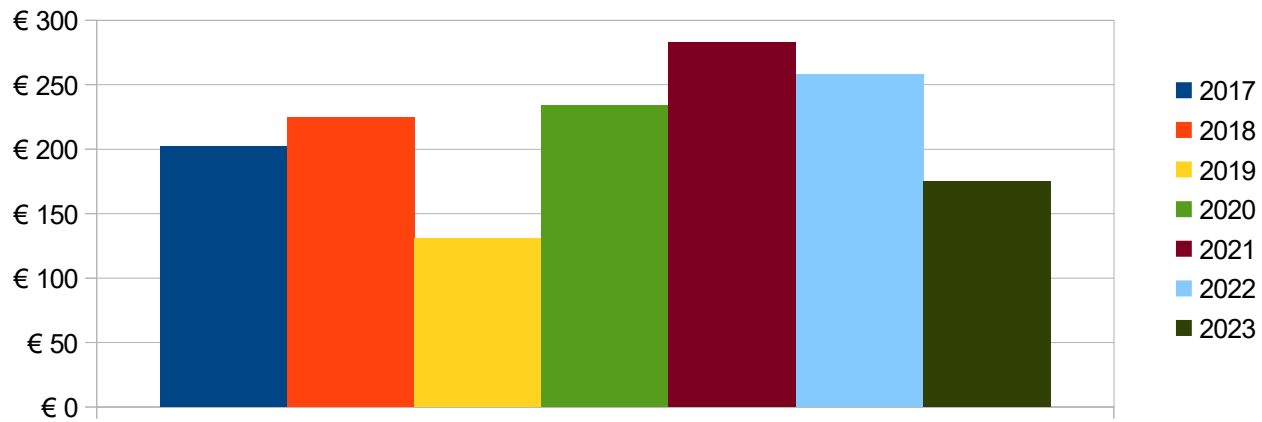


Diagramma 8: Evoluzione delle entrate da trasferimenti per abitante

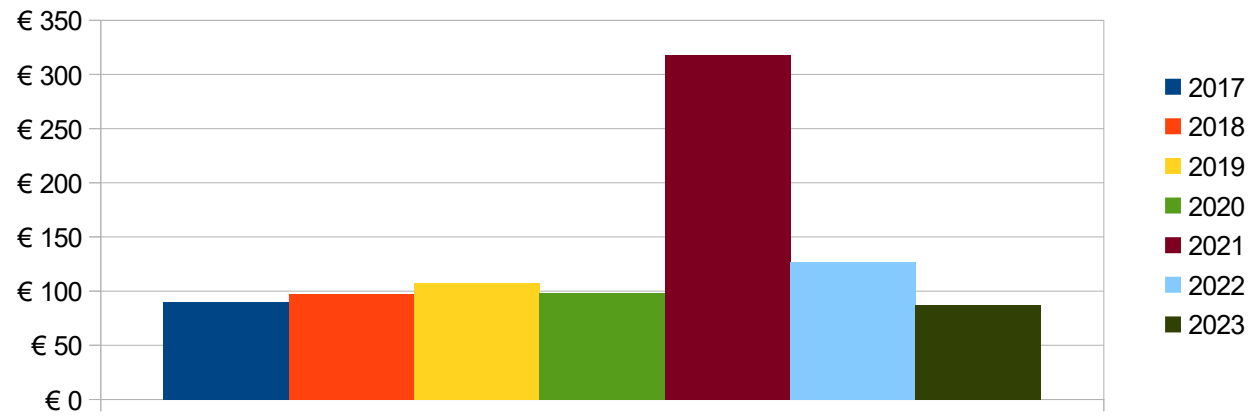


Diagramma 9: Evoluzione delle entrate extratributarie per abitante

Analisi della spesa - parte investimenti ed opere pubbliche

Il principio contabile applicato della programmazione richiede l'analisi degli impegni assunti nell'esercizio e in quelli precedenti sulla competenza dell'esercizio in corso e nei successivi.

Tale disposizione si ricollega con l'art. 164, comma 3, del TUEL: "In sede di predisposizione del bilancio di previsione annuale il consiglio dell'ente assicura idoneo finanziamento agli impegni pluriennali assunti nel corso degli esercizi precedenti".

Nelle pagine che seguono sono riportati gli impegni di parte capitale assunti nell'esercizio in corso e nei precedenti. Riporta, per ciascuna missione, programma e macroaggregato, le somme già impegnate. Si tratta di investimenti attivati in anni precedenti e non ancora conclusi.

La tabella seguente riporta, per ciascuna missione e programma, l'elenco degli investimenti attivati in anni precedenti ma non ancora conclusi.

In applicazione del principio di competenza finanziaria potenziato, le somme sono prenotate o impegnate sulla competenza degli esercizi nei quali si prevede vengano realizzati i lavori, sulla base dei cronoprogrammi, ovvero venga consegnato il bene da parte del fornitore.

In sede di formazione del bilancio, è senza dubbio opportuno disporre del quadro degli investimenti tuttora in corso di esecuzione e della stima dei tempi di realizzazione, in quanto la definizione dei programmi del triennio non può certamente ignorare il volume di risorse (finanziarie e umane) assorbite dal completamento di opere avviate in anni precedenti, nonché i riflessi sul Rispetto dei vincoli di finanzia pubblica.

Impegni di parte capitale assunti nell'esercizio in corso e successivo

MISSIONE	PROGRAMMA	IMPEGNI ANNO IN CORSO	IMPEGNI ANNO SUCCESSIVO
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	1 - Organi istituzionali	0,00	0,00
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	2 - Segreteria generale	9.900,00	250.878,00
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	3 - Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato	0,00	0,00
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	4 - Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	0,00	0,00
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	6 - Ufficio tecnico	38.662,84	60.477,44
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	7 - Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	0,00	0,00

1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	8 - Statistica e sistemi informativi	0,00	0,00
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	11 - Altri servizi generali	0,00	0,00
3 - Ordine pubblico e sicurezza	1 - Polizia locale e amministrativa	6.209,75	0,00
4 - Istruzione e diritto allo studio	1 - Istruzione prescolastica	252.000,00	486.207,28
4 - Istruzione e diritto allo studio	2 - Altri ordini di istruzione non universitaria	2.891,50	0,00
4 - Istruzione e diritto allo studio	6 - Servizi ausiliari all'istruzione	223.637,40	1.592.717,06
4 - Istruzione e diritto allo studio	7 - Diritto allo studio	0,00	0,00
5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	2 - Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	2.000,00	0,00
6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	1 - Sport e tempo libero	0,00	0,00
7 - Turismo	1 - Sviluppo e valorizzazione del turismo	24.440,00	60.000,00
8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	1 - Urbanistica e assetto del territorio	72.760,49	8.839,29
9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	2 - Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	19.942,91	846.000,00
9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	3 - Rifiuti	1.111,10	0,00
9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	4 - Servizio idrico integrato	0,00	0,00
9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	5 - Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e	0,00	0,00
10 - Trasporti e diritto alla mobilità	2 - Trasporto pubblico locale	0,00	0,00
10 - Trasporti e diritto alla mobilità	5 - Viabilità e infrastrutture stradali	310.624,26	210.164,95
11 - Soccorso civile	1 - Sistema di protezione civile	0,00	0,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	1 - Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	0,00	0,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	2 - Interventi per la disabilità	0,00	0,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	4 - Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale	0,00	0,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	5 - Interventi per le famiglie	0,00	0,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	8 - Cooperazione e associazionismo	0,00	0,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	9 - Servizio necroscopico e cimiteriale	2.000,00	0,00
14 - Sviluppo economico e competitività	1 - Industria PMI e Artigianato	0,00	0,00
14 - Sviluppo economico e competitività	2 - Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	0,00	0,00
15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale	1 - Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro	0,00	0,00
16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	1 - Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare	0,00	0,00

18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	1 - Relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali	0,00	0,00
20 - Fondi e accantonamenti	1 - Fondo di riserva	0,00	0,00
20 - Fondi e accantonamenti	2 - Fondo crediti di dubbia esigibilità	0,00	0,00
20 - Fondi e accantonamenti	3 - Altri fondi	0,00	0,00
50 - Debito pubblico	2 - Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	0,00	0,00
60 - Anticipazioni finanziarie	1 - Restituzione anticipazione di tesoreria	0,00	0,00
99 - Servizi per conto terzi	1 - Servizi per conto terzi e Partite di giro	0,00	0,00
	TOTALE	966.180,25	3.515.284,02

Tabella 10: Impegni di parte capitale assunti nell'esercizio in corso e successivo

E il relativo riepilogo per missione:

Missione	Impegni anno in corso	Impegni anno successivo
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	48.562,84	311.355,44
3 - Ordine pubblico e sicurezza	6.209,75	0,00
4 - Istruzione e diritto allo studio	478.528,90	2.078.924,34
5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	2.000,00	0,00
6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	0,00	0,00
7 - Turismo	24.440,00	60.000,00
8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	72.760,49	8.839,29
9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	21.054,01	846.000,00
10 - Trasporti e diritto alla mobilità	310.624,26	210.164,95
11 - Soccorso civile	0,00	0,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	2.000,00	0,00
14 - Sviluppo economico e competitività	0,00	0,00
15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale	0,00	0,00
16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	0,00	0,00
18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	0,00	0,00
20 - Fondi e accantonamenti	0,00	0,00
50 - Debito pubblico	0,00	0,00
60 - Anticipazioni finanziarie	0,00	0,00
99 - Servizi per conto terzi	0,00	0,00
TOTALE	966.180,25	3.515.284,02

Tabella 11: Impegni di parte capitale - riepilogo per Missione

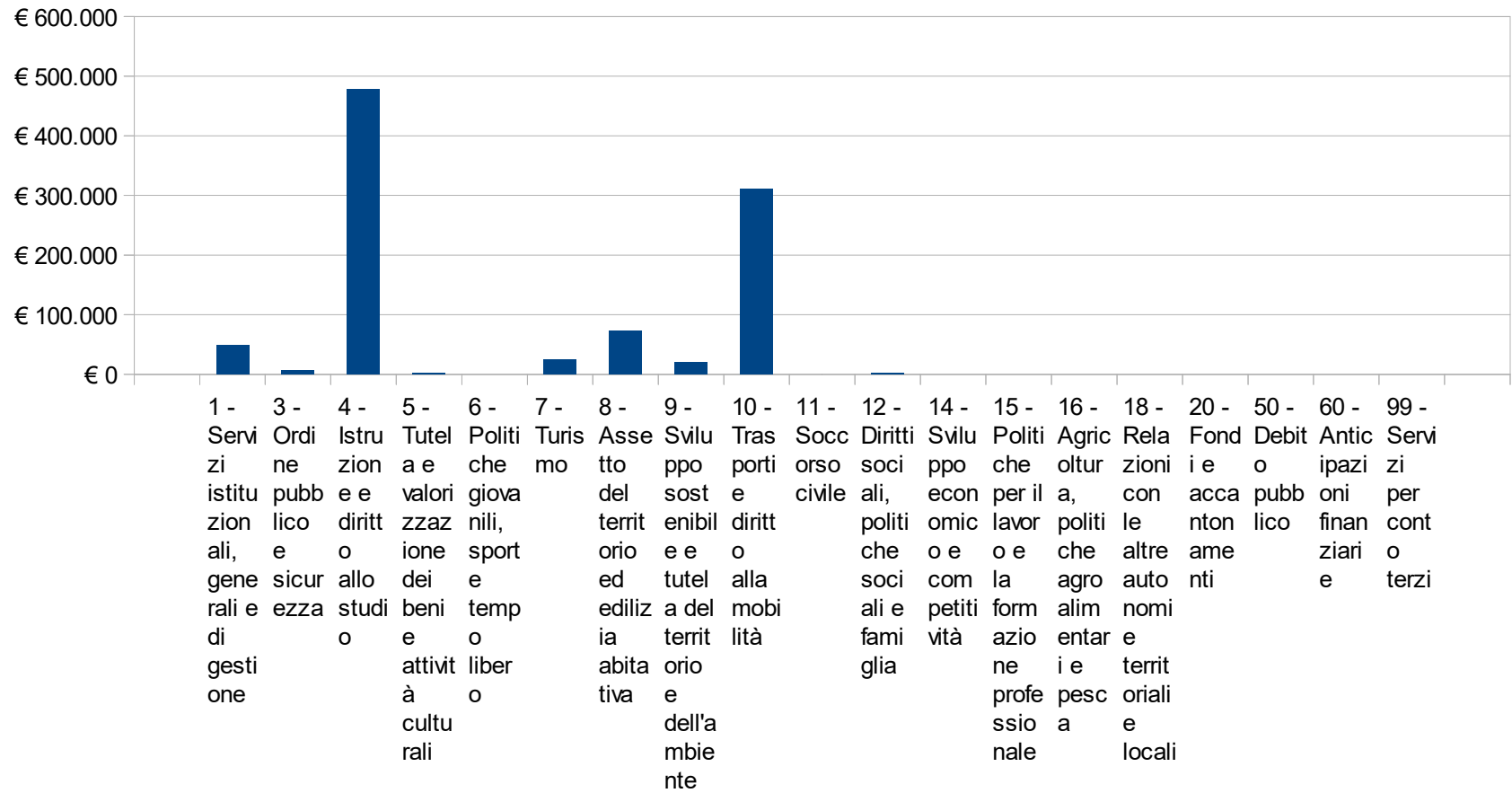


Diagramma 10: Impegni di parte capitale - riepilogo per Missione

Analisi della spesa - parte corrente

Il principio contabile applicato della programmazione richiede anche un'analisi delle spese correnti quale esame strategico relativo agli impieghi e alla sostenibilità economico finanziaria attuale e prospettica.

L'analisi delle spese correnti consente la revisione degli stanziamenti allo scopo di razionalizzare e contenere la spesa corrente, in sintonia con gli indirizzi programmatici dell'Amministrazione e con i vincoli di finanza pubblica.

A tal fine si riporta qui di seguito la situazione degli impegni di parte corrente assunti nell'esercizio e in quelli precedenti sulla competenza dell'esercizio in corso e nei successivi.

Impegni di parte corrente assunti nell'esercizio in corso e successivo

Missione	Programma	Impegni anno in corso	Impegni anno successivo
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	1 - Organi istituzionali	281.050,92	247.199,99
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	2 - Segreteria generale	503.117,37	371.344,12
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	3 - Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato	382.561,02	264.461,81
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	4 - Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	193.428,36	227.182,52
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	6 - Ufficio tecnico	466.080,77	371.078,40
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	7 - Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	377.911,04	292.554,53
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	8 - Statistica e sistemi informativi	50.319,00	0,00
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	11 - Altri servizi generali	111.481,78	0,00
3 - Ordine pubblico e sicurezza	1 - Polizia locale e amministrativa	408.079,59	291.103,63
4 - Istruzione e diritto allo studio	1 - Istruzione prescolastica	1.693,60	0,00
4 - Istruzione e diritto allo studio	2 - Altri ordini di istruzione non universitaria	27.892,40	23.971,40
4 - Istruzione e diritto allo studio	6 - Servizi ausiliari all'istruzione	198.250,00	164.350,00
4 - Istruzione e diritto allo studio	7 - Diritto allo studio	142.954,49	123.564,00
5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	2 - Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	115.605,32	57.259,26
6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	1 - Sport e tempo libero	10.905,06	0,00

7 - Turismo	1 - Sviluppo e valorizzazione del turismo	36.762,40	0,00
8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	1 - Urbanistica e assetto del territorio	13.982,73	0,00
9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	2 - Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	309,00	0,00
9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	3 - Rifiuti	1.911.227,46	1.284.960,67
9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	4 - Servizio idrico integrato	109.624,71	86.387,01
9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	5 - Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	28.410,00	0,00
10 - Trasporti e diritto alla mobilità	2 - Trasporto pubblico locale	15.839,88	0,00
10 - Trasporti e diritto alla mobilità	5 - Viabilità e infrastrutture stradali	1.555.110,04	0,00
11 - Soccorso civile	1 - Sistema di protezione civile	10.834,04	0,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	1 - Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	192.964,48	0,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	2 - Interventi per la disabilità	112.412,51	0,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	4 - Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale	165.216,00	0,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	5 - Interventi per le famiglie	180.204,27	16.867,73
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	8 - Cooperazione e associazionismo	37.532,20	0,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	9 - Servizio necroscopico e cimiteriale	2.000,00	0,00
14 - Sviluppo economico e competitività	1 - Industria PMI e Artigianato	38.044,38	0,00
14 - Sviluppo economico e competitività	2 - Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	0,00	0,00
15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale	1 - Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro	0,00	0,00
16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	1 - Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare	0,00	0,00
18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	1 - Relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali	0,00	0,00
20 - Fondi e accantonamenti	1 - Fondo di riserva	0,00	0,00
20 - Fondi e accantonamenti	2 - Fondo crediti di dubbia esigibilità	0,00	0,00
20 - Fondi e accantonamenti	3 - Altri fondi	0,00	0,00
50 - Debito pubblico	2 - Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	0,00	0,00
60 - Anticipazioni finanziarie	1 - Restituzione anticipazione di tesoreria	0,00	0,00
99 - Servizi per conto terzi	1 - Servizi per conto terzi e Partite di giro	0,00	0,00
	TOTALE	7.681.804,82	3.822.285,07

Tabella 12: Impegni di parte corrente assunti nell'esercizio in corso e successivo

E il relativo riepilogo per missione:

Missione	Impegni anno in corso	Impegni anno successivo
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	2.365.950,26	1.773.821,37
3 - Ordine pubblico e sicurezza	408.079,59	291.103,63
4 - Istruzione e diritto allo studio	370.790,49	311.885,40
5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	115.605,32	57.259,26
6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	10.905,06	0,00
7 - Turismo	36.762,40	0,00
8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	13.982,73	0,00
9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	2.049.571,17	1.371.347,68
10 - Trasporti e diritto alla mobilità	1.570.949,92	0,00
11 - Soccorso civile	10.834,04	0,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	690.329,46	16.867,73
14 - Sviluppo economico e competitività	38.044,38	0,00
15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale	0,00	0,00
16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	0,00	0,00
18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	0,00	0,00
20 - Fondi e accantonamenti	0,00	0,00
50 - Debito pubblico	0,00	0,00
60 - Anticipazioni finanziarie	0,00	0,00
99 - Servizi per conto terzi	0,00	0,00
TOTALE	7.681.804,82	3.822.285,07

Tabella 13: Impegni di parte corrente - riepilogo per missione

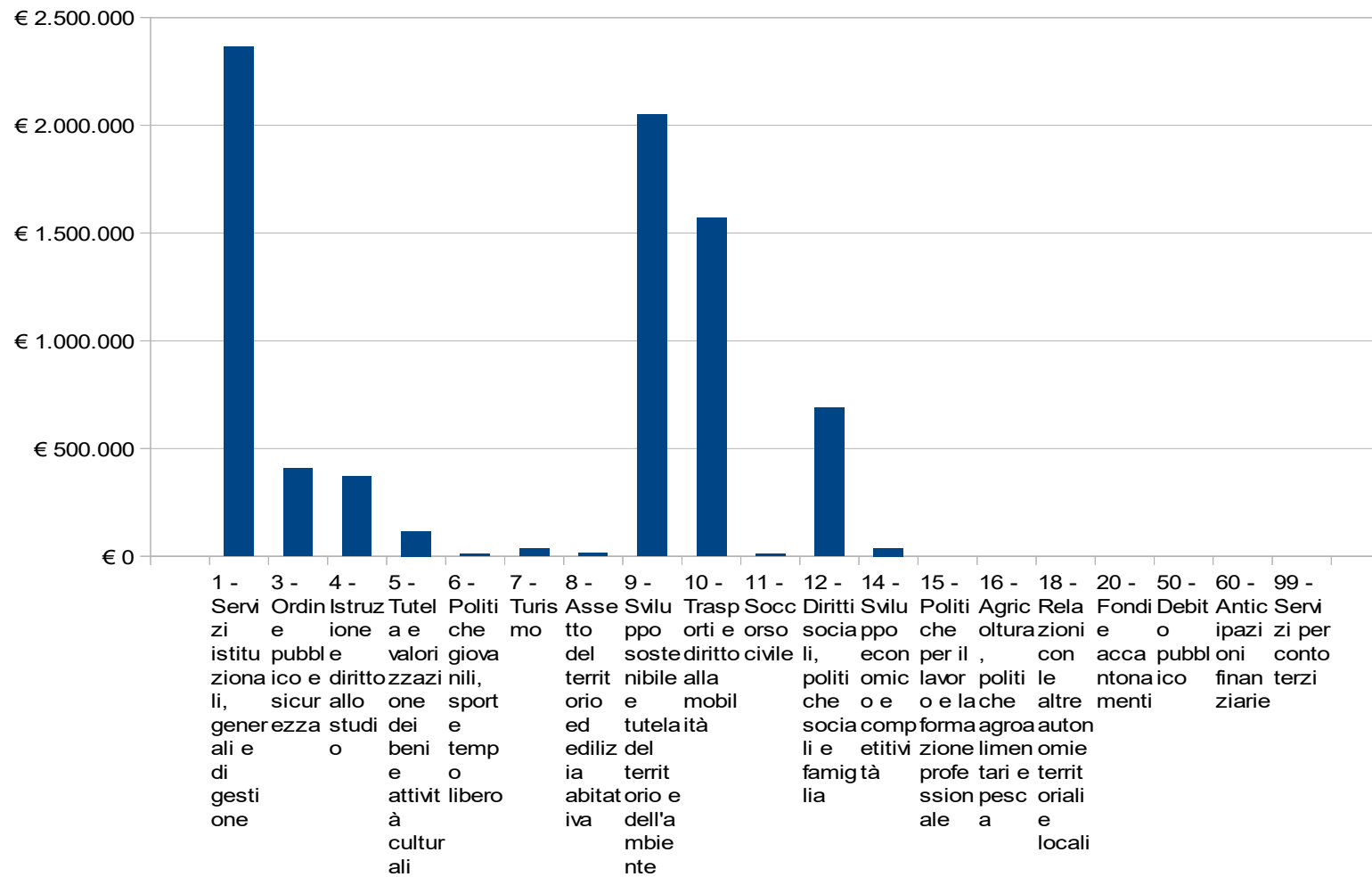


Diagramma 11: Impegni di parte corrente - riepilogo per Missione

Indebitamento

L'analisi dell'indebitamento partecipa agli strumenti per la rilevazione del quadro della situazione interna all'Ente. E' racchiusa nel titolo 4 della spesa e viene esposta con la chiave di lettura prevista dalla classificazione di bilancio del nuovo ordinamento contabile: il macroaggregato:

Macroaggregato	Impegni anno in corso	Debito residuo
3 - Rimborso mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	614.851,40	11.031.547,95
TOTALE	614.851,40	11.031.547,95

Tabella 14: Indebitamento

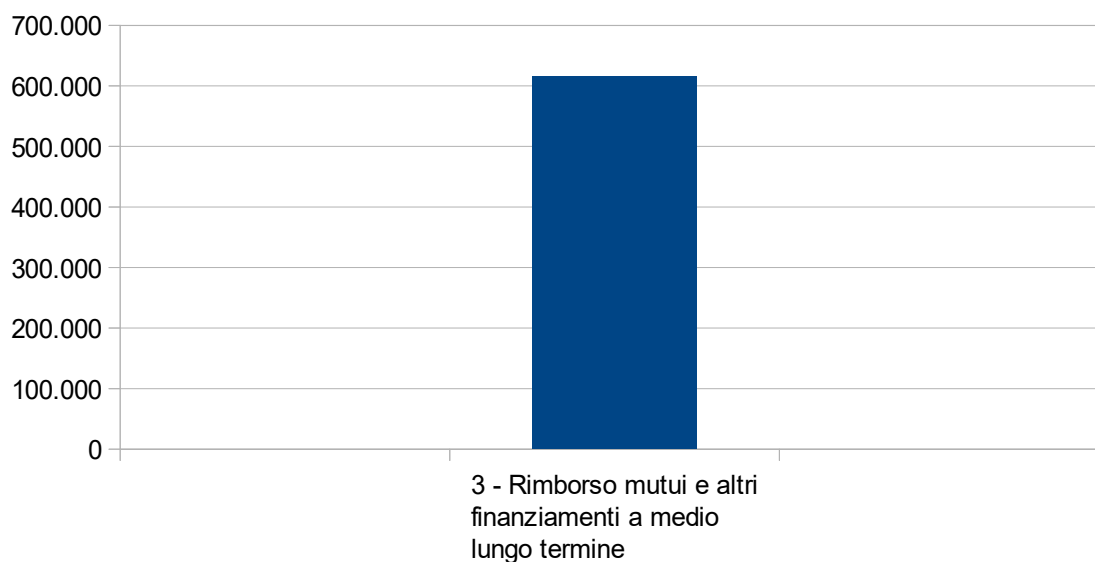


Diagramma 12: Indebitamento

Risorse umane

Il quadro della situazione interna dell'Ente si completa con la disponibilità e la gestione delle

risorse umane con riferimento alla struttura organizzativa dell'ente in tutte le sue articolazioni e alla sua evoluzione nel tempo.

La tabella seguente mostra i dipendenti in servizio al 31/12/2024, n. 56 unità, così suddivise:

AREA	n. dipendenti
AREA OPERATORI	11
AREA OPERATORI E.	9
AREA ISTRUTTORI	30
AREA FUNZIONARI E.Q.	6
TOTALE	56

Tabella 15: Dipendenti in servizio

Organismi ed enti strumentali, società controllate e partecipate

Con Deliberazione del Consiglio Comunale è stato approvata la Ricognizione periodica delle partecipazioni pubbliche ex art. 20 , D.lgs 19 agosto 2016 n. 175: approvazione, nel quale sono contenute le informazioni in merito agli organismi partecipati dall'ente.

Di seguito è riportato il quadro delle società controllate, collegate e partecipate.

DENOMINAZIONE SOCIALE	QUOTA POSSEDUTA
ATO RAGUSA AMBIENTE S.P.A. IN LIQUIDAZIONE	2,60%
SO.SVI. SRL	1%
SRR ATO 7 RAGUSA SOCIETÀ CONSORTILE PER AZIONI	2,58%
SO.GE.VI. SRL	10,68%
GRUPPO DI AZIONE COSTIERA UNICITÀ GOLFO DI GELA – SOCIETÀ CONSORTILE A RESPONSABILITÀ LIMITATA	1%
A.T.I. IDRICO – AMBITO TERRITORIALE DI RAGUSA	3,11%
IBLEA ACQUE S.P.A.	3,35%
GAL – VALLI DEL GOLFO	5%

Tabella 16: Organismi ed entri strumentali, società controllate e partecipate

OBIETTIVI STRATEGICI E LINEE DI MANDATO

Il programma del Sindaco

Con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 53 in data 12/12/2023, esecutiva, è stato approvato il Documento Unico di Programmazione 2023-2025, cui si rinvia per il dettaglio degli obiettivi strategici, i quali, per il Comune di Acate, coincidono inoltre con le Linee di Mandato amministrativo 2023/2028 del Sindaco eletto nelle elezioni amministrative 2023 come di seguito riportate:

Trasparenza. L'ente dovrà garantire la massima trasparenza nella propria azione.

Comunicazione. Tutti gli acatesi devono essere costantemente e puntualmente informati sulle scelte e le attività dell'amministrazione comunale. Solo con una sana informazione vi può essere il coinvolgimento dei cittadini.

Partecipazione. Tutti i cittadini devono avere la possibilità e la libertà di partecipare ed essere coinvolti nelle scelte per la crescita e lo sviluppo; per tale ragione il territorio sarà un laboratorio di idee dove i cittadini saranno i protagonisti.

Equità. Le scelte della pubblica amministrazione sono orientate al principio costituzionale dell'equità, dove tutti i cittadini hanno pari diritti e opportunità: con l'ascolto, l'etica del lavoro e le

Tra le politiche attive del progetto "Acate punto a capo" abbiamo dato spazio a tutte le leve strategiche idonee a rendere la nostra amministrazione socialmente responsabile e sostenibile dal punto di vista economico, sociale e ambientale. Le aree di intervento vedranno l'implementazione di progetti di:

§ **Innovazione e digitalizzazione:** l'obiettivo è la transizione digitale della pubblica amministrazione e migliorare l'esperienza dei cittadini e il loro rapporto con l'ente pubblico.

§ **Sostenibilità:** attraverso un'assidua sorveglianza e delle politiche attive per contrastare l'inquinamento, renderemo Acate più sostenibile e ricca di aree verdi.

§ **Ottimizzazione del tessuto imprenditoriale:** attraverso interventi di innovazione e strategie imprenditoriali per il territorio, verrà incentivata la competitività del sistema produttivo locale, creando valore per le aziende.

§ **Marketing territoriale:** attraverso strategie di promozione del territorio, il nostro progetto vuole dare ad Acate un'identità e una riconoscibilità a livello nazionale e internazionale.

§ Work Life Balance: verranno attuate delle politiche attive per consentire alle famiglie di bilanciare vita privata e lavoro, come ad esempio l'apertura di un asilo nido.

§ Interventi sulle opere pubbliche: verrà posta in campo una progettualità che interesserà l'accesso a fondi regionali, statali ed europei e priorità verrà data alla sfida del PNRR.

§ Sinergie istituzionali: non potrà prescindere dalle giuste sinergie istituzionali con le amministrazioni sovraordinate, a partire dalla Regione Siciliana, per arrivare alle amministrazioni statali. Acate non potrà e non dovrà più restare isolata.

§

Gli obiettivi:

- 1) la elasticità e flessibilità dell'attuazione dei punti programmatici, necessaria per una pubblica amministrazione moderna, efficace ed efficiente;
- 2) la legalità ed il rispetto delle regole, fulcro imprescindibile del nostro agire.

I. SICUREZZA E SANITA'. Restituiamo Sicurezza ai Cittadini.

L'ordine pubblico e la sicurezza dovrebbe essere una priorità per tutte le amministrazioni, ma da diversi anni passeggiare in alcune zone di Acate e di Marina di Acate, non sembra più essere così scontato. La città deve tornare ad essere sicura in tutte le sue aree, da quelle agricole fino al centro storico, sia di Acate che di Marina di Acate. Avvieremo un percorso per il potenziamento della videosorveglianza, in sinergia con la Prefettura, con le forze dell'ordine e con tutte le Autorità, per monitorare e rendere sicuro tutto il nostro territorio. In termini di sicurezza sulle strade, saranno installati dei dossi per limitare gli accessi di velocità nelle vie principali del paese, come ad esempio Corso Indipendenza e in tutte le strade d'ingresso. Affinché vi sia partecipazione attiva da parte dei cittadini e ascolto, il Comune aprirà uno sportello per accogliere tutte le segnalazioni e le denunce. Dal punto di vista della salute dei cittadini, occorre dare maggiore sicurezza dal punto di vista del pronto intervento. Per tale ragione, sarà nostra priorità quella di impegnarci a garantire un potenziamento della guardia medica tutto l'anno, sia ad Acate che a Macconi.

II. AMBIENTE E SOSTENIBILITA'. Rendiamo Acate sostenibile: un'aria pulita.

Il programma prevede la valorizzazione del territorio e con essa una capillare sorveglianza sul rispetto dell'ambiente. Da diversi anni si assiste ad uno scenario, soprattutto a Marina di Acate, che indispette e limita la permanenza nella zona balneare sia dei cittadini che dei turisti.

Le fumarole.

Il problema dell'inquinamento ambientale a Marina di Acate, ed in tutto il vasto territorio comunale, è un tema attuale e sarà nostra priorità emanare l'ordinanza che vieti espressamente le "fumarole", con l'obiettivo di prevenire e reprimere le condotte che rendono invivibile la zona e irrespirabile l'aria. Tra gli interventi è prevista l'installazione di cartelli di divieto con apposita informativa delle sanzioni penali previste per chiunque non rispetti il nostro ambiente; saranno avviati percorsi per implementare il controllo ed il monitoraggio costante di tutto il territorio, anche valutando l'utilizzo di droni satellitari utili a intercettare l'origine dei roghi e rendere possibili gli interventi in tempo reale.

Aziende più sostenibili.

La nostra amministrazione ha altresì considerato l'importanza di supportare tutte le aziende del territorio nello smaltimento dei rifiuti, soprattutto quelli speciali dell'agricoltura. Sarà nostro dovere ottenere delle convenzioni con le ditte di smaltimento, affinché i piccoli e medi imprenditori possano essere incentivati e agevolati nel trovare un equilibrio tra il rispetto dell'ambiente e la condizione economico-finanziaria della loro azienda.

Campagna di sensibilizzazione.

Importante sarà la campagna di sensibilizzazione per informare e rendere i cittadini consapevoli dei danni alla salute e all'ambiente, dovuti all'inquinamento. Una comunicazione costante con i cittadini sarà la nostra priorità nel rendere le azioni consapevoli e generare un interesse collettivo nella salvaguardia del nostro patrimonio naturale. Dunque, il rispetto dell'ambiente e la riduzione dell'inquinamento, a tutela della salute dei cittadini, è fulcro del nostro progetto Acate punto a capo. Per tale ragione abbiamo previsto degli interventi:

Più spazi verdi.

Uno dei nostri obiettivi è quello di rendere green il nostro Paese e per tale ragione cercheremo di rivalutare parchi e zone periferiche ormai nel degrado, realizzando spazi verdi per attività ludico-ricreative, potenziando il taglio del verde e planteremo nuovi alberi.

Auto green: servizi di ricarica

Colonnine di ricarica per i veicoli (auto e moto) elettrici. Ad Acate, sinora, non ne esiste nemmeno

una. Uno dei primi passi sarà quello di dotare il nostro paese delle colonnine di ricarica per consentire ai cittadini di ricaricare evitando di doversi recare nelle città vicine.

Energia rinnovabile.

In linea con gli obiettivi dell'Agenda 2030 e del programma Horizon Europe 2021-2027, incentiveremo la produzione di energia rinnovabile, attraverso l'incentivazione dell'installazione di pannelli solari, fotovoltaici e termici e sarà attuata una fiscalità verde per premiare i cittadini virtuosi e le aziende locali che utilizzano fonti rinnovabili.

Raccolta differenziata 2030.

Raccolta differenziata 2030 è il documento programmatico proposto dall'associazione Prossima, volto al miglioramento della gestione dei rifiuti del nostro paese. L'ecologismo e il rispetto dell'ambiente sono al centro del nostro futuro sostenibile e per tale ragione è fondamentale dare attuazione a un programma di raccolta differenziata che coinvolga e sensibilizzi tutti i cittadini. L'obiettivo non è quello di disfare l'attuale programma di raccolta differenziata, bensì quello di migliorare il processo di raccolta e di semplificare ai cittadini il conferimento dei rifiuti.

Raccolta Urbana 2030.

Raccolta urbana 2030 riguarda invece la frazione organica dell'umido, quella maggiormente prodotta: la nostra proposta prevede l'intensificazione della raccolta soprattutto durante la stagione estiva. Ai cittadini che godono di un giardino domestico, come ad esempio le villette in via XX settembre, sarà data la possibilità di effettuare il compostaggio domestico, fornendo l'apposito kit.

Centro di raccolta.

È importante l'istituzione di un centro di raccolta, aperto diversi giorni a settimana in determinate fasce orarie per garantire il facile accesso a tutti i cittadini; sarebbe anche utile avere isole ecologiche nelle zone più strategiche di Acate e del suo territorio.

Il centro di raccolta è finalizzato a semplificare la raccolta di rifiuti speciali come vestiti, oli esausti, rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche, farmaci scaduti e pile.

Questi interventi di raccolta rifiuti sono altresì previsti parimenti per la frazione di Marina di Acate, dove il problema della raccolta rifiuti ha più volte indisposto i cittadini e causato danni ambientali oltre che di decoro urbano.

Un grande supporto verrà dato a uffici ed esercizi commerciali, tra cui ristoranti, pizzerie, bar etc., a cui verranno forniti dei contenitori adeguati, per lo smaltimento di rifiuti speciali.

A sostegno del decoro urbano, verranno installati dei cestini utili anche alla raccolta delle sigarette, che possano decorare le nostre piazze e rendere le zone più comunemente popolate pulite e vivibili.

Secchio 2030.

L'iniziativa prevede l'apporto di una miglioria ai secchi della raccolta, apportando un QR code ad ogni cassonetto per consentire a ogni cittadino di scansarlo per accedere al documento delle istruzioni: tale servizio mira a informare e sensibilizzare i cittadini, fornendo un'informativa sempre disponibile per chiarire dubbi e modalità della raccolta differenziata ed evitare errori durante il riciclo dei rifiuti.

Per rendere efficiente e di qualità il servizio, abbiamo pensato di associare un tag magnetico al codice fiscale di ogni cittadino, dove ad ogni azione virtuosa corrisponde una premialità; in caso di errori, è possibile segnalarli per poter ricevere le giuste informazioni. Tale strumento vuole quindi essere incentivante e vuole premiare i cittadini più responsabili e attenti all'ambiente.

III. SPORT E IMPIANTI. Muoviamoci ad Acate.

Lo sport è un elemento fondamentale della società civile, sia per i suoi benefici fisici ma anche per lo sviluppo di un senso civico che contraddistingue le comunità unite nello sport e nella cultura. Nel nostro programma elettorale abbiamo dedicato ampio spazio a questo tema, prevedendo degli interventi e delle politiche attive che possano incentivare e stimolare i giovani a partecipare ad eventi sportivi e a vivere le aree che saranno rivalutate.

Strutture sportive.

In linea con il nostro principio di equità, abbiamo considerato diversi sport, così da dare a tutti l'opportunità di dedicarsi allo sport; abbiamo raccolto le vostre idee e pensato alla costruzione di un polo sportivo, attraverso sostegni economici, sia essi pubblici e/o privati.

Il campo sportivo e il campetto d'atletica, ridotti in stato di abbandono, dovranno essere resi nuovamente fruibili. Lo stesso dicasi per la palestra delle scuole medie.

Sinergie istituzionali.

Lo sviluppo dei diversi progetti prevede la sinergia e la collaborazione con organi istituzionali, come CONI e MIUR, sfruttando il lavoro svolto fino ad oggi dalle associazioni sportive e il know-how dei professionisti. Sarà intensificata anche l'educazione allo sport nelle scuole, affinché questo diventi per i giovani di Acate un potenziale mezzo di crescita all'insegna della sana competizione e utile ad ampliare la visione d'insieme.

Calcio.

Acate è sempre stata conosciuta per le sue società calcistiche. A causa del mancato sostegno economico da parte della Pubblica Amministrazione si è assistito a un declino, scoraggiando anche i

“privati” ad investire per sostenere il calcio ad Acate. A sostegno sia del calcio che degli investitori privati, incentiveremo il modello dell’azionariato popolare, favorendo altresì l’interazione con società calcistiche di primario livello locale e non solo.

Ciclismo.

Acate da sempre vanta una grande tradizione ciclistica e un network di appassionati ma, nonostante ciò, non vi sono mai state delle incisive manovre per incentivare l’attività, costringendo i ciclisti a guardare oltre i confini locali. Incentivare la costituzione di una società ciclistica che porti il nome di Acate, può essere una grande opportunità sia per portare in auge il nome della nostra comunità ma anche per dare spazio ad eventi di competizione. A tal riguardo, verranno avviate le dovute sinergie con gli enti competenti per consentire al Giro di Sicilia, se non al Giro d’Italia, di fare tappa nel territorio di Acate.

Tennis.

Nel nostro territorio vi è sempre stata una forte vocazione al tennis. Spesso però, a contrastare la crescita è stato un lassismo delle amministrazioni che ha reso la nostra struttura tennistica arretrata e inadeguata per affrontare la stagione invernale: ciò ha quindi costretto i tennisti a rivolgersi a strutture di altre città per potersi allenare regolarmente. La nostra proposta è, da una parte, di intervenire sulle strutture già esistenti e, dall’altra parte, di sfruttare lo spazio del campetto “Pietro Bellomo” (alias campetto di atletica) per la costruzione di impianti coperti, in collaborazione con il Circolo Tennis Acate e con altre associazioni sportive, per poter svolgere anche d’inverno gli allenamenti di tennis, beach tennis e padel.

Basket.

Nascosta tra i giovani acatesi c’è anche una forte passione per il basket e abbiamo riscontrato un forte desiderio di poter praticare questo sport, ad oggi difficile per via della mancanza di un campetto da basket. Sono tanti i giovani che infatti vanno nelle città limitrofe per poter giocare. Prossima ha sostenuto due progetti di “democrazia partecipata” che prevedono - fra le altre cose - la creazione di due impianti di basket (oltre a due tavoli da pingpong in cemento): uno nella piazzetta di Marina di Acate ed un altro all’interno di Villa Garibaldi (vedi foto).

Crediamo fortemente che questo sia un progetto orientato all’innovazione, allo sviluppo del territorio e all’integrazione sociale, con l’obiettivo ultimo di creare turismo sportivo, dando visibilità al Paese e offrendo benefici a tutti gli amanti dello sport.

I. ARTE E CULTURA 4.0. Diamo valore al nostro patrimonio culturale.

Acate vanta da sempre un patrimonio culturale e artistico che ha dato valore al territorio. Molto

spesso però, nonostante le iniziative e gli eventi, si è dato poco spazio alla comunicazione e alla promozione di artisti che hanno reso fieri gli acatesi. Nel nostro programma, abbiamo dedicato ampio spazio all'arte e alla cultura, perché al pari di ogni altro servizio, sono forza motrice della crescita di ogni comunità. Obiettivo primario è, quindi, quello di portare in auge l'arte e la cultura di Acate.

Creazione di un centro artistico e culturale.

Ciò che ad Acate è sempre mancato è uno spazio polifunzionale dedicato a conferenze, laboratori, interscambi culturali: un vero e proprio polo dell'Arte e Cultura che possa rappresentare la valenza artistico-culturale del nostro territorio e dare voce ai nostri artisti.

Mostre permanenti e musei.

Acate ha delle potenzialità di sviluppo turistico che non sono mai state sfruttate a pieno; partendo da questa considerazione, abbiamo valutato l'importanza di dare ai turisti la possibilità di conoscere la storia del nostro Paese, attraverso l'esposizione di opere artistiche e organizzazione di eventi culturali in un vero e proprio museo, che possa far conoscere la bellezza storica di Acate. Il Castello può e deve diventare un museo o un ecomuseo.

Annuari artistici.

L'annuario è la realizzazione di un libro dove poter raccogliere tutte le opere più belle e rappresentative, realizzate dagli artisti di anno in anno. Vuole essere uno strumento trasversale, che possa dare spazio all'arte visiva, alla poesia e alla musica.

Cultura 4.0.

Per digitalizzare il servizio sarà sviluppato un sito web dedicato all'arte e alla cultura, dove poter accedere all'annuario digitale e a tutte le informazioni su eventi e programmi culturali programmati o in corso. Il sito web vuole essere uno strumento digitale per incentivare, soprattutto i turisti, a conoscere il nostro patrimonio artistico e culturale, attraverso lo storytelling di Acate e la valorizzazione delle nostre ricchezze. Le funzioni del sito saranno quindi di tipo informativo ma anche commerciali: sarà infatti possibile prenotare o acquistare biglietti per mostre ed eventi artistico-culturali.

Tra le iniziative, abbiamo anche pensato a un magazine trimestrale online e/o cartaceo, su arte, cultura, storia e ricchezze del territorio di Acate, utile a rendere competitiva la nostra economia e dare valore alle nostre proposte ed iniziative. Allo stesso tempo, tutte le aziende e i privati avranno la possibilità di contribuire ai progetti e sponsorizzare le loro attività. In questo modo faremo in modo di rendere il nostro territorio competitivo nel settore del turismo, dando a tutte le aziende del territorio che operano nel settore la possibilità di allargare il loro bacino di utenza.

Per la valorizzazione e la promozione delle attività e del patrimonio, è importante trasmettere valore anche digitalmente, attraverso l'utilizzo di social network, che oggi sono diventati il potenziale strumento per avvicinare giovani e adulti a tematiche da cui erano lontani: come la storia, l'arte, la cultura, la finanza etc. A tal proposito, verrà attivato il profilo social dedicato all'arte e alla cultura del territorio di Acate, per raccontare la storia, far conoscere le nostre ricchezze, informare gli utenti sugli eventi organizzati e far conoscere il potenziale dei nostri artisti.

Biblioteca comunale.

Dove c'è cultura, c'è anche benessere: Acate vanta una grandissima ricchezza della Biblioteca Comunale, caratteristica e nota per la vasta gamma di libri da poter consultare. Il nostro progetto vede l'istruzione e la crescita dei giovani come una delle priorità del nostro territorio: abbiamo infatti pensato alla promozione delle iniziative di sensibilizzazione ed educazione, per giovani e adulti, mediante incontri e corsi per avvicinare tutti i cittadini alla lettura, all'istruzione e alla cultura.

Uno dei nostri obiettivi è riuscire a rendere la Biblioteca uno dei punti di ritrovo dei giovani, attraverso iniziative come ad esempio incontri pomeridiani di confronto letterario, come ad esempio il "Caffè letterario", racconti biografici, proiezioni di film, laboratori artistico-culturali e laboratori di musica. Sarebbe interessante vedere i giovani, che abitualmente possano scegliere la nostra Biblioteca come polo per poter studiare e stare in compagnia all'insegna del dibattito culturale, della lettura e dell'arte in tutte le sue forme.

La festa dell'arte.

La realizzazione di una vera e propria festa della durata di 3 giorni all'insegna delle più svariate forme d'arte: musica, teatro, street art, arte visiva e culinaria. L'organizzazione prevede mostre e performance artistiche, concorsi d'arte, workshop culturali, dando spazio a tutti i settori trainanti del territorio. Da sempre vi è un forte legame tra vino e arte, ragione per cui ampio spazio sarà dedicato all'eno-turismo, dando valore a tutte le aziende vitivinicole e cantine del territorio, che avranno il loro spazio durante i 3 giorni di festa: tra degustazioni e storytelling delle loro cantine, avranno l'opportunità di trasmettere il valore del buon vino locale.

Creazione di laboratori.

Per incentivare i giovani e avvicinare l'arte ai cittadini, anche a quelli più lontani, occorrono laboratori dedicati alla musica, alla pittura, alla manipolazione di materiali plastici, al teatro, alla fotografia e a tutte quelle attività artistiche, funzionali a un processo di crescita e sviluppo, che possano coinvolgere sia bambini che adulti.

Eventi annuali.

Per dare concretezza ai progetti e alle iniziative, verrà organizzato un Calendario Annuale affinché cittadini e turisti possano rimanere aggiornati e avere chiare informazioni su tutti gli eventi in programma. Gli eventi che verranno programmati annualmente sono:

- Il presepe degli artisti
- La Via Crucis degli artisti
- Estemporanea di pittura dedicata al professore Cilio
- Concorso artistico a livello internazionale
- Concorso di scultura di sabbia nelle spiagge di Marina di Acate

II. IL DECORO E LO SVILUPPO URBANISTICO. Rendiamo Acate più bella e più ricca.

Il decoro urbano dovrebbe essere la priorità di ogni ente locale, ma purtroppo ad Acate sono tante le aree degradate e abbandonate a sé stesse. Abbiamo individuato diversi interventi da dover fare:

- Revisione del PRG per destinare aree alle imprese (ad oggi poco funzionali, come ad esempio la zona industriale).
- Nuovo regolamento cimiteriale e interventi strutturali rendere il cimitero più decoroso e fruibile.
- Cura delle periferie, a cui saranno dedicati interventi strutturali agli edifici e agli spazi verdi a destinazione ludico-ricreativa. Il rapporto tra i progetti del centro storico e quelli delle periferie sarà di 1:3, ciò significa che ad ogni singolo progetto destinato alle zone centrali del Paese, ne corrisponderanno tre delle periferie.
- Illuminazione, che spesso volte manca in alcuni quartieri del paese o se c'è non è abbastanza utile da rendere le strade percorribili, mediante efficientamento energetico e ricorso ad energia alternativa.
- Pulizia delle strade, soprattutto quelle che conducono nelle zone rurali, ad esempio c.da Littieri, Pirrera ed in tutte quelle ove insistono le nostre aziende: abbandonate a sé stesse e all'incuria. Il nostro territorio è a vocazione agricola e vedono ogni giorno un transito costante di mezzi agricoli, ragione per la quale dovrebbe esserci una pulizia più intensa e costante per avere una viabilità più scorrevole, decente e funzionale.
- Zona pedonale: ad Acate vi sono delle aree pedonali, soprattutto nel centro storico che circonda il Castello di Biscari, che però non sono valorizzate come potrebbero e non attirano né giovani né adulti: è un paradosso, dal momento che ogni centro storico è fonte di attrazione anche turistica. Occorrono delle politiche attive per valorizzare e promuovere la zona, installando ad esempio panchine caratteristiche e alberi. La realizzazione di qualcosa nel suddetto posto realizzerà esternalità positive, rendendo il centro storico un punto di aggregazione per i giovani.
- Segnaletica, spazi verdi e cura delle zone periferiche, Abbellire i punti di ingresso di Acate con alberi, segnaletiche ed elementi distintivi da installare nelle rotonde per rendere piacevole l'arrivo sia dei turisti

che dei cittadini.

- Installazione delle panchine del tramonto nei luoghi panoramici del paese (tondo di San Vincenzo e Belvedere).
- Scerbatura e pulizia del territorio cittadino e di Marina di Acate.
- Riqualificazione urbanistica delle aree della zona delle Case Popolari, di C.da Baucino.
- Avvio del procedimento di recupero del Belvedere e decoro di tutta la zona.

Marina di Acate – mai più nel degrado!

Purtroppo sono tantissimi gli interventi strutturali da dover fare per rendere la nostra zona balneare vivibile e degna di essere chiamata zona balneare.

Tra gli interventi essenziali lavoreremo per ripopolare la zona attraverso:

- Revisione del PRG per trasformare zone agricole in zone a destinazione turistico-alberghiera, consentendo la creazione di strutture ricettive che rappresentano il volano della nostra economia che può sfruttare chilometri di spiaggia dorata ed un mare meraviglioso.
- Un ufficio comunale aperto almeno per un giorno alla settimana, a Macconi, in tutto l'anno solare, per consentire un'agevole interfaccia di quanti vivono nella zona balneare con l'ente locale di riferimento.
- Un piano spiaggia.
- Un piano di viabilità.
- Guardia medica efficiente.
- Interventi per rendere il lungo mare più percorribile e meno esposto agli agenti atmosferici che rendono impossibile il transito della via durante la stagione invernale, a causa dell'accumulo di sabbia sull'asfalto.
- Trasporto pubblico da e per Marina di Acate, per tutto l'anno, con implementazione nel periodo estivo.

Gli interventi utili a rendere la zona più bella e attrattiva vi sarà un progetto per rendere il lungo mare e le vie principali caratteristiche attraverso:

- Palme lungo la via principale;
- Illuminazione adeguata;
- Pulizia della spiaggia;
- Sostituzione dei blocchi di cemento con una struttura adeguata e più decorosa;
- Cura della piazza di Marina di Acate per renderla un punto di ritrovo, grazie a panchine, una fontana e illuminazione che possa renderla attrattiva ed elemento distintivo;

- Creazione della “Cornice su mare”, per dare la possibilità a villeggianti e turisti di fare fotografie caratteristiche del nostro mare, creando in tal modo anche una cassa di risonanza all'esterno, che consentirà di conoscere e apprezzare di più il nostro territorio.

Tra le politiche per rivalutare la zona e renderla luogo di attrazione turistica ci impegneremo a:

- Predisporre un calendario annuale con eventi in programma, durante tutta la bella stagione: da Aprile a Settembre, al pari di tutte le altre zone balneari del territorio ibleo.
- Promozione e marketing territoriale, dando un'identità al nostro territorio, al nostro mare e alle nostre spiagge, grazie a uno slogan e alla costruzione di una brand identity. Saranno attuate delle campagne promozionali, coinvolgendo cittadini e imprese del territorio, che potranno dare voce e immagine a quel valore che ad oggi è stato latente.
- Incentivare le attività commerciali a investire sul territorio, in ottica di una crescita e uno sviluppo nel medio-lungo termine, che possa rendere Marina di Acate abitabile 12 mesi all'anno. Saremo vicino agli imprenditori locali e li supporteremo nella crescita delle loro attività, i cui servizi sono alla base della buona e sana permanenza dei cittadini.
- Dare sicurezza: sarà intensificata l'attività di controllo e monitoraggio della zona, attraverso videosorveglianza e un costante controllo da parte delle forze dell'ordine, per limitare i casi di furto ed evitare che atti vandalici e l'illegalità possano continuare a rendere Marina di Acate poco sicura e invivibile quasi tutto l'anno.

III. POLITICHE SOCIALI. *Acate per le pari opportunità.*

Il tema della solidarietà sociale è uno dei punti cardine del progetto Acate punto a capo, per andare incontro alle fasce più deboli e a famiglie e cittadini che fanno fatica a integrarsi.

Integrazione.

Soprattutto a Macconi, sarà nostro impegno cercare consentire l'integrazione e pari opportunità di comunitari ed extra-comunitari, che con le loro famiglie scelgono di vivere nel nostro territorio, ma costretti a vivere nel degrado, senza servizi e senza essere presi in considerazione dall'amministrazione.

Disabilità.

Acate punto a capo è un progetto volto a rendere di qualità la vita, per tutti allo stesso modo. Verranno erogati diversi servizi utili a tutelare e sostenere persone con disabilità o problemi deambulatori. Tra gli interventi previsti verrà introdotto:

- Uno Sportello in Comune per accogliere le richieste dei cittadini interessati;
- Trasporti interni convenzionati con le aziende di trasporto urbano;
- Campagne di sensibilizzazione, sia per giovani che per adulti;
- Convenzione con associazioni sportive per inserire programmi dedicati a ragazzi disabili.

Work-life balance: *Andiamo incontro alle famiglie.*

Spesso è difficile conciliare lavoro e vita privata, soprattutto per le famiglie in cui può risultare difficile andare a lavorare e accudire allo stesso tempo i propri figli. Noi di Acate punto a capo, abbiamo dato ascolto alle numerose richieste da parte di genitori che non hanno ricevuto riscontri nei servizi per l'infanzia. Sarà nostra priorità stare accanto alle famiglie e supportarle nella crescita dei propri figli, senza dover rinunciare alla carriera e al lavoro.

- Apertura Asilo Nido.
- “Asilo Nido Gratis”, ove economicamente sostenibile, fruibile per tutte le famiglie in difficoltà e garantire una conciliazione tra lavoro e vita privata.
- Introdurre uno sportello, sia fisico che digitale, dove poter inoltrare la richiesta per determinati corsi o laboratori richiesti da un gruppo e dare spazio alle nuove iniziative e richieste da parte dei cittadini.
- Ascoltare le famiglie: attraverso il servizio di supporto e sostegno sociale, vi saranno delle figure professionali pronte ad ascoltare eventuali disagi e difficoltà, per consentire alla pubblica amministrazione di andare incontro alle famiglie che non riescono a trovare un equilibrio e le opportunità ai propri figli.

Grazie ai servizi, le famiglie possono bilanciare al meglio la loro vita e allo stesso tempo giovani e bambini possono crescere con una visione più ampia e una trasversalità utile a delineare il loro futuro.

Acate punto a capo si impegnerà, con costanza e determinazione, a sostenere le famiglie e a migliorare la qualità della vita.

IV. SERVIZI ESSENZIALI. *Più servizi. Per tutti.*

Verranno intensificati i servizi essenziali, soprattutto quelli a supporto dei cittadini disabili e delle fasce più deboli, con l'obiettivo di rendere Acate più vivibile ed equa.

Gli interventi che verranno considerati prevalentemente sono:

- Servizio trasporto per collegare Acate e Marina di Acate;
- Infrastrutture per disabili;
- Ottimizzazione e potenziamento della guardia medica;
- Servizio trasporto infermi;

- Assistenza sociale ai minori e alle fasce più deboli;
- Protezione civile e potenziamento di vigilanza;
- Consulenza e sportello infopoint presso il Comune;
- Installazione di bagni pubblici, con ingresso a pagamento e una costante pulizia per offrire un servizio essenziale richiesto soprattutto da turisti, senza compromettere il decoro urbano.

V. **TASSE E TRIBUTI.** *Acate, amica di imprese e famiglie.*

Ridurre la pressione fiscale è una delle principali politiche per rendere competitiva una qualsiasi realtà, sia essa pubblica che privata.

Acate punto a capo si impegnerà ad aiutare imprese e famiglie riducendo la pressione fiscale, e, per ragione di equità contributiva, ad avviare un serio ed efficiente programma di esazione.

La nuova amministrazione dovrà affrontare la (ardua) sfida di evitare l'incremento della Tassa sui Rifiuti per i cittadini (già oltremodo elevata) a causa della chiusura della discarica Oikos di Motta Sant'Anastasia, dal giugno 2022, con conseguente 'viaggio' dei rifiuti – fraz. secca extra Regione.

Per scongiurare (o, quanto meno, limitare) l'incremento della Tassa sui Rifiuti, l'Amministrazione dovrà studiare ed elaborare un piano mirato a consentire la riduzione dei costi delle altre componenti del sistema aggregato (ad. es. quelli di pulizia-lavaggio strade, raccolta, trattamento e smaltimento).

Bandito ogni vago e demagogico slogan populista, si è consapevoli che solamente riducendo i costi potrà ridursi per i cittadini la Tassa sui Rifiuti.

La riduzione della pressione fiscale sarà effettuata nei limiti del rispetto dei principi di efficienza ed efficacia dei servizi erogati e nel rispetto dell'orientamento al servizio di qualità, oltre che ovviamente di tutta la normativa che regola la contabilità pubblica.

VI. **SCUOLA E ISTRUZIONE.** *Cresciamo, studiando.*

Priorità del nostro progetto è educare nelle scuole, perché crediamo che il futuro sia dei più piccoli ed è nostra responsabilità dare loro l'opportunità di crescere in una realtà sviluppata, civile e all'avanguardia.

A tutti quanti deve essere garantito il diritto fondamentale all'istruzione, e va fronteggiata la triste piaga – purtroppo presente anche nel nostro territorio – della dispersione scolastica, anche impegnandosi – fra le altre cose - a garantire la migliore fruizione, possibilmente gratuita, del servizio di scuolabus: per famiglie a bassissimo reddito è oltremodo gravoso affrontare una spesa giornaliera di 2,00 € a bambino.

Educazione civica, ambiente e sostenibilità.

È importante riuscire a costruire progetti semplici, efficaci e stimolanti nell'ambito dell'educazione ambientale e civica; per tale ragione verranno intensificate le attività scolastiche per stimolare i giovani e renderli più consapevoli e informati:

- Laboratori (es. Laboratorio Next Generation EU);
- Workshop su economia circolare e sostenibilità;
- Seminari per veicolare i giovani verso condotte socialmente utili e sviluppare un senso civico fin da piccoli.

Salute e benessere.

Anche nell'ambito dell'informazione su salute e benessere verranno organizzati degli incontri con esperti, per sensibilizzare ed educare i cittadini del domani a condurre un tenore di vita sano, salutare e sostenibile, potendo consapevolmente scegliere consumi alimentari e abitudini che fanno bene alla salute e all'ambiente (es. educare ad andare a scuola in bicicletta, a mangiare sano, fare sport ecc.).

Sport.

Nelle scuole verranno potenziate le attività sportive, rinnovando i locali adibiti allo sport e introducendo dei programmi specifici per diversi tipi di sport, a cui ogni studente può richiedere l'iscrizione.

Innovazione ed educazione digitale.

Anche il tema dell'innovazione, oggetto del nostro progetto, sarà portato nelle scuole attraverso due tipologie di progetto:

- "Innoviamo la scuola": prevede un'attenta innovazione della didattica, introducendo laboratori, convegni, seminari e un metodo di studio incentrato sulla pratica a integrazione delle nozioni teoriche e un dialogo costante con gli alunni, supportandoli nella visione del loro futuro.
- "Educazione digitale": verranno attivati dei corsi e laboratori per educare giovani e bambini all'utilizzo del digital, delineando la linea sottile tra uso e abuso delle piattaforme, affinché nelle scuole vi sia consapevolezza e conoscenza su rischi e opportunità del mondo digitale.

A livello strutturale verranno effettuati i dovuti controlli di messa in sicurezza degli edifici e saranno effettuate delle ristrutturazioni per rinnovare alcune aree delle scuole.

Il nostro obiettivo è il benessere della comunità, che passa attraverso l'informazione e l'istruzione!

VII. TUTELA ANIMALI. *Diamo spazio ai nostri amici.*

Il nostro progetto prevede la programmazione di azioni specifiche ad assicurare agli animali una civile convivenza compatibile con le proprie caratteristiche, condannando ogni forma di azione di crudeltà, abbandono e maltrattamento.

Lotta al randagismo.

I fenomeni di randagismo mettono a repentaglio la sicurezza dei cittadini. Sarà nostra cura procedere inizialmente al censimento, al monitoraggio e al tutoraggio sul territorio con la creazione di un gruppo di volontari accreditati dal comune e specializzati con corsi concertati con l'Asp Veterinaria, polizia locale e guardie eco zoofile. Un numero verde o comunque un numero dedicato raccoglierà le richieste di intervento e le segnalazioni, riservate nei Termini previsti dalla legge.

Ufficio benessere animale.

Per la Prima volta ci impegneremo ad istituire l'ufficio benessere animale e lotta al Randagismo, per l'espletamento che parte dal ritrovamento alle successive collocazioni, promuovendo adozioni con sgravi fiscali sulle imposte dovute al comune. Accederemo a tutti i fondi di solidarietà previsti dalla nuova normativa, riservando attenzione all'istituzione di case-famiglia, oasi feline e rifugi per ricoveri d'emergenza.

Pronto soccorso animale.

La creazione di un pronto soccorso animale convenzionato con i comuni limitrofi sarà una delle priorità per gli amici a 4 zampe, con ambulanza veterinaria h24, turnazione di medici veterinari per coprire anche turni notturni e festivi.

Campagne di sensibilizzazione.

Nelle scuole verrà svolta una campagna di sensibilizzazione, per la corretta detenzione degli animali, favorendo le adozioni e le buone condotte da parte dei cittadini.

Spazi verdi.

È prevista la costruzione di spazi verdi dedicati agli animali, per consentire ai privati di portare i propri amici a 4 zampe in luoghi dove poter trascorrere del tempo libero, giocando e all'insegna del relax, senza necessità di immettersi nel traffico delle strade pur di poter passeggiare con il proprio cane.

VIII. INNOVAZIONE E DIGITALIZZAZIONE. *Una p.a. di qualità.*

Sinergie istituzionali.

Gli organi politico-amministrativi di Acate devono fare sentire *sostanzialmente* la propria voce a livello sovracomunale, nelle varie istituzioni (G.A.L. Valli del Golfo, S.R.R. A.T.O. 7 Ragusa, assemblea dei sindaci del Libero Consorzio, ecc.), impegnandosi non solo a ragguagliare *ex post* il Consiglio Comunale (nella prima seduta utile), ma altresì a stimolare *ex ante* (vale a dire prima dell'incontro istituzionale sovracomunale) il dibattito consiliare, riferendo ai consiglieri i temi che

L'Amministrazione andrà ad affrontare, e seguendo l'indirizzo espresso dal Consiglio.

Inoltre, per offrire servizi alla popolazione più efficienti ed efficaci, l'Amministrazione dovrà promuovere un dialogo istituzionale con altri Comuni, utilizzando ogni più opportuno schema e/o strumento che l'ordinamento appronta (ad es. Unione di Comuni).

Defiscalizzazione.

Una misura per stimolare l'imprenditoria del territorio riguarda la defiscalizzazione a vantaggio delle aziende che desiderano investire nel mercato del lavoro, creando occupazione e assumendo giovani, in modo da far crescere la propria attività e competitività nel mercato. Tale misura permetterà di creare un virtuoso percorso che guarderebbe con interesse alla sensibilità occupazionale, di sviluppo e di impresa. Misura oltretutto che, per essere chiusa in Garanzia, dovrebbe essere associata a un accordo quadro con i Sindacati dei lavoratori e ufficio del lavoro, per far sì che si possano utilizzare le migliori misure di benefici previsti dal Governo.

Sportello Unico.

Uno dei primi Atti per lo Sviluppo Economico deve essere costituito dallo Sportello Unico per le Imprese e riorganizzazione dell'Ufficio, in modo da snellire le numerose richieste di inizio attività, rinnovo del suolo pubblico, chiusure di spazi per manifestazioni pubbliche e di interesse.

Marketing Istituzionale: dell'ente e dei servizi.

Al fine di rendere agile la fruizione dei servizi e la comunicazione con la pubblica amministrazione, saranno attuate delle strategie di marketing istituzionale per rendere efficienti e di qualità tutti i servizi. Le politiche di marketing saranno volte a ottimizzare e analizzare l'utilizzo dei servizi orientati alla qualità, con l'obiettivo di avvicinare il cittadino all'istituzione, creare un dialogo costante e supportare tutte le fasce di utenza nell'utilizzo dei servizi digitali.

Digitalizzazione e P.A. 4.0.

Urge un'innovazione e digitalizzazione dei processi e dei servizi della pubblica amministrazione, per avere una maggiore efficienza della p.a. e iniziare il processo di sburocratizzazione. Servono infrastrutture moderne, interoperabilità di dati e servizi, digitalizzazione di pagamenti, notifiche e passaggio al cloud computing, utile per abbattere i costi di gestione e garantire maggiore sicurezza ai cittadini.

Per poter erogare servizi di qualità, occorrono i requisiti minimi di sicurezza e velocità, possibile solo grazie a investimenti su reti e infrastrutture per l'accesso alla banda ultra-larga e rete

wireless pubblica.

La digitalizzazione non riguarderà soltanto i sistemi informatici e i servizi, ma anche il front-office e il back-office degli uffici amministrativi, attraverso una formazione e una selezione del personale di contatto, con un know-how e competenze tecniche necessarie per l'erogazione di un servizio di qualità.

Agenda digitale locale.

Fin dai primi mesi, l'amministrazione si impegnerà a formulare un'agenda digitale contenente strategie di sviluppo, crescita e innovazione, come ad esempio politiche di e-government, alfabetizzazione di cittadini e imprese, politiche per le infrastrutture ICT, aumentare l'interoperabilità ecc.

IX. ECONOMIA E TURISMO. *Creiamo valore e attiriamo turisti.*

Agricoltura.

L'imprenditoria del territorio di Acate è caratterizzata da una capillare presenza di aziende agricole, da supportare e sostenere verso un percorso di crescita e sviluppo in quello che è sempre più un mercato iper-competitivo. È quindi importante che la p.a. sia in grado di creare e mantenere nel tempo delle solide sinergie con le istituzioni: Regione, Consorzio di Bonifica, UE.

Per rendere competitiva la nostra economia e incentivare la crescita, la p.a. deve essere parte attiva delle politiche agricole per:

- Valorizzare le tipicità del territorio;
- Ottenere il riconoscimento di una DOP e/o IGP e relativo consorzio di tutela;
- Supportare le aziende nell'implementazione delle strategie di distribuzione, creando eventi e opportunità per facilitare l'accesso ai vari canali di commercializzazione (GDO e Ho.Re.Ca.)

Eventi e fiere.

Gli eventi fieristici sono una grande opportunità sia per il territorio che per le aziende, che possono promuovere il loro business, interfacciarsi con buyer e stakeholders e mantenere alta la competitività. Il fine è quindi quello di promuovere le attività imprenditoriali del territorio, principalmente del settore agricolo, dal vitivinicolo alla floricoltura. Gli eventi in programma sono:

- La fiera dell' "eno-gastronomico": per promuovere tutte le aziende vinicole e agroalimentari del nostro territorio;
- "Acate Flora": per dare spazio a vivai e aziende del territorio, con installazione di stand e

manifestazione dell'”Infiorata”, a decoro del centro storico di Acate.

Turismo.

Tra le attività principali in programma vi saranno:

- Turismo enogastronomico: attraverso l'organizzazione di degustazioni e “Viaggi in Cantina”, l'amministrazione supporterà e affiancherà le aziende vinicole e dell'agroalimentare del territorio a promuovere i propri prodotti e a rendere unici i servizi e le esperienze sensoriali all'interno delle proprie aziende.
- Mercatini di Natale per rendere Acate attrattiva durante il periodo dell'Avvento: presepe vivente, illuminazione e atmosfera natalizia con organizzazione di un evento in occasione dell'accensione delle luci dell'albero di Natale.
- Sagre, per valorizzare e promuovere i prodotti tipici del territorio, risolvendo l'economia del paese, da svolgere mediante il coinvolgimento di soggetti istituzionali ed esponenziali.

Tassa di soggiorno.

Al netto di tutte le iniziative previste dal programma, una volta implementato il sistema ricettivo locale, risulta di fondamentale importanza incentivare le strutture turistiche del territorio ad effettuare attività di promozione e a rendere competitive le proprie attività. Di conseguenza, sarà utile e funzionale l'introduzione di una Tassa di Soggiorno a sostegno delle iniziative a carattere turistico e della crescita economica del nostro paese.

Marketing Territoriale Integrato.

Per creare turismo e promuovere Acate, sono state pensate delle strategie di marketing territoriale, sia esso strategico che operativo, volte a mettere in primo piano i punti di forza e le opportunità presenti nel nostro territorio. per creare valore e generare un flusso di visite tramite:

- Sviluppo della *brand identity* con slogan identificativo del territorio e della storia di Acate.
- Campagne di Social Media Marketing per rendere virali i contenuti e incentivare il turismo.
- Promozione dell'area geografica con relative tradizioni, paesaggio, cucina, monumenti etc.
- Organizzazione e promozione degli eventi, sagre e viaggi eno-gastronomici.

Le modalità di promozione e valorizzazione avverranno attraverso strategie di social media marketing e *content marketing*, idonee per rendere Acate identificabile in tutto il territorio per le sue opportunità e i suoi punti di forza, partendo dal recupero e dalla valorizzazione del Castello dei Principi di Biscari, che dovrà diventare un museo o un ecomuseo, oltre che la casa delle produzioni vitivinicole locali.

I Canali utilizzati per la promozione del territorio saranno:

- Online, tramite le principali piattaforme social;
- Offline, entrando a far parte della rete di attrazioni turistiche del territorio ibleo, sia a livello nazionale che internazionale: es. Borghi dei Tesori.

La sinergia e il supporto di figure istituzionali risulta essere importante per riuscire a rintracciare i canali ad alto potenziale comunicativo e promozionale.

X. STORIA E TRADIZIONE. *Valore alle tradizioni.*

Gli acatesi sono da sempre ancorati a una storia culturale, così salda da riuscire a rimanere viva anche nei periodi più bui. Saranno tante le iniziative che vedranno Acate in festa e attrarre turisti.

Le tipologie di eventi saranno:

- Feste tradizionali ed eventi folcloristici;
 - Sagre per promuovere tipicità e prodotti del territorio;
- Fiere per valorizzare le imprese e rendere Acate meta di stakeholders e buyer.

SEZIONE OPERATIVA

Parte prima

Elenco dei programmi per missione

E' in questa sezione che si evidenziano le modalità operative che l'Amministrazione intende perseguire per il raggiungimento degli obiettivi descritti nella Sezione Strategica.

Suddivisi in missioni e programmi secondo la classificazione obbligatoria stabilita dall'Ordinamento Contabile, troviamo qui di seguito un elenco dettagliato che illustra le finalità di ciascun programma, l'ambito operativo e le risorse messe a disposizione per il raggiungimento degli obiettivi.

Descrizione delle missioni e dei programmi

Missione 1 Servizi istituzionali, generali e di gestione
<p style="text-align: center;">programma 1</p> <p>Organi istituzionali Amministrazione, funzionamento e supporto agli organi esecutivi e legislativi dell'ente. Comprende le spese relative a: 1) l'ufficio del capo dell'esecutivo a tutti i livelli dell'amministrazione: l'ufficio del governatore, del presidente, del sindaco, ecc.; 2) gli organi legislativi e gli organi di governo a tutti i livelli dell'amministrazione: assemblee, consigli, ecc.; 3) il personale consulente, amministrativo e politico assegnato agli uffici del capo dell'esecutivo e del corpo legislativo; 4) le attrezzature materiali per il capo dell'esecutivo, il corpo legislativo e loro uffici di supporto; 5) le commissioni e i comitati permanenti o dedicati creati dal o che agiscono per conto del capo dell'esecutivo o del corpo legislativo. Non comprende le spese relative agli uffici dei capi di dipartimento, delle commissioni, ecc. che svolgono specifiche funzioni e sono attribuibili a specifici programmi di spesa. Comprende le spese per lo sviluppo dell'ente in un'ottica di governance e partenariato; le spese per la comunicazione istituzionale (in particolare in relazione ai rapporti con gli organi di informazione) e le manifestazioni istituzionali (cerimoniale). Comprende le spese per le attività del difensore civico.</p>
<p style="text-align: center;">programma 2</p> <p>Segreteria generale Amministrazione, funzionamento e supporto, tecnico, operativo e gestionale alle attività deliberative degli organi istituzionali e per il coordinamento generale amministrativo. Comprende le spese relative: allo svolgimento delle attività affidate al Segretario Generale e al Direttore Generale (ove esistente) o che non rientrano nella specifica competenza di altri settori; alla raccolta e diffusione di leggi e documentazioni di carattere generale concernenti l'attività dell'ente; alla rielaborazione di studi su materie non demandate ai singoli settori; a tutte le attività del protocollo generale, incluse la registrazione ed archiviazione degli atti degli uffici dell'ente e della corrispondenza in arrivo ed in partenza.</p>
<p style="text-align: center;">programma 3</p> <p>Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato Amministrazione e funzionamento dei servizi per la programmazione economica e finanziaria in generale. Comprende le spese per la formulazione, il coordinamento e il monitoraggio dei piani e dei programmi economici e finanziari in generale, per la gestione dei servizi di tesoreria, del bilancio, di revisione contabile e di contabilità ai fini degli adempimenti fiscali obbligatori per le attività svolte dall'ente. Amministrazione e funzionamento delle attività del provveditorato per l'approvvigionamento dei beni mobili e di consumo nonché dei servizi di uso generale necessari al funzionamento dell'ente. Comprende le spese per incremento di attività finanziarie (titolo 3 della spesa) non direttamente attribuibili a specifiche missioni di spesa. Sono incluse altresì le spese per le attività di coordinamento svolte dall'ente per la gestione delle società partecipate, sia in relazione ai criteri di gestione e valutazione delle attività svolte mediante le suddette società, sia in relazione all'analisi dei relativi documenti di bilancio per le attività di programmazione e controllo dell'ente, qualora la spesa per tali società partecipate non sia direttamente attribuibile a specifiche missioni di intervento. Non comprende le spese per gli oneri per la sottoscrizione o l'emissione e il pagamento per interessi sui mutui e sulle obbligazioni assunte dall'ente.</p>
<p style="text-align: center;">programma 4</p> <p>Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali</p>

Amministrazione e funzionamento dei servizi fiscali, per l'accertamento e la riscossione dei tributi, anche in relazione alle attività di contrasto all'evasione e all'elusione fiscale, di competenza dell'ente. Comprende le spese relative ai rimborsi d'imposta. Comprende le spese per i contratti di servizio con le società e gli enti concessionari della riscossione dei tributi, e, in generale, per il controllo della gestione per i tributi dati in concessione. Comprende le spese per la gestione del contenzioso in materia tributaria. Comprende le spese per le attività di studio e di ricerca in ordine alla fiscalità dell'ente, di elaborazione delle informazioni e di riscontro della capacità contributiva, di progettazione delle procedure e delle risorse informatiche relative ai servizi fiscali e tributari, e della gestione dei relativi archivi informativi. Comprende le spese per le attività catastali.

programma 5

Gestione dei beni demaniali e patrimoniali

Amministrazione e funzionamento del servizio di gestione del patrimonio dell'ente. Comprende le spese per la gestione amministrativa dei beni immobili patrimoniali e demaniali, le procedure di alienazione, le valutazioni di convenienza e le procedure tecnico-amministrative, le stime e i computi relativi ad affittanze attive e passive. Comprende le spese per la tenuta degli inventari, la predisposizione e l'aggiornamento di un sistema informativo per la rilevazione delle unità immobiliari e dei principali dati tecnici ed economici relativi all'utilizzazione del patrimonio e del demanio di competenza dell'ente. Non comprende le spese per la razionalizzazione e la valorizzazione del patrimonio di edilizia residenziale pubblica.

programma 6

Ufficio tecnico

Amministrazione e funzionamento dei servizi per l'edilizia relativi a: gli atti e le istruttorie autorizzative (permessi di costruire, dichiarazioni e segnalazioni per inizio attività edilizia, certificati di destinazione urbanistica, condoni ecc.); le connesse attività di vigilanza e controllo; le certificazioni di agibilità. Amministrazione e funzionamento delle attività per la programmazione e il coordinamento degli interventi nel campo delle opere pubbliche inserite nel programma triennale ed annuale dei lavori previsto dal D.Lgs. 12 aprile 2006 n. 163, e successive modifiche e integrazioni, con riferimento ad edifici pubblici di nuova edificazione o in ristrutturazione/adequamento funzionale, destinati a varie tipologie di servizi (sociale, scolastico, sportivo, cimiteriale, sedi istituzionali). Non comprende le spese per la realizzazione e la gestione delle suddette opere pubbliche, classificate negli specifici programmi in base alla finalità della spesa. Comprende le spese per gli interventi, di programmazione, progettazione, realizzazione e di manutenzione ordinaria e straordinaria, programmati dall'ente nel campo delle opere pubbliche relative agli immobili che sono sedi istituzionali e degli uffici dell'ente, ai monumenti e agli edifici monumentali (che non sono beni artistici e culturali) di competenza dell'ente.

programma 7

Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile

Amministrazione e funzionamento dell'anagrafe e dei registri di stato civile. Comprende le spese per la tenuta e l'aggiornamento dei registri della popolazione residente e dell'A.I.R.E. (Anagrafe Italiani Residenti all'Estero), il rilascio di certificati anagrafici e carte d'identità, l'effettuazione di tutti gli atti previsti dall'ordinamento anagrafico, quali l'archivio delle schede anagrafiche individuali, di famiglia, di convivenza, certificati storici; le spese per la registrazione degli eventi di nascita, matrimonio, morte e cittadinanza e varie modifiche dei registri di stato civile. Comprende le spese per notifiche e accertamenti domiciliari effettuati in relazione ai servizi demografici. Amministrazione e funzionamento dei servizi per l'aggiornamento delle liste elettorali, il rilascio dei certificati di iscrizione alle liste elettorali, l'aggiornamento degli albi dei presidenti di seggio e degli scrutatori. Comprende le spese per consultazioni elettorali e popolari.

programma 8

Statistica e sistemi informativi

Amministrazione e funzionamento delle attività per la realizzazione di quanto previsto nella programmazione statistica locale e nazionale, per la diffusione dell'informazione statistica, per la realizzazione del coordinamento statistico interno all'ente, per il controllo di coerenza, valutazione ed analisi statistica dei dati in possesso dell'ente, per la promozione di studi e ricerche in campo statistico, per le attività di consulenza e formazione statistica per gli uffici dell'ente. Amministrazione e funzionamento delle attività a supporto, per la manutenzione e l'assistenza informatica generale, per la gestione dei documenti informatici (firma digitale, posta elettronica certificata ecc.) e per l'applicazione del codice dell'amministrazione digitale (D. Lgs. 7 marzo 2005 n° 82). Comprende le spese per il coordinamento e il supporto generale ai servizi informatici dell'ente, per lo sviluppo, l'assistenza e la manutenzione dell'ambiente applicativo (sistema operativo e applicazioni) e dell'infrastruttura tecnologica (hardware ecc.) in uso presso l'ente e dei servizi complementari (analisi dei fabbisogni informatici, monitoraggio, formazione ecc.). Comprende le spese per la definizione, la gestione e lo sviluppo del sistema informativo dell'ente e del piano di e-government, per la realizzazione e la manutenzione dei servizi da erogare sul sito web istituzionale dell'ente e sulla intranet dell'ente. Comprende le spese per la programmazione e la gestione degli acquisti di beni e servizi informatici e telematici con l'utilizzo di strumenti convenzionali e di e-procurement. Comprende le spese per i censimenti (censimento della popolazione, censimento dell'agricoltura, censimento dell'industria e dei servizi).

programma 9

Assistenza tecnico- amministrativa agli enti locali

Amministrazione e funzionamento delle attività per l'assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali ricompresi nel territorio dell'ente. Non comprende le spese per l'erogazione a qualunque titolo di risorse finanziarie agli enti locali, già ricomprese nei diversi programmi di spesa in base alle finalità della stessa o nella missione 18 "Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali".

programma 10

Risorse umane

Amministrazione e funzionamento delle attività a supporto delle politiche generali del personale dell'ente. Comprende le spese: per la programmazione dell'attività di formazione, qualificazione e aggiornamento del personale; per il reclutamento del personale;

per la programmazione della dotazione organica, dell'organizzazione del personale e dell'analisi dei fabbisogni di personale; per la gestione della contrattazione collettiva decentrata integrativa e delle relazioni con le organizzazioni sindacali; per il coordinamento delle attività in materia di sicurezza sul lavoro. Non comprende le spese relative al personale direttamente imputabili agli specifici programmi di spesa delle diverse missioni.

programma 11

Altri servizi generali

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi aventi carattere generale di coordinamento amministrativo, di gestione e di controllo per l'ente non riconducibili agli altri programmi di spesa della missione 01 e non attribuibili ad altre specifiche missioni di spesa. Comprende le spese per l'Avvocatura, per le attività di patrocinio e di consulenza legale a favore dell'ente. Comprende le spese per lo sportello polifunzionale al cittadino.

programma 12

Politica regionale unitaria per i servizi istituzionali, generali e di gestione (solo per le Regioni)

Comprende le spese per la realizzazione della politica regionale unitaria, finanziata con i finanziamenti comunitari e i cofinanziamenti nazionali e con le risorse FAS non attribuibili alle specifiche missioni. Sono altresì incluse le spese per le attività di assistenza tecnica connessa allo sviluppo della politica regionale unitaria. Non sono ricomprese le spese per specifici progetti finanziati dalla Comunità europea che non rientrano nella politica regionale unitaria e che sono classificati, secondo la finalità, nei programmi delle pertinenti missioni.

Missione 2 Giustizia

programma 1

Uffici giudiziari

Amministrazione e funzionamento dei servizi di supporto tecnico, amministrativo e gestionale per gli acquisti, i servizi e le manutenzioni di competenza del Comune necessari al funzionamento e mantenimento di tutti gli Uffici Giudiziari cittadini ai sensi della normativa vigente.

programma 2

Casa circondariale e altri servizi

Amministrazione e funzionamento dei servizi di supporto tecnico, amministrativo e gestionale per gli acquisti, i servizi e le manutenzioni di competenza del Comune necessari al funzionamento e mantenimento delle case circondariali ai sensi della normativa vigente.

programma 3

Politica regionale unitaria per la giustizia (solo per le Regioni)

Comprende le spese per la realizzazione della politica regionale unitaria in materia di giustizia, finanziata con i finanziamenti comunitari e i cofinanziamenti nazionali e con le risorse FAS. Sono altresì incluse le spese per le attività di assistenza tecnica connessa allo sviluppo della politica regionale unitaria in materia di giustizia. Non sono ricomprese le spese per specifici progetti finanziati dalla Comunità europea che non rientrano nella politica regionale unitaria e che sono classificati, secondo la finalità, negli altri programmi della missione.

Missione 3 Ordine pubblico e sicurezza

programma 1

Polizia locale e amministrativa

Amministrazione e funzionamento dei servizi di polizia municipale e locale per garantire la sicurezza urbana, anche in collaborazione con altre forze dell'ordine presenti sul territorio. Comprende le spese per le attività di polizia stradale, per la prevenzione e la repressione di comportamenti illeciti tenuti nel territorio di competenza dell'ente. Amministrazione e funzionamento dei servizi di polizia commerciale, in particolare di vigilanza sulle attività commerciali, in relazione alle funzioni autorizzatorie dei settori comunali e dei diversi soggetti competenti. Comprende le spese per il contrasto all'abusivismo su aree pubbliche, per le ispezioni presso attività commerciali anche in collaborazione con altri soggetti istituzionalmente preposti, per il controllo delle attività artigiane, commerciali, degli esercizi pubblici, dei mercati al minuto e all'ingrosso, per la vigilanza sulla regolarità delle forme particolari di vendita. Comprende le spese per i procedimenti in materia di violazioni della relativa normativa e dei regolamenti, multe e sanzioni amministrative e gestione del relativo contenzioso. Amministrazione e funzionamento delle attività di accertamento di violazioni al codice della strada cui corrispondano comportamenti illeciti di rilievo, che comportano sanzioni amministrative pecuniarie e sanzioni accessorie quali il fermo amministrativo (temporaneo) di autoveicoli e ciclomotori o la misura cautelare del sequestro, propedeutico al definitivo provvedimento di confisca, adottato dal Prefetto. Comprende le spese per l'attività materiale ed istruttoria per la gestione del procedimento di individuazione, verifica, prelievo conferimento, radiazione e smaltimento dei veicoli in stato di abbandono. Non comprende le spese per il funzionamento della polizia provinciale.

programma 2

Sistema integrato di sicurezza urbana

Amministrazione e funzionamento delle attività di supporto collegate all'ordine pubblico e sicurezza: attività quali la formulazione, l'amministrazione, il coordinamento e il monitoraggio delle politiche, dei piani, dei programmi connessi all'ordine pubblico e alla sicurezza in ambito locale e territoriale; predisposizione ed attuazione della legislazione e della normativa relative all'ordine

pubblico e sicurezza. Comprende le spese per la promozione della legalità e del diritto alla sicurezza. Comprende le spese per la programmazione e il coordinamento per il ricorso a soggetti privati che concorrono ad aumentare gli standard di sicurezza percepita nel territorio, al controllo del territorio e alla realizzazione di investimenti strumentali in materia di sicurezza.

programma 3

Politica regionale unitaria per l'ordine pubblico e la sicurezza (solo per le Regioni)

Comprende le spese per la realizzazione della politica regionale unitaria in materia di ordine pubblico e sicurezza, finanziata con i finanziamenti comunitari e i cofinanziamenti nazionali e con le risorse FAS. Sono altresì incluse le spese per le attività di assistenza tecnica connessa allo sviluppo della politica regionale unitaria in materia di ordine pubblico e sicurezza. Non sono ricomprese le spese per specifici progetti finanziati dalla Comunità europea che non rientrano nella politica regionale unitaria e che sono classificati, secondo la finalità, negli altri programmi della missione.

Missione 4 Istruzione e diritto allo studio

programma 1

Istruzione prescolastica

Amministrazione, gestione e funzionamento delle scuole dell'infanzia (livello ISCED-97 "0") situate sul territorio dell'ente.

Comprende la gestione del personale, delle iscrizioni, delle rette, del rapporto con gli utenti, della pulizia e sanificazione degli ambienti, della rilevazione delle presenze degli alunni. Comprende le spese per il sostegno alla formazione e all'aggiornamento del personale insegnante e ausiliario. Comprende le spese per l'edilizia scolastica, per gli acquisti di arredi, gli interventi sugli edifici, gli spazi verdi, le infrastrutture anche tecnologiche e le attrezzature destinate alle scuole dell'infanzia. Comprende le spese a sostegno delle scuole e altre istituzioni pubbliche e private che erogano istruzione prescolastica (scuola dell'infanzia). Comprende le spese per il diritto allo studio e le spese per borse di studio, buoni libro, sovvenzioni, prestiti e indennità a sostegno degli alunni. Non comprende le spese per la gestione, l'organizzazione e il funzionamento dei servizi di asili nido, ricompresi nel programma "Interventi per l'infanzia e per i minori" della missione 12 "Diritti sociali, politiche sociali e famiglia". Non comprende le spese per i servizi ausiliari all'istruzione prescolastica (trasporto, refezione, alloggio, assistenza ...).

programma 2

Altri ordini di istruzione non universitaria

Amministrazione, gestione e funzionamento delle attività a sostegno delle scuole che erogano istruzione primaria (livello ISCED-97 "1"), istruzione secondaria inferiore (livello ISCED-97 "2"), istruzione secondaria superiore (livello ISCED-97 "3") situate sul territorio dell'ente. Comprende la gestione del personale, delle iscrizioni, delle rette, del rapporto con gli utenti, della pulizia e sanificazione degli ambienti, della rilevazione delle presenze degli alunni. Comprende le spese per il sostegno alla formazione e all'aggiornamento del personale insegnante e ausiliario. Comprende le spese per l'edilizia scolastica, per gli acquisti di arredi, gli interventi sugli edifici, gli spazi verdi, le infrastrutture anche tecnologiche e le attrezzature destinate alle scuole che erogano istruzione primaria, secondaria inferiore e secondaria superiore. Comprende le spese a sostegno delle scuole e altre istituzioni pubbliche e private che erogano istruzione primaria. Comprende le spese per il diritto allo studio e le spese per borse di studio, buoni libro, sovvenzioni, prestiti e indennità a sostegno degli alunni. Comprende le spese per il finanziamento degli Istituti comprensivi. Non comprende le spese per i servizi ausiliari all'istruzione primaria, secondaria inferiore e secondaria superiore (trasporto, refezione, alloggio, assistenza ...).

programma 3

Edilizia scolastica (solo per le Regioni)

Amministrazione, gestione e funzionamento delle attività connesse allo sviluppo e al sostegno all'edilizia scolastica destinate alle scuole che erogano livelli di istruzione inferiore all'istruzione universitaria e per cui non risulta possibile la classificazione delle relative spese nei pertinenti programmi della missione (Programmi 01 e 02).

programma 4

Istruzione universitaria

Amministrazione, gestione e funzionamento delle attività a sostegno delle università e degli istituti e delle accademie di formazione di livello universitario situate sul territorio dell'ente. Comprende le spese per l'edilizia universitaria, per gli acquisti di arredi, gli interventi sugli edifici, gli spazi verdi, le infrastrutture anche tecnologiche e le attrezzature destinate alle università e agli istituti e alle accademie di formazione di livello universitario. Comprende le spese a sostegno delle università e degli istituti e delle accademie di formazione di livello universitario pubblici e privati. Comprende le spese per il diritto allo studio universitario le spese per borse di studio, buoni libro, sovvenzioni, prestiti e indennità a sostegno degli studenti. Non comprende le spese per iniziative di promozione e sviluppo della ricerca tecnologica, per la dotazione infrastrutturale di ricerca del territorio e la sua implementazione per il mondo accademico, e per i poli di eccellenza, ricompresi nel programma "Ricerca e innovazione" della missione 14 "Sviluppo economico e competitività".

programma 5

Istruzione tecnica superiore

Amministrazione, gestione e funzionamento dei corsi di istruzione tecnica superiore finalizzati alla realizzazione di percorsi post-diploma superiore e per la formazione professionale post-diploma. Comprende le spese per i corsi di formazione tecnica superiore (IFTS) destinati alla formazione dei giovani in aree strategiche sul mercato del lavoro. Tali corsi costituiscono un percorso alternativo alla formazione universitaria, e sono orientati all'inserimento nel mondo del lavoro, in risposta al bisogno di figure di alta professionalità.

programma 6

Servizi ausiliari all'istruzione

Amministrazione e funzionamento e sostegno ai servizi di trasporto, trasporto per gli alunni portatori di handicap, fornitura di vitto e alloggio, assistenza sanitaria e dentistica, doposcuola e altri servizi ausiliari destinati principalmente a studenti per qualunque livello di istruzione. Comprende le spese per il sostegno alla frequenza scolastica degli alunni disabili e per l'integrazione scolastica degli alunni stranieri. Comprende le spese per attività di studi, ricerche e sperimentazione e per attività di consulenza e informativa in ambito educativo e didattico. Comprende le spese per assistenza scolastica, trasporto e refezione.

programma 7

Diritto allo studio

Amministrazione e sostegno alle attività per garantire il diritto allo studio, anche mediante l'erogazione di fondi alle scuole e agli studenti, non direttamente attribuibili agli specifici livelli di istruzione. Comprende le spese per sistema dote, borse di studio, buoni libro, sovvenzioni, prestiti e indennità a sostegno degli alunni non ripartibili secondo gli specifici livelli di istruzione.

programma 8

Politica regionale unitaria per l'istruzione e il diritto allo studio (solo per le Regioni)

Comprende le spese per la realizzazione della politica regionale unitaria in materia di istruzione e diritto allo studio, finanziata con i finanziamenti comunitari e i cofinanziamenti nazionali e con le risorse FAS. Sono altresì incluse le spese per le attività di assistenza tecnica connessa allo sviluppo della politica regionale unitaria in materia di istruzione e diritto allo studio. Non sono ricomprese le spese per specifici progetti finanziati dalla Comunità europea che non rientrano nella politica regionale unitaria e che sono classificati, secondo la finalità, negli altri programmi della missione.

Missione 5 Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali

programma 1

Valorizzazione dei beni di interesse storico

Amministrazione e funzionamento delle attività per il sostegno, la ristrutturazione e la manutenzione di strutture di interesse storico e artistico (monumenti, edifici e luoghi di interesse storico, patrimonio archeologico e architettonico, luoghi di culto). Comprende le spese per la conservazione, la tutela e il restauro del patrimonio archeologico, storico ed artistico, anche in cooperazione con gli altri organi, statali, regionali e territoriali, competenti. Comprende le spese per la ricerca storica e artistica correlata ai beni archeologici, storici ed artistici dell'ente, e per le attività di realizzazione di iniziative volte alla promozione, all'educazione e alla divulgazione in materia di patrimonio storico e artistico dell'ente. Comprende le spese per la valorizzazione, la manutenzione straordinaria, la ristrutturazione e il restauro di biblioteche, pinacoteche, musei, gallerie d'arte, teatri e luoghi di culto se di valore e interesse storico.

programma 2

Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale

Amministrazione e funzionamento delle attività culturali, per la vigilanza e la regolamentazione delle strutture culturali, per il funzionamento o il sostegno alle strutture con finalità culturali (biblioteche, musei, gallerie d'arte, teatri, sale per esposizioni, giardini zoologici e orti botanici, acquari, arboreti, ecc.). Qualora tali strutture siano connotate da un prevalente interesse storico, le relative spese afferiscono al programma Valorizzazione dei beni di interesse storico. Comprende le spese per la promozione, lo sviluppo e il coordinamento delle biblioteche comunali. Comprende le spese per la valorizzazione, l'implementazione e la trasformazione degli spazi museali, della progettazione definitiva ed esecutiva e direzione lavori inerenti gli edifici a vocazione museale e relativi uffici (messa a norma, manutenzione straordinaria, ristrutturazione, restauro). Comprende le spese per la realizzazione, il funzionamento o il sostegno a manifestazioni culturali (concerti, produzioni teatrali e cinematografiche, mostre d'arte, ecc.), inclusi sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno degli operatori diversi che operano nel settore artistico o culturale, o delle organizzazioni impegnate nella promozione delle attività culturali e artistiche. Comprende le spese per sovvenzioni per i giardini e i musei zoologici. Comprende le spese per gli interventi per il sostegno alle attività e alle strutture dedicate al culto, se non di valore e interesse storico. Comprende le spese per la programmazione, l'attivazione e il coordinamento sul territorio di programmi strategici in ambito culturale finanziati anche con il concorso delle risorse comunitarie. Comprende le spese per la tutela delle minoranze linguistiche se non attribuibili a specifici settori d'intervento. Comprende le spese per il finanziamento degli istituti di culto. Non comprende le spese per le attività culturali e artistiche aventi prioritariamente finalità turistiche. Non comprende le spese per le attività ricreative e sportive.

programma 3

Politica regionale unitaria per la tutela dei beni e delle attività culturali (solo per le Regioni)

Comprende le spese per la realizzazione della politica regionale unitaria in materia di tutela dei beni e delle attività culturali, finanziata con i finanziamenti comunitari e i cofinanziamenti nazionali e con le risorse FAS. Sono altresì incluse le spese per le attività di assistenza tecnica connessa allo sviluppo della politica regionale unitaria in materia di tutela dei beni e delle attività culturali. Non sono ricomprese le spese per specifici progetti finanziati dalla Comunità europea che non rientrano nella politica regionale unitaria e che sono classificati, secondo la finalità, negli altri programmi della missione.

Missione 6 Politiche giovanili, sport e tempo libero

programma 1

Sport e tempo libero

Infrastrutture destinati alle attività sportive (stadi, palazzo dello sport...). Comprende le spese per iniziative e manifestazioni sportive e per le attività di promozione sportiva in collaborazione con le associazioni sportive locali, con il CONI e con altre

istituzioni, anche al fine di promuovere la pratica sportiva. Non comprende le spese destinate alle iniziative a favore dei giovani, ricompresi nel programma "Giovani" della medesima missione.

programma 2

Giovani

Amministrazione e funzionamento delle attività destinate ai giovani e per la promozione delle politiche giovanili. Comprende le spese destinate alle politiche per l'autonomia e i diritti dei giovani, ivi inclusa la produzione di informazione di sportello, di seminari e di iniziative divulgative a sostegno dei giovani. Comprende le spese per iniziative rivolte ai giovani per lo sviluppo e la conoscenza dell'associazionismo e del volontariato. Comprende le spese per i centri polivalenti per i giovani. Non comprende le spese per la formazione professionale tecnica superiore, ricomprese nel programma "Istruzione tecnica superiore" della missione 04 "Istruzione e diritto allo studio".

programma 3

Politica regionale unitaria per i giovani, lo sport e il tempo libero (solo per le Regioni)

Comprende le spese per la realizzazione della politica regionale unitaria in materia di giovani, sport e tempo libero, finanziata con i finanziamenti comunitari e i cofinanziamenti nazionali e con le risorse FAS. Sono altresì incluse le spese per le attività di assistenza tecnica connessa allo sviluppo della politica regionale unitaria in materia di giovani, sport e tempo libero. Non sono ricomprese le spese per specifici progetti finanziati dalla Comunità europea che non rientrano nella politica regionale unitaria e che sono classificati, secondo la finalità, negli altri programmi della missione.

Missione 7 Turismo

programma 1

Sviluppo e valorizzazione del turismo

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi al turismo, per la promozione e lo sviluppo del turismo e per la programmazione e il coordinamento delle iniziative turistiche sul territorio. Comprende le spese per sussidi, prestiti e contributi a favore degli enti e delle imprese che operano nel settore turistico. Comprende le spese per le attività di coordinamento con i settori del trasporto, alberghiero e della ristorazione e con gli altri settori connessi a quello turistico. Comprende le spese per la programmazione e la partecipazione a manifestazioni turistiche. Comprende le spese per il funzionamento degli uffici turistici di competenza dell'ente, per l'organizzazione di campagne pubblicitarie, per la produzione e la diffusione di materiale promozionale per l'immagine del territorio a scopo di attrazione turistica. Comprende le spese per il coordinamento degli albi e delle professioni turistiche. Comprende i contributi per la costruzione, la ricostruzione, l'ammodernamento e l'ampliamento delle strutture dedicate alla ricezione turistica (alberghi, pensioni, villaggi turistici, ostelli per la gioventù). Comprende le spese per l'agriturismo e per lo sviluppo e la promozione del turismo sostenibile. Comprende le spese per le manifestazioni culturali, artistiche e religiose che abbiano come finalità prevalente l'attrazione turistica. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione dei finanziamenti comunitari e statali.

programma 2

Politica regionale unitaria per il turismo (solo per le Regioni)

Comprende le spese per la realizzazione della politica regionale unitaria in materia di turismo, finanziata con i finanziamenti comunitari e i cofinanziamenti nazionali e con le risorse FAS. Sono altresì incluse le spese per le attività di assistenza tecnica connessa allo sviluppo della politica regionale unitaria in materia di turismo. Non sono ricomprese le spese per specifici progetti finanziati dalla Comunità europea che non rientrano nella politica regionale unitaria e che sono classificati, secondo la finalità, negli altri programmi della missione.

Missione 8 Assetto del territorio ed edilizia abitativa

programma 1

Urbanistica e assetto del territorio

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi all'urbanistica e alla programmazione dell'assetto territoriale. Comprende le spese per l'amministrazione dei piani regolatori, piani urbanistici, piani di zona e dell'utilizzo dei terreni e dei regolamenti edilizi. Comprende le spese per la pianificazione di zone di insediamento nuove o ripristinate, per la pianificazione del miglioramento e dello sviluppo di strutture quali alloggi, industrie, servizi pubblici, sanità, istruzione, cultura, strutture ricreative, ecc. a beneficio della collettività, per la predisposizione di progetti di finanziamento per gli sviluppi pianificati e di riqualificazione urbana, per la pianificazione delle opere di urbanizzazione. Comprende le spese per l'arredo urbano e per la manutenzione e il miglioramento qualitativo degli spazi pubblici esistenti (piazze, aree pedonali...). Non comprende le spese per la gestione del servizio dello sportello unico per l'edilizia incluse nel programma "Edilizia residenziale pubblica" della medesima missione.

programma 2

Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico- popolare

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi allo sviluppo delle abitazioni. Comprende le spese: per la promozione, il monitoraggio e la valutazione delle attività di sviluppo abitativo, per lo sviluppo e la regolamentazione degli standard edilizi; gli interventi di edilizia pubblica abitativa e di edilizia economico-popolare, sovvenzionata, agevolata e convenzionata; per l'acquisizione di terreni per la costruzione di abitazioni; per la costruzione o l'acquisto e la ristrutturazione di unità abitative, destinate anche all'incremento dell'offerta di edilizia sociale abitativa. Comprende le spese per le sovvenzioni, i prestiti o i sussidi a sostegno dell'espansione, del miglioramento o della manutenzione delle abitazioni. Comprende le spese per la razionalizzazione e la valorizzazione del patrimonio di edilizia residenziale pubblica. Comprende le spese per la gestione del

servizio dello sportello unico per l'edilizia residenziale. Non comprende le spese per le indennità in denaro o in natura dirette alle famiglie per sostenere le spese di alloggio che rientrano nel programma "Interventi per le famiglie" della missione 12 "Diritti sociali, politiche sociali e famiglia".

programma 3

Politica regionale unitaria per l'assetto del territorio e l'edilizia abitativa (solo per le Regioni)

Comprende le spese per la realizzazione della politica regionale unitaria in materia di assetto del territorio e l'edilizia abitativa, finanziata con i finanziamenti comunitari e i cofinanziamenti nazionali e con le risorse FAS. Sono altresì incluse le spese per le attività di assistenza tecnica connessa allo sviluppo della politica regionale unitaria in materia di assetto del territorio e l'edilizia abitativa. Non sono ricomprese le spese per specifici progetti finanziati dalla Comunità europea che non rientrano nella politica regionale unitaria e che sono classificati, secondo la finalità, negli altri programmi della missione.

Missione 9 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

programma 1

Difesa del suolo

Amministrazione e funzionamento delle attività per la tutela e la salvaguardia del territorio, dei fiumi, dei canali e dei collettori idrici, degli specchi lacuali, delle lagune, della fascia costiera, delle acque sotterranee, finalizzate alla riduzione del rischio idraulico, alla stabilizzazione dei fenomeni di dissesto idrogeologico, alla gestione e all'ottimizzazione dell'uso del demanio idrico, alla difesa dei litorali, alla gestione e sicurezza degli invasi, alla difesa dei versanti e delle aree a rischio frana, al monitoraggio del rischio sismico. Comprende le spese per i piani di bacino, i piani per l'assetto idrogeologico, i piani straordinari per le aree a rischio idrogeologico. Comprende le spese per la predisposizione dei sistemi di cartografia (geologica, geo-tematica e dei suoli) e del sistema informativo territoriale (banche dati geologica e dei suoli, sistema informativo geografico della costa). Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione dei finanziamenti comunitari e statali.

programma 2

Tutela, valorizzazione e recupero ambientale

Amministrazione e funzionamento delle attività collegate alla tutela, alla valorizzazione e al recupero dell'ambiente naturale. Comprende le spese per il recupero di miniere e cave abbandonate. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno delle attività degli enti e delle associazioni che operano per la tutela dell'ambiente. Comprende le spese per la formulazione, l'amministrazione, il coordinamento e il monitoraggio delle politiche, dei piani e dei programmi destinati alla promozione della tutela dell'ambiente, inclusi gli interventi per l'educazione ambientale. Comprende le spese per la valutazione di impatto ambientale di piani e progetti e per la predisposizione di standard ambientali per la fornitura di servizi. Comprende le spese a favore dello sviluppo sostenibile in materia ambientale, da cui sono esclusi gli interventi per la promozione del turismo sostenibile e per lo sviluppo delle energie rinnovabili. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno delle attività, degli enti e delle associazioni che operano a favore dello sviluppo sostenibile (ad esclusione del turismo ambientale e delle energie rinnovabili). Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione dei finanziamenti comunitari e statali. Comprende le spese per la manutenzione e la tutela del verde urbano. Non comprende le spese per la gestione di parchi e riserve naturali e per la protezione delle biodiversità e dei beni paesaggistici, ricomprese nel programma "Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione" della medesima missione. Comprende le spese per la polizia provinciale in materia ambientale. Non comprende le spese per la tutela e la valorizzazione delle risorse idriche ricomprese nel corrispondente programma della medesima missione.

programma 3

Rifiuti

Amministrazione, vigilanza, ispezione, funzionamento o supporto alla raccolta, al trattamento e ai sistemi di smaltimento dei rifiuti. Comprende le spese per la pulizia delle strade, delle piazze, viali, mercati, per la raccolta di tutti i tipi di rifiuti, differenziata e indifferenziata, per il trasporto in discarica o al luogo di trattamento. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno del funzionamento, della costruzione, della manutenzione o del miglioramento dei sistemi di raccolta, trattamento e smaltimento dei rifiuti, ivi compresi i contratti di servizio e di programma con le aziende per i servizi di igiene ambientale. Comprende le spese per i canoni del servizio di igiene ambientale.

programma 4

Servizio idrico integrato

Amministrazione e funzionamento delle attività relative all'approvvigionamento idrico, delle attività di vigilanza e regolamentazione per la fornitura di acqua potabile inclusi i controlli sulla purezza, sulle tariffe e sulla quantità dell'acqua. Comprende le spese per la costruzione o il funzionamento dei sistemi di fornitura dell'acqua diversi da quelli utilizzati per l'industria. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno del funzionamento, della costruzione, del mantenimento o del miglioramento dei sistemi di approvvigionamento idrico. Comprende le spese per le prestazioni per la fornitura di acqua ad uso pubblico e la manutenzione degli impianti idrici. Amministrazione e funzionamento dei sistemi delle acque reflue e per il loro trattamento. Comprende le spese per la gestione e la costruzione dei sistemi di collettori, condutture, tubazioni e pompe per smaltire tutti i tipi di acque reflue (acqua piovana, domestica e qualsiasi altro tipo di acque reflue. Comprende le spese per i processi meccanici, biologici o avanzati per soddisfare gli standard ambientali o le altre norme qualitative per le acque reflue. Amministrazione, vigilanza, ispezione, funzionamento, supporto ai sistemi delle acque reflue ed al loro smaltimento. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti, sussidi a sostegno del funzionamento, della costruzione, della manutenzione o del miglioramento dei sistemi delle acque reflue.

programma 5

Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione

Amministrazione e funzionamento delle attività destinate alla protezione delle biodiversità e dei beni paesaggistici. Comprende le spese per la protezione naturalistica e faunistica e per la gestione di parchi e aree naturali protette. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti, sussidi a sostegno delle attività degli enti, delle associazioni e di altri soggetti che operano per la protezione della biodiversità e dei beni paesaggistici. Comprende le spese per le attività e gli interventi a sostegno delle attività forestali, per la lotta e la prevenzione degli incendi boschivi. Non comprende le spese per le aree archeologiche, ricomprese nel programma "Valorizzazione dei beni di interesse storico" della missione 05 "Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali".

programma 6

Tutela e valorizzazione delle risorse idriche

Amministrazione e funzionamento delle attività per la tutela e la valorizzazione delle risorse idriche, per la protezione e il miglioramento dello stato degli ecosistemi acquatici, nonché di quelli terrestri e delle zone umide che da questi dipendono; per la protezione dell'ambiente acquatico e per la gestione sostenibile delle risorse idriche. Comprende le spese per gli interventi di risanamento delle acque e di tutela dall'inquinamento. Comprende le spese per il piano di tutela delle acque e la valutazione ambientale strategica in materia di risorse idriche. Non comprende le spese per i sistemi di irrigazione e per la raccolta e il trattamento delle acque reflue.

programma 7

Sviluppo sostenibile territorio montano piccoli Comuni

Amministrazione e funzionamento delle attività a sostegno dei piccoli comuni in territori montani e dello sviluppo sostenibile nei territori montani in generale.

programma 8

Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento

Amministrazione e funzionamento delle attività relative alla tutela dell'aria e del clima, alla riduzione dell'inquinamento atmosferico, acustico e delle vibrazioni, alla protezione dalle radiazioni. Comprende la costruzione, la manutenzione e il funzionamento dei sistemi e delle stazioni di monitoraggio; la costruzione di barriere ed altre strutture anti-rumore (incluso il rifacimento di tratti di autostrade urbane o di ferrovie con materiali che riducono l'inquinamento acustico); gli interventi per controllare o prevenire le emissioni di gas e delle sostanze inquinanti dell'aria; la costruzione, la manutenzione e il funzionamento di impianti per la decontaminazione di terreni inquinati e per il deposito di prodotti inquinanti. Comprende le spese per il trasporto di prodotti inquinanti. Comprende le spese per l'amministrazione, la vigilanza, l'ispezione, il funzionamento o il supporto delle attività per la riduzione e il controllo dell'inquinamento. Comprende le sovvenzioni, i prestiti o i sussidi a sostegno delle attività collegate alla riduzione e al controllo dell'inquinamento. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione e i finanziamenti comunitari e statali. Non comprende le spese per le misure di risanamento e di tutela dall'inquinamento delle acque (comprese nel programma "Tutela e valorizzazione delle risorse idriche") e del suolo (comprese nel programma "Difesa del suolo").

programma 9

Politica regionale unitaria per lo sviluppo sostenibile e la tutela del territorio e l'ambiente (solo per le Regioni)

Comprende le spese per la realizzazione della politica regionale unitaria in materia di sviluppo sostenibile e tutela del territorio e ambiente, finanziata con i finanziamenti comunitari e i cofinanziamenti nazionali e con le risorse FAS. Sono altresì incluse le spese per le attività di assistenza tecnica connessa allo sviluppo della politica regionale unitaria in materia di sviluppo sostenibile e tutela del territorio e ambiente. Non sono ricomprese le spese per specifici progetti finanziati dalla Comunità europea che non rientrano nella politica regionale unitaria e che sono classificati, secondo la finalità, negli altri programmi della missione.

Missione 10 Trasporti e diritto alla mobilità

programma 1

Trasporto ferroviario

Amministrazione delle attività e servizi connessi al funzionamento, utilizzo, costruzione e manutenzione dei sistemi e delle infrastrutture per il trasporto ferroviario. Comprende le spese per la vigilanza e la regolamentazione dell'utenza, delle operazioni del sistema di trasporto (concessione di licenze, approvazione delle tariffe per il trasporto merci e passeggeri e delle frequenze del servizio, ecc.) e della costruzione e manutenzione della rete ferroviaria. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno del funzionamento, della costruzione, dell'acquisto, della manutenzione o del miglioramento delle infrastrutture e del sistema di trasporto, incluso il materiale rotabile ferroviario. Comprende le spese per i corrispettivi relativi ai contratti di servizio ferroviario, per la gestione e il monitoraggio dei contratti di servizio con gli enti e le società affidatarie del servizio, e per il monitoraggio qualitativo e quantitativo dei servizi di trasporto su ferrovia.

programma 2

Trasporto pubblico locale

Amministrazione delle attività e servizi connessi al funzionamento, all'utilizzo, alla costruzione ed alla manutenzione dei sistemi e delle infrastrutture per il trasporto pubblico urbano e extraurbano, ivi compreso il trasporto su gomma, autofiloviario, metropolitano, tranviario e funiviario. Comprende i contributi e i corrispettivi per lo svolgimento dei servizi di trasporto urbano ed extraurbano e i contributi per il rinnovo del CCNL autoferrotranvieri. Comprende, inoltre, i contributi per le integrazioni e le agevolazioni tariffarie. Comprende le spese per la vigilanza e la regolamentazione dell'utenza, delle operazioni relative al sistema di trasporto urbano e extraurbano (concessione di licenze, approvazione delle tariffe di trasporto per merci e passeggeri, e delle frequenze del servizio, ecc.). Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno del funzionamento, della

costruzione, della manutenzione o del miglioramento delle infrastrutture e dei sistemi di trasporto urbano e extraurbano. Comprende le spese per l'acquisto, la manutenzione e il finanziamento ai soggetti che esercitano il trasporto pubblico urbano e extraurbano di materiale rotabile automobilistico e su rotaia (es. autobus, metropolitane). Comprende le spese per la programmazione, l'indirizzo, il coordinamento e il finanziamento del trasporto pubblico urbano e extraurbano per la promozione della realizzazione di interventi per riorganizzare la mobilità e l'accesso ai servizi di interesse pubblico. Comprende le spese per la gestione e il monitoraggio dei contratti di servizio con gli enti e le società affidatarie del servizio, e per il monitoraggio qualitativo e quantitativo dei servizi di trasporto erogati. Non comprende le spese per la costruzione e la manutenzione delle strade e delle vie urbane, dei percorsi ciclabili e pedonali e delle spese ricomprese nel programma relativo alla Viabilità e alle infrastrutture stradali della medesima missione.

programma 3

Trasporto per vie d'acqua

Amministrazione delle attività e servizi connessi al funzionamento, utilizzo, costruzione e manutenzione dei sistemi e delle infrastrutture per il trasporto marittimo, lacuale e fluviale. Comprende le spese per la vigilanza e la regolamentazione dell'utenza, delle operazioni del sistema di trasporto (concessione di licenze, approvazione delle tariffe per il trasporto merci e passeggeri e delle frequenze del servizio, ecc.) e della costruzione e manutenzione delle infrastrutture, inclusi porti e interporti. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno del funzionamento, della costruzione, dell'acquisto, della manutenzione o del miglioramento delle infrastrutture e del sistema di trasporto marittimo, lacuale e fluviale. Comprende le spese per la gestione e il monitoraggio dei contratti di servizio con gli enti e le società affidatarie del servizio, e per il monitoraggio qualitativo e quantitativo dei servizi di trasporto marittimo, lacuale e fluviale.

programma 4

Altre modalità di trasporto

Amministrazione delle attività e servizi connessi al funzionamento, utilizzo, costruzione e manutenzione dei sistemi e delle infrastrutture per le altre modalità di trasporto, diverse dal trasporto ferroviario, trasporto pubblico locale e trasporto per vie d'acqua. Comprende le spese per sistemi di trasporto aereo. Comprende le spese per la vigilanza e la regolamentazione dell'utenza, delle operazioni dei relativi sistemi di trasporto (concessione di licenze, approvazione delle tariffe per il trasporto merci e passeggeri e delle frequenze del servizio, ecc.) e della costruzione e manutenzione delle relative infrastrutture, inclusi aeroporti. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno del funzionamento, della costruzione, della manutenzione o del miglioramento delle infrastrutture e dei sistemi di trasporto. Comprende le spese per la gestione e il monitoraggio dei contratti di servizio con gli enti e le società affidatarie dei servizi di trasporto e per il monitoraggio qualitativo e quantitativo dei relativi servizi.

programma 5

Viabilità e infrastrutture stradali

Amministrazione e funzionamento delle attività per la viabilità e lo sviluppo e il miglioramento della circolazione stradale. Comprende le spese per il funzionamento, la gestione, l'utilizzo, la costruzione e la manutenzione, ordinaria e straordinaria, delle strade e delle vie urbane, di percorsi ciclabili e pedonali, delle zone a traffico limitato, delle strutture di parcheggio e delle aree di sosta a pagamento. Comprende le spese per la riqualificazione delle strade, incluso l'abbattimento delle barriere architettoniche. Comprende le spese per la sorveglianza e la presa in carico delle opere previste dai piani attuativi di iniziativa privata o convenzioni urbanistiche. Comprende le spese per il rilascio delle autorizzazioni per la circolazione nelle zone a traffico limitato, per i passi carrai. Comprende le spese per gli impianti semaforici. Comprende altresì le spese per le infrastrutture stradali, tra cui per strade extraurbane e autostrade. Amministrazione e funzionamento delle attività relative all'illuminazione stradale. Comprende le spese per lo sviluppo e la regolamentazione degli standard di illuminazione stradale, per l'installazione, il funzionamento, la manutenzione, il miglioramento, ecc. dell'illuminazione stradale.

programma 6

Politica regionale unitaria per i trasporti e il diritto alla mobilità (solo per le Regioni)

Comprende le spese per la realizzazione della politica regionale unitaria in materia di trasporti e diritto alla mobilità, finanziata con i finanziamenti comunitari e i cofinanziamenti nazionali e con le risorse FAS. Sono altresì incluse le spese per le attività di assistenza tecnica connessa allo sviluppo della politica regionale unitaria in materia di trasporti e diritto alla mobilità. Non sono ricomprese le spese per specifici progetti finanziati dalla Comunità europea che non rientrano nella politica regionale unitaria e che sono classificati, secondo la finalità, negli altri programmi della missione.

Missione 11 Soccorso civile

programma 1

Sistema di protezione civile

Amministrazione e funzionamento delle attività relative agli interventi di protezione civile sul territorio (gestione degli eventi calamitosi, soccorsi alpini, sorveglianza delle spiagge, evacuazione delle zone inondate, lotta agli incendi, etc.), per la previsione, la prevenzione, il soccorso e il superamento delle emergenze. Comprende le spese a sostegno del volontariato che opera nell'ambito della protezione civile. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio degli interventi di protezione civile sul territorio, nonché per le attività in forma di collaborazione con le altre amministrazioni competenti in materia. Non comprende le spese per interventi per fronteggiare calamità naturali già avvenute, ricomprese nel programma "Interventi a seguito di calamità naturali" della medesima missione o nei programmi relativi agli specifici interventi effettuati per ripristinare le condizioni precedenti agli eventi calamitosi.

programma 2

Interventi a seguito di calamità naturali

Amministrazione e funzionamento delle attività relative agli interventi per fronteggiare calamità naturali già avvenute. Comprende le spese per sovvenzioni, aiuti, e contributi per il ripristino delle infrastrutture per calamità naturali già avvenute qualora tali interventi non siano attribuibili a specifici programmi di missioni chiaramente individuate, come è il caso del ripristino della viabilità, dell'assetto del territorio, del patrimonio artistico, culturale, ecc.. Comprende anche gli oneri derivanti dalle gestioni commissariali relative a emergenze pregresse. Non comprende le spese per gli indennizzi per le calamità naturali destinate al settore agricolo.

programma 3

Politica regionale unitaria per il soccorso e la protezione civile (solo per le Regioni)

Comprende le spese per la realizzazione della politica regionale unitaria in materia di soccorso e protezione civile, finanziata con i finanziamenti comunitari e i cofinanziamenti nazionali e con le risorse FAS. Sono altresì incluse le spese per le attività di assistenza tecnica connessa allo sviluppo della politica regionale unitaria in materia di soccorso e protezione civile. Non sono ricomprese le spese per specifici progetti finanziati dalla Comunità europea che non rientrano nella politica regionale unitaria e che sono classificati, secondo la finalità, negli altri programmi della missione.

Missione 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

programma 1

Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido

Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi a favore dell'infanzia, dei minori. Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito. Comprende le spese per indennità in denaro o in natura a favore di famiglie con figli a carico, per indennità per maternità, per contributi per la nascita di figli, per indennità per congedi per motivi di famiglia, per assegni familiari, per interventi a sostegno delle famiglie monogenitore o con figli disabili. Comprende le spese per l'erogazione di servizi per bambini in età prescolare (asili nido), per le convenzioni con nidi d'infanzia privati, per i finanziamenti alle famiglie per la cura dei bambini, per i finanziamenti a orfanotrofi e famiglie adottive, per beni e servizi forniti a domicilio a bambini o a coloro che se ne prendono cura, per servizi e beni di vario genere forniti a famiglie, giovani o bambini (centri ricreativi e di villeggiatura). Comprende le spese per la costruzione e la gestione di strutture dedicate all'infanzia e ai minori. Comprende le spese per interventi e servizi di supporto alla crescita dei figli e alla tutela dei minori e per far fronte al disagio minorile, per i centri di pronto intervento per minori e per le comunità educative per minori.

programma 2

Interventi per la disabilità

Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi per le persone inabili, in tutto o in parte, a svolgere attività economiche o a condurre una vita normale a causa di danni fisici o mentali, a carattere permanente o che si protraggono oltre un periodo di tempo minimo stabilito. Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito. Comprende le spese per indennità in danaro a favore di persone disabili, quali indennità di cura. Comprende le spese per alloggio ed eventuale vitto a favore di invalidi presso istituti idonei, per assistenza per invalidi nelle incombenze quotidiane (aiuto domestico, mezzi di trasporto, ecc.), per indennità erogate a favore di persone che si prendono cura di invalidi, per beni e servizi di vario genere erogati a favore di invalidi per consentire loro la partecipazione ad attività culturali, di svago, di viaggio o di vita collettiva. Comprende le spese per la costruzione e la gestione di strutture dedicate alle persone disabili. Comprende le spese per la formazione professionale o per favorire il reinserimento occupazionale e sociale dei disabili.

programma 3

Interventi per gli anziani

Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi a favore degli anziani. Comprende le spese per interventi contro i rischi collegati alla vecchiaia (perdita di reddito, reddito insufficiente, perdita dell'autonomia nello svolgere le incombenze quotidiane, ridotta partecipazione alla vita sociale e collettiva, ecc.). Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito. Comprende le spese per indennità in danaro, quali indennità di cura, e finanziamenti erogati in seguito a pensionamento o vecchiaia, per l'assistenza nelle incombenze quotidiane (aiuto domestico, mezzi di trasporto, ecc.), per indennità a favore di persone che si prendono cura di persone anziane, per beni e servizi di vario genere erogati a favore di persone anziane per consentire la partecipare ad attività culturali, di svago, di viaggio, o di vita collettiva. Comprende le spese per interventi, servizi e strutture mirati a migliorare la qualità della vita delle persone anziane, nonché a favorire la loro mobilità, l'integrazione sociale e lo svolgimento delle funzioni primarie. Comprende le spese per le strutture residenziali e di ricovero per gli anziani.

programma 4

Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale

Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi a favore di persone socialmente svantaggiate o a rischio di esclusione sociale. Comprende le spese a favore di persone indigenti, persone a basso reddito, emigrati ed immigrati, profughi, alcolisti, tossicodipendenti, vittime di violenza criminale, detenuti. Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito. Comprende le spese per indennità in danaro a favore di soggetti indigenti e socialmente deboli, quali sostegno al reddito e altri pagamenti destinati ad alleviare lo stato di povertà degli stessi o per assisterli in situazioni di difficoltà. Comprende le spese per sistemazioni e vitto a breve o a lungo termine forniti a favore di soggetti indigenti e socialmente deboli, per la riabilitazione di alcolisti e tossicodipendenti, per beni e servizi a favore di persone socialmente deboli quali servizi di consultorio, ricovero diurno, assistenza nell'adempimento di incombenze quotidiane, cibo, indumenti, carburante, ecc.. Comprende le spese per la costruzione e la gestione di strutture dedicate alle persone a rischio di esclusione sociale.

programma 5

Interventi per le famiglie

Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi per le famiglie non ricompresi negli altri programmi della missione. Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito. Comprende le spese per la promozione dell'associazionismo familiare e per iniziative di conciliazione dei tempi di vita e di lavoro non ricompresi negli altri programmi della missione. Comprende le spese per interventi di finanza etica e di microcredito alle famiglie. Non comprende le spese per l'infanzia e l'adolescenza ricomprese nel programma "Interventi per l'infanzia e per i minori e gli asili nido" della medesima missione.

programma 6

Interventi per il diritto alla casa

Amministrazione e funzionamento delle attività per il sostegno al diritto alla casa. Comprende le spese per l'aiuto alle famiglie ad affrontare i costi per l'alloggio a sostegno delle spese di fitto e delle spese correnti per la casa, quali sussidi per il pagamento di ipoteche e interessi sulle case di proprietà e assegnazione di alloggi economici o popolari. Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito. Non comprende le spese per la progettazione, la costruzione e la manutenzione degli alloggi di edilizia residenziale pubblica, ricomprese nel programma "" della missione 08 "Assetto del territorio ed edilizia abitativa".

programma 7

Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali

Amministrazione e funzionamento delle attività per la formulazione, l'amministrazione, il coordinamento e il monitoraggio delle politiche, dei piani, dei programmi socio-assistenziali sul territorio, anche in raccordo con la programmazione e i finanziamenti comunitari e statali. Comprende le spese per la predisposizione e attuazione della legislazione e della normativa in materia sociale. Comprende le spese a sostegno delle politiche sociali che non sono direttamente riferibili agli altri programmi della medesima missione.

programma 8

Cooperazione e associazionismo

Amministrazione e funzionamento delle attività e degli interventi a sostegno e per lo sviluppo della cooperazione e dell'associazionismo nel sociale. Comprende le spese per la valorizzazione del terzo settore (non profit) e del servizio civile. Non comprende le spese a sostegno dell'associazionismo che opera a supporto dei programmi precedenti e che, come tali, figurano già come trasferimenti "a sostegno" in quei programmi. Non comprende le spese per la cooperazione allo sviluppo, ricomprese nella missione relativa alle relazioni internazionali.

programma 9

Servizio necroscopico e cimiteriale

Amministrazione, funzionamento e gestione dei servizi e degli immobili cimiteriali. Comprende le spese per la gestione amministrativa delle concessioni di loculi, delle inumazioni, dei sepolcreti in genere, delle aree cimiteriali, delle tombe di famiglia. Comprende le spese per pulizia, la sorveglianza, la custodia e la manutenzione, ordinaria e straordinaria, dei complessi cimiteriali e delle pertinenti aree verdi. Comprende le spese per il rilascio delle autorizzazioni, la regolamentazione, vigilanza e controllo delle attività cimiteriali e dei servizi funebri. Comprende le spese per il rispetto delle relative norme in materia di igiene ambientale, in coordinamento con le altre istituzioni preposte.

programma 10

Politica regionale unitaria per i diritti sociali e la famiglia (solo per le Regioni)

Comprende le spese per la realizzazione della politica regionale unitaria in materia di diritti sociali e famiglia, finanziata con i finanziamenti comunitari e i cofinanziamenti nazionali e con le risorse FAS. Sono altresì incluse le spese per le attività di assistenza tecnica connessa allo sviluppo della politica regionale unitaria in materia di diritti sociali e famiglia. Non sono ricomprese le spese per specifici progetti finanziati dalla Comunità europea che non rientrano nella politica regionale unitaria e che sono classificati, secondo la finalità, negli altri programmi della missione.

Missione 13 Tutela della salute

programma 1

Servizio sanitario regionale - finanziamento ordinario corrente per la garanzia dei LEA

Spesa sanitaria corrente per il finanziamento ordinario corrente per la garanzia dei LEA. Comprende le spese relative alla gestione sanitaria accentrata presso la regione, le spese per trasferimenti agli enti del servizio sanitario regionale, le quote vincolate di finanziamento del servizio sanitario regionale e le spese per la mobilità passiva. Comprende le spese per il pay-back.

programma 2

Servizio sanitario regionale - finanziamento aggiuntivo corrente per livelli di assistenza superiori ai LEA

Spesa sanitaria corrente per il finanziamento aggiuntivo corrente per l'erogazione dei livelli di assistenza superiore ai LEA.

programma 3

Servizio sanitario regionale - finanziamento aggiuntivo corrente per la copertura dello squilibrio di bilancio corrente

Spesa sanitaria corrente per il finanziamento aggiuntivo corrente per la copertura dello squilibrio di bilancio corrente.

programma 4

Servizio sanitario regionale - ripiano di disavanzi sanitari relativi ad esercizi pregressi
Spesa per il ripiano dei disavanzi sanitari relativi ad esercizi pregressi.

programma 5

Servizio sanitario regionale - investimenti sanitari

Spesa per investimenti sanitari finanziati direttamente dalla regione, per investimenti sanitari finanziati dallo Stato ai sensi dell'articolo 20 della legge n.67/1988 e per investimenti sanitari finanziati da soggetti diversi dalla regione e dallo Stato ex articolo 20 della legge n.67/1988.

programma 6

Servizio sanitario regionale - restituzione maggiori gettiti SSN

Spese relative alla restituzione dei maggiori gettiti effettivi introitati rispetto ai gettiti stimati per il finanziamento del Servizio sanitario nazionale.

programma 7

Ulteriori spese in materia sanitaria

Spese per il finanziamento di altre spese sanitarie non ricomprese negli altri programmi della missione. Non comprende le spese per chiusura - anticipazioni a titolo di finanziamento della sanità dalla tesoreria statale, classificate come partite di giro nel programma "Anticipazioni per il finanziamento del sistema sanitario nazionale" della missione 99 "Servizi per conto terzi". Comprende le spese per interventi igienico-sanitari quali canili pubblici, servizi igienici pubblici e strutture analoghe. Comprende, inoltre, le spese per interventi di igiene ambientale, quali derattizzazioni e disinfestazioni.

programma 8

Politica regionale unitaria per la tutela della salute (solo per le Regioni)

Comprende le spese per la realizzazione della politica regionale unitaria in materia di tutela della salute, finanziata con i finanziamenti comunitari e i cofinanziamenti nazionali e con le risorse FAS. Sono altresì incluse le spese per le attività di assistenza tecnica connessa allo sviluppo della politica regionale unitaria in materia di tutela della salute. Non sono ricomprese le spese per specifici progetti finanziati dalla Comunità europea che non rientrano nella politica regionale unitaria e che sono classificati, secondo la finalità, negli altri programmi della missione.

Missione 14 Sviluppo economico e competitività

programma 1

Industria, PMI e Artigianato

Amministrazione e funzionamento delle attività per la programmazione e lo sviluppo dei servizi e delle imprese manifatturiere, estrattive e edilizie sul territorio. Comprende le spese per lo sviluppo, l'espansione o il miglioramento delle stesse e delle piccole e medie imprese; le spese per la vigilanza e la regolamentazione degli stabilimenti e del funzionamento degli impianti; le spese per i rapporti con le associazioni di categoria e le altre organizzazioni interessate nelle attività e servizi manifatturieri, estrattivi e edilizi; le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno delle imprese manifatturiere, estrattive e edilizie. Comprende le spese per gli interventi a favore dell'internazionalizzazione delle imprese, in particolare per l'assistenza per le modalità di accesso e di utilizzo degli strumenti promozionali, finanziari e assicurativi disponibili, per l'assistenza legale, fiscale e amministrativa in materia di commercio estero, per il supporto e la guida nella selezione dei mercati esteri, nella scelta di partner in progetti di investimento. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione dei finanziamenti comunitari e statali. Comprende le spese per la competitività dei territori (attrattività). Amministrazione e funzionamento delle attività relative alla programmazione di interventi e progetti di sostegno e sviluppo dell'artigianato sul territorio. Comprende le spese per l'associazionismo artigianale e per le aree per insediamenti artigiani. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno delle imprese artigiane. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione e i finanziamenti comunitari e statali. Comprende le spese per la gestione dei rapporti con le associazioni di categoria e gli altri enti e organizzazioni interessati.

programma 2

Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi al settore della distribuzione, conservazione e magazzinaggio, e per la programmazione di interventi e progetti di sostegno e di sviluppo del commercio locale. Comprende le spese per l'organizzazione, la costruzione e la gestione dei mercati regionali e delle fiere cittadine. Comprende le spese per la produzione e diffusione di informazioni agli operatori commerciali e ai consumatori sui prezzi, sulla disponibilità delle merci e su altri aspetti della distribuzione commerciale, della conservazione e del magazzinaggio. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno del settore della distribuzione commerciale e per la promozione delle politiche e dei programmi commerciali. Comprende le spese per la tutela, l'informazione, la formazione, la garanzia e la sicurezza del consumatore; le spese per l'informazione, la regolamentazione e il supporto alle attività commerciali in generale e allo sviluppo del commercio.

programma 3

Ricerca e innovazione

Amministrazione e funzionamento delle attività e degli interventi per il potenziamento e la valorizzazione delle strutture dedicate al trasferimento tecnologico, dei servizi per la domanda di innovazione, per la ricerca e lo sviluppo tecnologico delle imprese regionali e locali. Comprende le spese per incentivare la dotazione infrastrutturale di ricerca del territorio e la sua implementazione per il mondo accademico, inclusi i poli di eccellenza. Comprende le spese per la promozione e il coordinamento

della ricerca scientifica, dello sviluppo dell'innovazione nel sistema produttivo territoriale, per la diffusione dell'innovazione, del trasferimento tecnologico e degli start-up d'impresa. Comprende le spese per il sostegno ai progetti nei settori delle nanotecnologie e delle biotecnologie. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione e i finanziamenti comunitari e statali.

programma 4

Reti e altri servizi di pubblica utilità

Amministrazione e funzionamento delle attività e degli interventi a sostegno dei servizi di pubblica utilità e degli altri settori economici non ricompresi negli altri programmi della missione. Comprende le spese per la vigilanza e la regolamentazione della centrale del latte, dei mattatoi e dei servizi connessi. Comprende le spese per la vigilanza, la regolamentazione e il monitoraggio delle attività relative alle farmacie comunali. Comprende le spese relative allo sportello unico per le attività produttive (SUAP). Comprende le spese per lo sviluppo della società dell'informazione (es. banda larga). Comprende le spese relative ad affissioni e pubblicità.

programma 5

Politica regionale unitaria per lo sviluppo economico e la competitività (solo per le Regioni)

Comprende le spese per la realizzazione della politica regionale unitaria in materia di sviluppo economico e competitività, finanziata con i finanziamenti comunitari e i cofinanziamenti nazionali e con le risorse FAS. Sono altresì incluse le spese per le attività di assistenza tecnica connessa allo sviluppo della politica regionale unitaria in materia di sviluppo economico e competitività. Non sono ricomprese le spese per specifici progetti finanziati dalla Comunità europea che non rientrano nella politica regionale unitaria e che sono classificati, secondo la finalità, negli altri programmi della missione.

Missione 15 Politiche per il lavoro e la formazione professionale

programma 1

Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro

Amministrazione e funzionamento dei servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro. Comprende le spese per l'organizzazione e la gestione, la vigilanza e la regolamentazione dei centri per l'impiego e dei relativi servizi offerti. Comprende le spese per la vigilanza e la regolamentazione delle condizioni lavorative, per le attività per l'emersione del lavoro irregolare e per i servizi per la diffusione della cultura della salute e della sicurezza sui luoghi di lavoro. Comprende le spese per l'analisi e il monitoraggio del mercato del lavoro. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione e i finanziamenti comunitari e statali.

programma 2

Formazione professionale

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi per la formazione e l'orientamento professionale, per il miglioramento qualitativo e quantitativo dell'offerta di formazione per l'adattabilità dei lavoratori e delle imprese nel territorio. Comprende le spese per l'attuazione dei tirocini formativi e di orientamento professionale. Comprende le spese per stages e per l'apprendistato, per l'abilitazione e la formazione in settori specifici, per corsi di qualificazione professionale destinati ad adulti, occupati e inoccupati, per favorire l'inserimento nel mercato del lavoro. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione e i finanziamenti comunitari e statali. Comprende le spese per la realizzazione di programmi comunitari in materia di formazione. Non comprende le spese per gli istituti tecnici superiori e per i percorsi di istruzione e formazione tecnica superiore incluse nel programma 05 della missione 04 su Istruzione.

programma 3

Sostegno all'occupazione

Amministrazione e funzionamento delle attività per la promozione e il sostegno alle politiche per il lavoro. Comprende le spese per il sostegno economico agli adulti, occupati e inoccupati, per l'aggiornamento e la riqualificazione e il ricollocamento dei lavoratori in casi di crisi economiche e aziendali. Comprende le spese a sostegno dei disoccupati, per l'erogazione di indennità di disoccupazione e di altre misure di sostegno al reddito a favore dei disoccupati. Comprende le spese per il funzionamento o il supporto ai programmi o ai progetti generali per facilitare la mobilità del lavoro, le Pari Opportunità, per combattere le discriminazioni di sesso, razza, età o di altro genere, per ridurre il tasso di disoccupazione nelle regioni depresse o sottosviluppate, per promuovere l'occupazione di gruppi della popolazione caratterizzati da alti tassi di disoccupazione, per favorire il reinserimento di lavoratori espulsi dal mercato del lavoro o il mantenimento del posto di lavoro, per favorire l'autoimprenditorialità e il lavoro autonomo. Comprende le spese a favore dei lavoratori socialmente utili. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio, dei piani per le politiche attive, anche in raccordo con la programmazione e i finanziamenti comunitari e statali. Non comprende le spese per misure destinate a fronteggiare crisi economiche di particolari settori produttivi, ricomprese nelle missioni e corrispondenti programmi attinenti gli specifici settori di intervento.

programma 4

Politica regionale unitaria per il lavoro e la formazione professionale (solo per le Regioni)

Comprende le spese per la realizzazione della politica regionale unitaria in materia di lavoro e formazione professionale, finanziata con i finanziamenti comunitari e i cofinanziamenti nazionali e con le risorse FAS. Sono altresì incluse le spese per le attività di assistenza tecnica connessa allo sviluppo della politica regionale unitaria in materia di lavoro e formazione professionale. Non sono ricomprese le spese per specifici progetti finanziati dalla Comunità europea che non rientrano nella politica regionale unitaria e che sono classificati, secondo la finalità, negli altri programmi della missione.

Missione 16 Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca

programma 1

Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare

Amministrazione e funzionamento delle attività connesse all'agricoltura, per lo sviluppo sul territorio delle aree rurali, dei settori agricolo e agroindustriale, alimentare, forestale e zootecnico. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione comunitaria e statale. Comprende le spese per la vigilanza e regolamentazione del settore agricolo. Comprende le spese per la costruzione o il funzionamento dei dispositivi di controllo per le inondazioni, dei sistemi di irrigazione e drenaggio, inclusa l'erogazione di sovvenzioni, prestiti o sussidi per tali opere. Comprende le spese per indennizzi, sovvenzioni, prestiti o sussidi per le aziende agricole e per gli agricoltori in relazione alle attività agricole, inclusi gli incentivi per la limitazione o l'aumento della produzione di particolari colture o per lasciare periodicamente i terreni incolti, inclusi gli indennizzi per le calamità naturali, nonché i contributi alle associazioni dei produttori. Non comprende le spese per l'amministrazione, il funzionamento o il supporto a parchi e riserve naturali, ricomprese nel programma "Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione" della missione 09 "Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente".

programma 2

Caccia e pesca

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi di caccia e pesca sul territorio. Comprende le spese per la pesca e la caccia sia a fini commerciali che a fini sportivi. Comprende le spese per le attività di vigilanza e regolamentazione e di rilascio delle licenze in materia di caccia e pesca. Comprende le spese per la protezione, l'incremento e lo sfruttamento razionale della fauna selvatica e della fauna ittica. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a supporto delle attività commerciali di pesca e caccia, inclusa la costruzione e il funzionamento dei vivai. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione e i finanziamenti comunitari e statali. Non comprende le spese per l'amministrazione, il funzionamento o il supporto a parchi e riserve naturali, ricomprese nel programma "Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione" della missione 09 "Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente".

programma 3

Politica regionale unitaria per l'agricoltura, i sistemi agroalimentari, la caccia e la pesca (solo per le Regioni)

Comprende le spese per la realizzazione della politica regionale unitaria in materia di agricoltura, sistemi agroalimentari, la caccia e la pesca, finanziata con i finanziamenti comunitari e i cofinanziamenti nazionali e con le risorse FAS. Sono altresì incluse le spese per le attività di assistenza tecnica connessa allo sviluppo della politica regionale unitaria in materia di agricoltura, sistemi agroalimentari, la caccia e la pesca. Non sono ricomprese le spese per specifici progetti finanziati dalla Comunità europea che non rientrano nella politica regionale unitaria e che sono classificati, secondo la finalità, negli altri programmi della missione.

Missione 17 Energia e diversificazione delle fonti energetiche

programma 1

Fonti energetiche

Amministrazione e funzionamento delle attività e servizi relativi all'impiego delle fonti energetiche, incluse l'energia elettrica e il gas naturale. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi per promuovere l'utilizzo delle fonti energetiche e delle fonti rinnovabili di energia. Comprende le spese per lo sviluppo, la produzione e la distribuzione dell'energia elettrica, del gas naturale e delle risorse energetiche geotermiche, eolica e solare, nonché le spese per la razionalizzazione e lo sviluppo delle relative infrastrutture e reti energetiche. Comprende le spese per la redazione di piani energetici e per i contributi alla realizzazione di interventi in materia di risparmio energetico. Comprende le spese derivanti dall'affidamento della gestione di pubblici servizi inerenti l'impiego del gas naturale e dell'energia elettrica. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione e i finanziamenti comunitari e statali.

programma 2

Politica regionale unitaria per l'energia e la diversificazione delle fonti energetiche (solo per le Regioni)

Comprende le spese per la realizzazione della politica regionale unitaria in materia di energia e diversificazione delle fonti energetiche, finanziata con i fondi strutturali, le risorse comunitarie e i cofinanziamenti nazionali e con le risorse FAS. Sono altresì incluse le spese per le attività di assistenza tecnica connessa allo sviluppo della politica regionale unitaria in materia di energia e diversificazione delle fonti energetiche. Non sono ricomprese le spese per specifici progetti finanziati dalla Comunità europea che non rientrano nella politica regionale unitaria e che sono classificati, secondo la finalità, negli altri programmi della missione.

Missione 18 Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali

programma 1

Relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali

Trasferimenti a carattere generale tra diversi livelli di amministrazione non destinati ad una missione e ad un programma specifico. Comprende i trasferimenti ai livelli inferiori di governo per l'esercizio di funzioni delegate per cui non è possibile indicare la destinazione finale della spesa. Comprende le spese per accordi di programma e altri strumenti di programmazione negoziata non riconducibili a specifiche missioni di spesa. Comprende le spese per interventi di sviluppo dell'economia di rete nell'ambito della PA

e per la gestione associata delle funzioni degli enti locali non riconducibili a specifiche missioni di spesa. Comprende le concessioni di crediti a favore delle altre amministrazioni territoriali e locali non riconducibili a specifiche missioni. Non comprende i trasferimenti ad altri livelli di amministrazione territoriale e locale che hanno una destinazione vincolata, per funzioni delegate con specifica destinazione di spesa, per accordi di programma e altri strumenti di programmazione negoziata e per concessioni di crediti riconducibili a specifici programmi e missioni di spesa. Compartecipazioni e tributi devoluti ai livelli inferiori di governo ed erogazioni per altri interventi in attuazione del federalismo fiscale di cui alla legge delega n.42/2009. Concorso al fondo di solidarietà nazionale.

programma 2

Politica regionale unitaria per le relazioni con le altre autonomie locali (solo per le Regioni)

Comprende le spese per la realizzazione della politica regionale unitaria in materia di relazioni con le altre autonomie locali, finanziata con i fondi strutturali, le risorse comunitarie e i cofinanziamenti nazionali e con le risorse FAS. Sono altresì incluse le spese per le attività di assistenza tecnica connessa allo sviluppo della politica regionale unitaria in materia di relazioni con le altre autonomie locali. Non sono ricomprese le spese per specifici progetti finanziati dalla Comunità europea che non rientrano nella politica regionale unitaria e che sono classificati, secondo la finalità, negli altri programmi della missione.

Missione 19 Relazioni internazionali

programma 1

Relazioni internazionali e Cooperazione allo sviluppo

Amministrazione e funzionamento delle attività per la cura dei rapporti internazionali istituzionali. Comprende le spese per incontri, eventi e missioni internazionali ivi compresi i contributi a eventi di rilevanza internazionale di interesse regionale. Comprende le spese per i rapporti di cooperazione allo sviluppo, per i rapporti con organizzazioni non governative per attività di cooperazione allo sviluppo, per l'erogazione di aiuti economici attraverso organismi internazionali e per contributi (in denaro o in natura) a fondi di sviluppo economico gestiti da organismi internazionali. Comprende le spese per la partecipazione delle regioni e degli enti locali ad associazioni ed organizzazioni internazionali. Comprende le spese per iniziative multisettoriali relative a programmi di promozione all'estero che non abbiano finalità turistiche o di promozione e valorizzazione del territorio e del relativo patrimonio artistico, storico, culturale e ambientale, o di supporto dell'internazionalizzazione delle imprese del territorio. Tutte le spese di supporto alle iniziative di internazionalizzazione riconducibili a specifici settori vanno classificate nelle rispettive missioni.

programma 2

Cooperazione territoriale (solo per le Regioni)

Amministrazione, gestione e funzionamento delle attività connesse alla realizzazione dei progetti regionali di cooperazione transfrontaliera (inclusi quelli di cui all'obiettivo 3) finanziati con le risorse comunitarie.

Missione 20 Fondi e accantonamenti

programma 1

Fondo di riserva

Fondi di riserva per le spese obbligatorie e fondi di riserva per le spese impreviste.

programma 2

Fondo crediti di dubbia esigibilità

Accantonamenti al fondo crediti di dubbia esigibilità.

programma 3

Altri fondi

Fondi speciali per le leggi che si perfezionano successivamente all'approvazione del bilancio. Accantonamenti diversi. Non comprende il fondo pluriennale vincolato che va attribuito alle specifiche missioni che esso è destinato a finanziare.

Missione 50 Debito pubblico

programma 1

Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari

Spese sostenute per il pagamento degli interessi relativi alle risorse finanziarie acquisite dall'ente mediante l'emissione di titoli obbligazionari, prestiti a breve termine, mutui e finanziamenti a medio e lungo termine e altre forme di indebitamento e relative spese accessorie. Non comprende le spese relative alle rispettive quote capitali, ricomprese nel programma "Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari" della medesima missione. Non comprende le spese per interessi per le anticipazioni di tesoreria, ricomprese nella missione 60 "Anticipazioni finanziarie". Non comprende le spese per interessi riferite al rimborso del debito legato a specifici settori che vanno classificate nelle rispettive missioni.

programma 2

Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari

Spese sostenute per la restituzione delle risorse finanziarie relative alle quote di capitale acquisite dall'ente mediante titoli obbligazionari, prestiti a breve termine, mutui e finanziamenti a medio e lungo termine e altre forme di indebitamento e relative spese accessorie. Comprende le spese per la chiusura di anticipazioni straordinarie ottenute dall'istituto cassiere. Non comprende

le spese relative agli interessi, ricomprese nel programma "Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari" della medesima missione. Non comprende le spese per le quote di capitale riferite al rimborso del debito legato a specifici settori che vanno classificate nelle rispettive missioni.

Missione 60 Anticipazioni finanziarie

programma 1

Restituzione anticipazioni di tesoreria

Spese sostenute per la restituzione delle risorse finanziarie anticipate dall'Istituto di credito che svolge il servizio di tesoreria, per fare fronte a momentanee esigenze di liquidità. Sono incluse le connesse spese per interessi contabilizzate nel titolo 1 della spesa.

Obiettivi finanziari per missione e programma

Vengono ora riportati gli stanziamenti previsti per il triennio per ciascuna missione e programma.

Ogni riga riporta il cronoprogramma dell'impegno economico previsto per la realizzazione di ciascuna missione distinguendo, per ciascun anno, quanto effettivamente sarà speso nell'anno e quanto sarà destinato agli anni successivi (Fondo Pluriennale Vincolato).

Parte corrente per missione e programma

Missione	Programma	Previsioni definitive eser.precedente	2025		2026		2027	
			Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato	Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato	Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato
1	1	332.274,00	324.698,86	0,00	325.474,00	0,00	325.474,00	0,00
1	2	520.511,30	551.946,61	0,00	498.970,00	0,00	500.771,74	0,00
1	3	388.042,40	523.503,13	0,00	496.195,26	0,00	495.192,82	0,00
1	4	193.550,00	401.550,00	0,00	203.550,00	0,00	203.550,00	0,00
1	6	469.147,00	468.297,00	0,00	470.297,00	0,00	476.797,00	0,00
1	7	382.300,00	357.300,00	0,00	347.300,00	0,00	347.300,00	0,00
1	8	66.589,00	20.000,00	0,00	20.000,00	0,00	20.000,00	0,00
1	11	187.695,00	229.085,67	0,00	173.295,00	0,00	174.295,00	0,00

3	1	420.703,82	394.110,96	0,00	415.557,33	0,00	415.557,33	0,00
4	1	2.050,00	2.050,00	0,00	2.050,00	0,00	2.050,00	0,00
4	2	31.200,00	38.600,00	0,00	37.000,00	0,00	37.000,00	0,00
4	6	208.250,00	186.250,00	0,00	186.250,00	0,00	186.250,00	0,00
4	7	202.000,00	190.000,00	0,00	190.000,00	0,00	190.000,00	0,00
5	2	115.650,00	101.850,00	0,00	105.650,00	0,00	105.650,00	0,00
6	1	10.905,06	10.798,58	0,00	11.487,15	0,00	12.165,90	0,00
7	1	38.500,00	32.500,00	0,00	34.500,00	0,00	34.500,00	0,00
8	1	13.982,73	13.794,44	0,00	13.243,84	0,00	12.675,85	0,00
9	2	2.000,00	2.000,00	0,00	2.000,00	0,00	2.000,00	0,00
9	3	1.960.000,00	1.980.000,00	0,00	1.980.000,00	0,00	1.980.000,00	0,00
9	4	120.524,37	102.462,64	0,00	102.289,11	0,00	102.107,36	0,00
9	5	30.000,00	32.000,00	0,00	30.000,00	0,00	35.000,00	0,00
10	2	28.300,00	28.300,00	0,00	28.300,00	0,00	28.300,00	0,00
10	5	1.555.250,54	642.867,84	0,00	636.932,86	0,00	635.951,50	0,00
11	1	11.000,00	11.000,00	0,00	11.000,00	0,00	10.000,00	0,00
12	1	338.768,37	290.194,90	0,00	290.512,71	0,00	290.512,71	0,00
12	2	130.600,00	25.000,00	0,00	30.600,00	0,00	30.600,00	0,00

12	4	168.500,00	163.500,00	0,00	168.500,00	0,00	168.500,00	0,00
12	5	195.508,29	159.758,29	0,00	180.576,25	0,00	180.758,29	0,00
12	8	50.000,00	50.000,00	0,00	50.000,00	0,00	50.000,00	0,00
12	9	2.125,00	1.125,00	0,00	2.625,00	0,00	2.625,00	0,00
14	1	38.044,38	37.578,17	0,00	36.258,75	0,00	34.880,05	0,00
14	2	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
15	1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
16	1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
18	1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
20	1	25.207,00	86.109,69	0,00	63.336,97	0,00	63.215,89	0,00
20	2	2.725.841,94	6.311.517,12	0,00	2.822.444,33	0,00	2.822.444,33	0,00
20	3	1.087.196,53	214.374,17	0,00	180.000,00	0,00	168.219,38	0,00
50	2	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
60	1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
99	1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	12.052.216,73	13.984.123,07	0,00	10.146.195,56	0,00	10.144.344,15	0,00

Tabella 17: Parte corrente per missione e programma

Parte corrente per missione

Mission e	Descrizione	Previsioni definitive eser.precedente	2025		2026		2027	
			Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato	Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato	Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato
1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	2.540.108,70	2.706.569,31	0,00	2.503.781,87	0,00	2.427.010,82	0,00
3	Ordine pubblico e sicurezza	420.703,82	394.110,96	0,00	415.557,33	0,00	415.557,33	0,00
4	Istruzione e diritto allo studio	443.500,00	416.900,00	0,00	425.300,00	0,00	425.300,00	0,00
5	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	115.650,00	101.850,00	0,00	105.650,00	0,00	105.650,00	0,00
6	Politiche giovanili, sport e tempo libero	10.905,06	10.798,58	0,00	11.487,15	0,00	12.165,90	0,00
7	Turismo	38.500,00	32.500,00	0,00	34.500,00	0,00	34.500,00	0,00
8	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	13.982,73	13.794,44	0,00	13.243,84	0,00	12.675,85	0,00
9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	2.112.524,37	2.116.462,64	0,00	2.094.289,11	0,00	2.099.107,36	0,00

10	Trasporti e diritto alla mobilità	1.583.550,54	671.853,37	0,00	687.551,77	0,00	681.287,57	0,00
11	Soccorso civile	11.000,00	11.000,00	0,00	5.000,00	0,00	10.000,00	0,00
12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	885.501,66	689.578,19	0,00	722.813,96	0,00	722.996,00	0,00
14	Sviluppo economico e competitività	38.044,38	37.578,17	0,00	36.258,75	0,00	34.880,05	0,00
15	Politiche per il lavoro e la formazione professionale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
16	Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
18	Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
20	Fondi e accantonamenti	3.838.245,47	5.674.134,19	0,00	2.691.034,17	0,00	2.741.428,10	0,00
50	Debito pubblico	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
60	Anticipazioni finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
99	Servizi per conto terzi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	12.052.216,73	12.877.129,85	0,00	9.746.467,95	0,00	9.722.558,98	0,00

Tabella 18: Parte corrente per missione

Parte capitale per missione e programma

Missione	Programma	Previsioni definitive eser.precedente	2025		2026		2027	
			Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato	Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato	Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato
1	1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1	2	9.900,00	251.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1	3	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1	4	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1	6	45.700,00	102.231,44	0,00	73.600,00	0,00	74.600,00	0,00
1	7	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1	8	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1	11	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3	1	7.000,00	7.000,00	0,00	7.000,00	0,00	7.000,00	0,00
4	1	600.000,00	529.733,81	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4	2	5.000,00	6.000,00	0,00	6.000,00	0,00	6.000,00	0,00
4	6	1.972.000,00	2.195.000,00	0,00	15.000,00	0,00	10.000,00	0,00
4	7	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5	2	5.500,00	5.500,00	0,00	5.500,00	0,00	5.500,00	0,00

6	1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
7	1	84.500,00	85.000,00	0,00	29.400,00	0,00	29.400,00	0,00
8	1	662.400,00	544.400,00	0,00	138.000,00	0,00	158.000,00	0,00
9	2	1.321.500,00	1.748.500,00	0,00	12.500,00	0,00	12.500,00	0,00
9	3	2.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
9	4	7.500,00	7.500,00	0,00	7.500,00	0,00	7.500,00	0,00
9	5	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
10	2	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
10	5	935.000,00	324.674,95	0,00	150.000,00	0,00	150.000,00	0,00
11	1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12	1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12	2	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12	4	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12	5	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12	8	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12	9	2.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
14	1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
14	2	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

15	1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
16	1	0,00	30.400,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
18	1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
20	1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
20	2	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
20	3	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
50	2	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
60	1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
99	1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	5.660.000,00	5.836.940,20	0,00	444.500,00	0,00	460.500,00	0,00

Tabella 19: Parte capitale per missione e programma

Parte seconda

Programmazione dei lavori pubblici

La Parte 2 della Sezione operativa comprende la programmazione in materia di lavori pubblici, personale e patrimonio.

La realizzazione dei lavori pubblici degli enti locali deve essere svolta in conformità ad un programma triennale e ai suoi aggiornamenti annuali che sono ricompresi nella Sezione operativa del DUP.

I lavori da realizzare nel primo anno del triennio sono compresi nell'elenco annuale che costituisce il documento di previsione per gli investimenti in lavori pubblici e il loro finanziamento. Ogni ente locale deve analizzare, identificare e quantificare gli interventi e le risorse reperibili per il loro finanziamento.

Il programma deve in ogni modo indicare:

- le priorità e le azioni da intraprendere come richiesto dalla legge;
- la stima dei tempi e la durata degli adempimenti amministrativi di realizzazione delle opere e del collaudo;
- la stima dei fabbisogni espressi in termini sia di competenza, sia di cassa, al fine del relativo finanziamento in coerenza con i vincoli di finanza pubblica.

Trattando della programmazione dei lavori pubblici si dovrà fare necessariamente riferimento al "Fondo pluriennale vincolato" come saldo finanziario, costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.

Con Delibera n. 5 del 14/01/2025, la Giunta Municipale ha approvato il programma triennale dei lavori pubblici 2025/2027, l'elenco annuale dei lavori pubblici per l'anno 2025 e del programma triennale degli acquisti di forniture e servizi 2025/2027 (art. 37, comma 1, lett. a) e b) del D.Lgs. n. 36/2023) cui si rimanda per i dettagli.

Piano delle alienazioni e valorizzazioni patrimoniali

La gestione del patrimonio immobiliare comunale è strettamente legata alle politiche istituzionali, sociali e di governo del territorio che il Comune intende perseguire ed è principalmente orientata alla valorizzazione dei beni demaniali e patrimoniali del comune.

Nel rispetto dei principi di salvaguardia dell'interesse pubblico e mediante l'utilizzo di strumenti competitivi, la valorizzazione riguarda il riordino e la gestione del patrimonio immobiliare nonché l'individuazione dei beni, da dismettere, da alienare o da sottoporre ad altre e diverse forme di valorizzazione (concessione o locazione di lungo periodo, concessione di lavori pubblici, ecc...).

L'attività è articolata con riferimento a due livelli strategici:

- la valorizzazione del patrimonio anche attraverso la dismissione e l'alienazione dei beni, preordinata alla formazione d'entrata nel Bilancio del Comune, e alla messa a reddito dei cespiti;
- la razionalizzazione e l'ottimizzazione gestionale sia dei beni strumentali all'esercizio delle proprie funzioni sia di quelli locati, concessi o goduti da terzi.

Nell'ambito della conduzione della gestione, trova piena applicazione la legislazione nazionale che negli ultimi anni ha interessato i beni pubblici demaniali dello Stato e degli enti territoriali ovvero il D.L. 25/6/2008 n. 112 (convertito nella L.133 del 6/8/2008), che all'art. 58 indica le procedure per il riordino, gestione e valorizzazione del patrimonio di Regioni, Province, Comuni e altri Enti locali prevedendo, tra le diverse disposizioni, la redazione del piano delle alienazioni da allegare al bilancio di previsione, nonché il D.Lgs 28/5/2010, n.85, il cosiddetto Federalismo demaniale, riguardante l'attribuzione a Comuni, Province e Regioni del patrimonio dello Stato.

Premessa e Individuazione Beni Immobili da alienare

In riferimento alla situazione dell'ente, è intenzione procedere alla manifestazione di interesse per la vendita di un immobile comunale fabbricato pt di superficie mq. 19 circa, via San Biagio 3, individuato in catasto al foglio 67 n. 699 di proprietà del Comune di Acate.

L'immobile da destinare alla vendita non è mai stato curato dal Comune data l'esiguità della superficie e, di conseguenza, risulta vetusto e non utilizzato.

Motivazione

Data l'esigua superficie, lo stato vetusto e la non utilizzabilità del fabbricato, il mantenimento della proprietà comunale è privo di significativa rilevanza per un'utile gestione dello stesso, pertanto si ritiene idoneo alle necessarie valutazioni al fine di addivenire all'alienazione.

Considerazioni finali

Atto propedeutico alla cessione del fabbricato pt di superficie mq. 19 circa, via San Biagio 3, individuato in catasto al foglio 67 n. 699 a privati è l'inserimento di detto bene nel presente piano delle alienazioni redatto ai sensi del decreto legge n. 112 del 25/06/2008.

PIANO DELLE ALIENAZIONI E VALORIZZAZIONI IMMOBILIARI - ANNO 2025-2027

(art. 58, D.L. n. 112 del 25/06/2008)

N. D.	Descrizione del bene immobile e relativa ubicazione	Destinazione urbanistica	Fg.	P.IIa	Sub.	Rendita catastale	Valore Contabile	Intervento previsto	Misura di valorizzazione
1	Fabbricato ubicato in via San Biagio n. 3 pt metri quadrati 19 circa, di proprietà del Comune di Acate	Fabbricato mq. 19 circa, antecedente al 1967	67	699	1	€ 302,02	€11,780,00	alienazione	Alienazione a titolo oneroso

PNRR - Quadro degli interventi e azioni di monitoraggio e controllo

Il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) [Italia Domani](#), approvato dalla Commissione

europea il 22 aprile 2021, si inserisce all'interno del programma Next Generation EU (NGEU), il pacchetto da 750 miliardi di euro concordato dall'Unione Europea in risposta alla crisi pandemica, e prevede investimenti pari a 191,5 miliardi di euro, finanziati attraverso il Dispositivo per la Ripresa e la Resilienza.

A questi si affiancano ulteriori **30,6 miliardi di euro** del [Fondo Complementare](#), finanziato attraverso lo scostamento pluriennale di bilancio approvato il 15 aprile 2021, per la copertura finanziaria di un Piano nazionale di investimento di quei progetti coerenti con le strategie del PNRR.

Il Piano, che si sviluppa in [sei Missioni](#), ha **tre obiettivi principali**. Il primo, con un orizzonte temporale ravvicinato, risiede nel riparare i danni economici e sociali causati della crisi pandemica. Con una prospettiva più di medio-lungo termine, il Piano affronta alcune debolezze che affliggono la nostra economia e la nostra società da decenni: i perduranti divari territoriali, le disparità di genere, la debole crescita della produttività e il basso investimento in capitale umano e fisico. Infine, le risorse del Piano contribuiscono a dare impulso a una compiuta transizione ecologica.

Il PNRR quindi non è soltanto un programma di investimento tradizionale ma è pensato come un vero e proprio **progetto trasformativo**, nel quale gli stanziamenti di risorse sono accompagnati da un corposo pacchetto di **riforme** necessarie per superare le storiche barriere che hanno frenato lo sviluppo degli investimenti pubblici e privati negli scorsi decenni e le debolezze strutturali che hanno per lungo tempo rallentato la crescita e determinato livelli occupazionali insoddisfacenti, soprattutto per i giovani e le donne.

Il PNRR aiuterà a sostenere la ripresa dell'economia, dando impulso al rimbalzo nella crescita del PIL, e contribuendo a mantenere elevata la dinamica del reddito negli anni successivi. Inoltre, il PNRR aumenterà la crescita potenziale e la produttività attraverso l'innovazione, la digitalizzazione e gli investimenti nel capitale umano.

E' stimato che grazie al PNRR, nel 2026 il PIL sarà di 3,6 punti percentuali più alto rispetto allo scenario di base. Nell'ultimo triennio dell'orizzonte temporale (2024-2026), l'occupazione sarà più alta di 3,2 punti percentuali. Queste stime ipotizzano un'elevata efficienza degli investimenti pubblici effettuati, ma non quantificano l'ulteriore impulso che potrà derivare dalle riforme previste dal Piano e per quanto riguarda l'occupazione femminile e giovanile non tiene conto della clausola di condizionalità trasversale a tutto il Piano.

Di seguito si riporta il quadro sinottico degli interventi PNRR finanziati al comune di Acate.

Intervento	Interventi attivati/da attivare	Missione	Componente	Linea d'intervento	Termine finale previsto	Importo complessivo	Importo impegnato
REALIZZAZIONE SCUOLA INFANZIA	Interventi finanziati con risorse di cui l'Ente è già destinatario	4	1	1.2	31/12/2025	2.500.000,00 €	1.498.306,93 €
REALIZZAZIONE MENSA SCOLASTICA	Interventi finanziati con risorse di cui l'Ente è già destinatario	4	1	1.1	31/12/2025	430.000,00 €	263.659,27 €
SERVIZI E CITTADINANZA DIGITALE	Interventi finanziati con risorse di cui l'Ente è già destinatario	1	1	1.4.1	31/12/2025	155.234,00 €	155.234,00 €
PA DIGITALE E SPID	Interventi finanziati con risorse di cui l'Ente è già destinatario	1	1	1.4.4	31/12/2025	14.000,00 €	14.000,00 €
PIATTAFORMA DIGITALE NAZIONALE DATI (PDND)	Interventi finanziati con risorse di cui l'Ente è già destinatario	1	1	1.3.1	31/12/2025	20.344,00 €	13.420,00 €
ABILITAZIONE AL CLOUD	Interventi finanziati con risorse di cui l'Ente è già destinatario	1	1	1.2	31/12/2025	98.426,00 €	95.644,00 €
PIATTAFORMA NOTIFICHE DIGITALI ASILO NIDO:	Interventi da attivare	1	1	1.4.1	31/12/2025	15.000,00 €	
Intervento per edificio/area ubicato/a in Via Agrigento	Interventi da attivare	4	1	1.1	31/12/2025	840.000,00 €	729.325,68 €
Totale						4.073.004,00 €	

Programmazione del fabbisogno di personale

L'art. 39 della Legge n. 449/1997 stabilisce che le Pubbliche Amministrazioni, al fine di assicurare funzionalità ed ottimizzazione delle risorse per il migliore funzionamento dei servizi in relazione alle disponibilità finanziarie e di bilancio, provvedano alla programmazione triennale del

fabbisogno di personale, comprensivo delle unità di cui alla Legge n. 68/1999.

L'obbligo di programmazione del fabbisogno del personale è altresì sancito dall'art. 91 del D.Lgs. n. 267/2000, che precisa che la programmazione deve essere finalizzata alla riduzione programmata delle spese del personale. Il D.Lgs. 165/2001 dispone, inoltre, quanto segue relativamente alla programmazione del fabbisogno di personale:

- art. 6 - comma 4 - il documento di programmazione deve essere correlato alla dotazione organica dell'Ente e deve risultare coerente con gli strumenti di programmazione economico finanziaria;
- art. 6 - comma 4bis - il documento di programmazione deve essere elaborato su proposta dei competenti dirigenti che individuano i profili professionali necessari allo svolgimento dei compiti istituzionali delle strutture cui sono preposti;
- art. 35 - comma 4 - la programmazione triennale dei fabbisogni di personale costituisce presupposto necessario per l'avvio delle procedure di reclutamento.

In base a quanto stabilito dal decreto legislativo n. 118 del 2011, le amministrazioni pubbliche territoriali (ai sensi del medesimo decreto) conformano la propria gestione a regole contabili uniformi definite sotto forma di principi contabili generali e di principi contabili applicati. Il principio contabile sperimentale applicato concernente la programmazione di bilancio prevede che all'interno della Sezione Operativa del Documento Unico di Programmazione sia contenuta anche la programmazione del fabbisogno di personale a livello triennale e annuale.

La programmazione, che è stata effettuata in coerenza con le valutazioni in merito ai fabbisogni organizzativi espressi dai Dirigenti dell'Ente, è riportata nel presente documento sotto forma di indirizzi e direttive di massima, a cui dovranno attenersi nelle indicazioni operative i piani occupazionali annuali approvati dalla Giunta Comunale.

PROGRAMMAZIONE STRATEGICA DELLE RISORSE UMANE

Premessa

Il piano triennale del fabbisogno si inserisce a valle dell'attività di programmazione complessivamente intesa e, coerentemente ad essa, è finalizzato al miglioramento della qualità dei servizi offerti ai cittadini e alle imprese.

Attraverso la giusta allocazione delle persone e delle relative competenze professionali che servono all'amministrazione si può ottimizzare l'impiego delle risorse pubbliche disponibili e si perseguono al meglio gli obiettivi di valore pubblico e di *performance* in termini di migliori servizi alla collettività.

La programmazione e la definizione del proprio bisogno di risorse umane, in correlazione con i risultati da raggiungere, in termini di prodotti, servizi, nonché di cambiamento dei modelli organizzativi, permette di distribuire la capacità assunzionale in base alle priorità strategiche.

In relazione, è dunque opportuno che le amministrazioni valutino le proprie azioni sulla base dei seguenti fattori:

- capacità assunzionale calcolata sulla base dei vigenti vincoli di spesa;
- stima del trend delle cessazioni, sulla base ad esempio dei pensionamenti;
- stima dell'evoluzione dei bisogni, in funzione di scelte legate, ad esempio:

- a) alla digitalizzazione dei processi (riduzione del numero degli addetti e/o individuazione di addetti con competenze diversamente qualificate);
- b) alle esternalizzazioni/internalizzazioni o potenziamento/dismissione di servizi/attività/funzioni;
- c) ad altri fattori interni o esterni che richiedono una discontinuità nel profilo delle risorse umane in termini di profili di competenze e/o quantitativi.

In tali ambiti, è opportuno calcolare adeguatamente la capacità assunzionale dell'ente, sulla base dei vigenti vincoli di spesa, al fine di valutare la migliore alternativa tra quelle possibili.

Capacità assunzionale del Comune di Acate calcolata sulla base dei vigenti vincoli di spesa

La tabella seguente mostra i dipendenti in servizio al 31/12/2024, n. 56 unità, così suddivise:

AREA	n. dipendenti
AREA OPERATORI	11
AREA OPERATORI E.	9
AREA ISTRUTTORI	30
AREA FUNZIONARI E.Q.	6
TOTALE	56

La **spesa di personale (dati di pre-consuntivo) nell'anno 2024**, data dalla sommatoria tra macroaggregato 101 (pari ad €1.865.724,98) e 102 (pari ad €108.971,75) e che tiene conto delle diverse progressioni orizzontali, indennità di comparto, ecc., è pari ad **€1.974.696,73**, nettamente inferiore rispetto al valore medio di riferimento del periodo 2011/2013, di **€2.445.604,33**.

Verifica del rispetto del tetto alla spesa di personale

Verificato, con prospetto agli atti dall'ufficio personale, che la spesa di personale per l'anno 2024, derivante dalla presente programmazione dei fabbisogni di personale, è compatibile con il rispetto del tetto di spesa di personale in valore assoluto determinato ai sensi dell'art. 1, comma 557 della legge 296/2006, anche tenuto conto della esclusione dal vincolo per la maggiore spesa di personale realizzata a valere sui maggiori spazi assunzionali concessi dal d.m. 17/03/2020 (ex art. 7, comma 1)

Il seguente prospetto attesta, inoltre che, in applicazione delle regole introdotte dall'articolo 33, comma 2, del d.l. 34/2019 convertito in legge 58/2019 e s.m.i., e del decreto ministeriale attuativo 17/03/2020, effettuato il calcolo degli spazi assunzionali disponibili con riferimento al rendiconto di gestione degli anni 2021, 2022 e 2023 per le entrate, al netto del FCDE dell'ultima delle tre annualità considerate, e dell'anno 2023 per la spesa di personale, l'ente è classificato come **virtuoso**:

ANNO		2025	VALORE	FA SCIA
Popolazione al 31 dicembre		2024	10.458	f
Spesa di personale da ultimo rendiconto di gestione approvato (v. foglio "Spese di personale-Dettaglio")		2025	1.821.892,42 €	(f)
Entrate correnti da rendiconti di gestione dell'ultimo triennio (al netto di eventuali entrate relative alle eccezioni 1 e 2 del foglio "Spese di personale-Dettaglio")		2021 2022 2023	12.980.304,08 € 8.547.495,67 € 8.846.875,93 €	
Media aritmetica degli accostamenti di competenza delle entrate correnti dell'ultimo triennio			10.128.891,89 €	
Importo Fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE) stanziato nel bilancio di previsione dell'esercizio		2025	2.234.065,15 €	
Media aritmetica delle entrate correnti del triennio al netto del FCDE		(b)	7.894.826,74 €	
Rapporto effettivo tra spesa di personale e entrate correnti nette (a) / (b)		(c)		24,36%
Valore soglia del rapporto tra spesa di personale ed entrate correnti come da Tabella 1 DM		(d)		27,00%
Valore soglia massimo del rapporto tra spesa di personale ed entrate correnti come da Tabella 3 DM		(e)		31,00%

COLLOCAZIONE DELL'ENTE SULLA BASE DEI DATI FINANZIARI

ENTE VIRTUOSO

ENTE VIRTUOSO				
Incremento facciale massimo delle spese per assunzione tempo indeterminato - (361/4 a = 10%)		(f)	208.900,80 €	
Incremento fra spesa da finanziamento approvato e incremento facciale		(ff)	2.130.793,22 €	
Rapporto fra spesa di personale assunta nel caso di applicazione incremento facciale massimo		2025		27,00%
Limite di spesa di personale da spendere nell'anno		2025	2.130.793,22 €	

ENTE INTERMEDIO

I Comuni il cui rapporto tra spesa di personale e medio delle entrate correnti degli ultimi tre rendiconti risulta compreso tra due valori soglia previsti dal D.M. 17.5.2025 possono effettuare il loro spesa al 300% e conseguentemente incrementare il rapporto tra entrate correnti e impieghi di competenza per le spese complessive di personale stipendiali e corrispettive corrispondenti registrate nell'ultimo rendiconto della gestione approvato, concesso l'incremento per "ultimo rendiconto" come approvato per primo decreto tecnologico a ridosso rispetto all'esecuzione della procedura di assunzione del personale. (Del. Conf. com. Enrico Romagnolo n. 6272525)

Entrate correnti e rendiconto di gestione		2022		
Entrate correnti e rendiconto di gestione		2023		
STIMA PREVISIONALE entrate correnti		2024		
Media aritmetica degli accostamenti di competenza delle entrate correnti dell'ultimo triennio				
Importo Fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE) stanziato nel bilancio di previsione dell'esercizio		2025		
Media aritmetica delle entrate correnti del triennio al netto del FCDE		(p)		
Rapporto effettivo tra spesa di personale e entrate correnti nette da ultimo rendiconto approvato (a)/(b)		(q)		
STIMA PREVISIONALE del limite di spesa per il personale da spendere nell'anno		2025		(p) * (q)

ENTE NON VIRTUOSO

Con riferimento alla classe demografica di appartenenza dell'ente, la percentuale prevista nel decreto ministeriale attuativo in Tabella 1 è pari al 27% e quella prevista in Tabella 3 è pari al 31%; Il Comune di Acate evidenzia un rapporto percentuale tra spesa e entrate pari al **24,36%**, che è al di sotto del valore soglia di virtuosità della fascia di appartenenza dell'Ente (fascia f – 27%).

Il Decreto ministeriale e la Circolare applicativa chiariscono che i Comuni che si collocano al di sotto del valore soglia stabilito per la propria fascia demografica possono incrementare la spesa di

personale registrata nell'ultimo rendiconto approvato, per assunzioni di personale a tempo indeterminato, a partire dal 2025, sino ad una spesa complessiva rapportata alle entrate correnti non superiore a tale valore soglia.

Per l'anno 2025, la proiezione relativa alla spesa del personale, macroaggregato 1, è di **€1.974.057,25**, (che include il contributo di €45.000 relativo all'assunzione di n. 1 istruttore direttivo finanziato nell'ambito del progetto "Cap/Coe"), con una spesa "netta" di **€1.929.057,25**, in linea rispetto all'anno precedente e in pieno rispetto del valore medio di riferimento del periodo 2011/2013, di **€2.445.604,33**.

Si dà atto che la programmazione dei fabbisogni risulta pertanto pienamente compatibile con la disponibilità concessa dal d.m. 17 marzo 2020 e che tale spesa risulta compatibile, alla luce dei dati previsionali disponibili, con il mantenimento del rispetto della "soglia", secondo il principio della sostenibilità finanziaria, anche nel corso delle annualità successive, oggetto della presente programmazione strategica; l'incremento della spesa di personale per il Comune di Acate, potrebbe essere, pari ad **€201.735,97 con un limite che, per il 2025, è di €2.130.793,22** (oltre i €45.000 di spesa eterofinanziata previsti per il Cap/Coe).

Il monte salari 2018, su cui poter calcolare lo **0,55% per progressioni verticali** è di **€1.875.922,33**, cui corrisponde una "disponibilità" di **€10.317,57**

COSTO DELLA PROGRESSIONE	
Operatore	
Operatore Esperto	821,48
Istruttore	2.562,21
Funzionario	1.978,42

Verifica del rispetto del tetto alla spesa per il lavoro flessibile

Dato atto, inoltre, che la spesa di personale mediante forme di lavoro flessibile previste per l'anno 2025, derivante dalla presente programmazione dei fabbisogni di personale, è compatibile con il rispetto del dell'art. 9, comma 28, del d.l. 78/2010, convertito in legge 122/2010, come segue:

Valore spesa per lavoro flessibile anno 2009: Euro 384.695,23
Spesa per lavoro flessibile per l'anno 2025 (dal 01 gennaio al 31 dicembre 2025 per dipendente a tempo determinato (ex art. 110 Tuel): Euro 45.000

Verifica dell'assenza di eccedenze di personale

Atteso che:

- ai sensi dell'art. 9, comma 1-quinquies, del D.L. 113/2016, convertito in legge 160/2016, l'ente ha rispettato i termini per l'approvazione dei bilanci di previsione, rendiconti, bilancio consolidato ed ha inviato i relativi dati alla Banca Dati delle Amministrazioni Pubbliche entro trenta giorni dal termine previsto per l'approvazione;
- l'ente alla data odierna ottempera all'obbligo di certificazione dei crediti di cui all'art. 27, comma 9, lett. c), del D.L. 26/4/2014, n. 66 convertito nella legge 23/6/2014, n. 89 di integrazione dell'art. 9, comma 3-bis, del D.L. 29/11/2008, n. 185, convertito in L. 28/1/2009, n. 2;
- l'ente si trova in condizioni strutturalmente deficitarie, ai sensi dell'art. 243 del d.lgs. 18/8/2000, n. 267, pertanto è soggetto ai controlli centrali sulle dotazioni organiche e sulle assunzioni di personale;

Si attesta che il Comune di Acate non soggiace al divieto assoluto di procedere all'assunzione di personale.

L'ente con delibera di G.M. n. 14 del 22.01.2025 ha approvato la "Ricognizione delle eccedenze di personale - anno 2025", attestando che, a seguito della ricognizione annuale effettuata ai sensi dell'art. 33 del D. Lgs. 165/2001, così come modificato dall'art. 16 della Legge 183/2011, il Comune di Acate non ha personale in soprannumero rispetto alla dotazione organica, né in eccedenza rispetto alle esigenze funzionali.

Stima del trend delle cessazioni

programmazione cessazioni 2025: n. 1 ex Cat. A per quiescenza
n. 1 ex Cat. B per quiescenza
programmazione cessazioni 2026: n. 1 ex Cat. B per quiescenza
n. 1 ex Cat. C per quiescenza
programmazione cessazioni 2027: -